



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 1 of 212

Rev. 02

SOLO PER USO INTERNO:

Il presente documento è di proprietà di TotalEnergies EP Italia e non può essere riprodotto in nessuna forma. Le copie fornite da TotalEnergies EP Italia saranno divulgate o fornite a terzi solo se pertinenti alle operazioni di TotalEnergies EP Italia e le informazioni contenute nel presente documento non saranno utilizzate per scopi diversi da quelli di tali operazioni.

Il contenuto del presente documento sarà regolarmente aggiornato da TotalEnergies EP Italia e la versione convalidata sarà pubblicata sul suo sito CMS. Di conseguenza, la validità delle copie cartacee del presente documento deve essere verificata prima del suo utilizzo rispetto alla versione presente sul sito CMS di TotalEnergies EP Italia.

PIANO DI EMERGENZA INTERNA
CENTRO GPL TEMPA ROSSA

Table with 3 columns: Rev ##, Data, Principali Modifiche. Rows include revision history from 00 to 02.

Approval matrix table with columns: Preparato da, Revisionato da, Controllato da, Approvato da. Lists names and roles of involved personnel.

Originale firmato.



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 2 of 212

Rev. 02

SOMMARIO

CT - INDICE	6
BP - BASIC PRINCIPLES – PRINCIPI DI BASE	7
SEZIONE BP	7
BP0 - INTRODUZIONE	9
Definizione.....	9
Scopo.....	10
Attivazione	11
Efficienza	12
Adattabilità	12
Interfaccia con gli altri Piani di Emergenza	13
Documentazione di Riferimento	14
BP1 - DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO	16
Descrizione del Centro GPL Tempa Rossa.....	16
BP2 – LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA	19
Livelli di Risposta all’emergenza	19
La struttura organizzativa di TotalEnergies nella gestione dell’emergenza	22
ACP “Posto di Comando Avanzato” (Advanced Command Post)	23
ICP “Cellula di Comando dell'Incidente" (Incident Command Post).....	25
CMC "Cellula di Gestione Crisi" (Crisis Management Cell)	28
BP3 - ATTRIBUZIONE RUOLI E REPERIBILITÀ.....	30
Composizione Cellula di Crisi ACP	31
Composizione Cellula di Crisi ICP.....	33
Composizione Cellula di Crisi CMC.....	34
Composizione Cellula di Crisi CCMC	34
BP4 - SCHEMA DI ALLERTA	35
Dispositivi di allerta ed emergenza	36
Azioni in caso di rilevamento di situazione di emergenza.....	37
Lo Schema di Allerta	39
BP5 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI	41
BP6 - BRIEFING INIZIALE E TIME OUT	43
BP7 - MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE	45
BP8 - PROCEDURE DI ASSISTENZA MEDICA - MEDEVAC	49
BP9 - GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO.....	50



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 3 of 212

Rev. 02

BP10 – PROCESSI COMUNI NELLA GESTIONE DELL'INCIDENTE	51
METODOLOGIA INCIDENT MANAGEMENT SYSTEM	51
Pianificazione “a P”	52
Metodologia F.I.S.A.	53
BP11 – EMERGENZA ESTERNA	58
SCHEDE DI FUNZIONE - JT - JOB TICKETS	61
SEZIONE JT	61
JT1 – ON-SCENE COMMANDER	63
JT2 - LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI	68
JT3 - LEADER D'INTERVENTO	70
JT4 - LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE	72
JT5 – ACP EVENT LOGGER	73
JT6 –LEADER CONTROL ROOM GPLC (RSES-D GPLC)	74
JT7 - SUPPORTO MANUTENZIONE/LOGISTICO DI SITO	75
JT8 - ADDETTO EVACUAZIONE/RADUNO	76
JT9 – LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC	77
JT10 - SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC	79
JT11 – LEADER SQUADRA MEDICA	81
JT12 – ADDETTO PROCESSO E REPORTING.....	82
JT13 - DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER	83
JT14 - RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI.....	87
JT15 – ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI / VITTIME	89
JT16 – ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER	91
JT17 – ESPERTO DRILLING	93
JT18 – ADDETTO EXPORT/RAPPORTI CON ENI	94
JT19 – ICP EVENT LOGGER.....	95
JT20 – ADDETTO HSE.....	96
JT21 – ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE.....	98
JT22 – ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI	99
JT23 – ADDETTO SERVIZI INFORMATICI - TELECOM (IT).....	100
JT24 – ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO	101
JT25 - DIRETTORE CMC	102
JT26 – ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE	104
JT27 – ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI	105
JT28 – ICP/CMC ASSISTENTE/I	106
SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	107
SEZIONE SR	107
SR1 - INCIDENTE INDUSTRIALE – FLASH FIRE	109
SR2 - INCIDENTE INDUSTRIALE – JET FIRE.....	113
SR3 - INCIDENTE INDUSTRIALE – POOL FIRE	117
SR4 - INCIDENTE INDUSTRIALE – ESPLOSIONE/UVCE/VCE.....	121
SR5 - INCIDENTE INDUSTRIALE – BLEVE – FIRE BALL.....	125
SR6 - INCIDENTE INDUSTRIALE – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ	129
UNITA 38.....	129
UNITA 39.....	135
AUTOCISTERNE GPL.....	140
SR7 - INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE / DECESSO.....	145
SR8 - MINACCIA TERRORISTICA	147
SR9 - INCENDIO DI VEGETAZIONE ALL'ESTERNO DEL GPLC	148



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 4 of 212

Rev. 02

SR10 – EVENTI NATURALI (TERREMOTO/FRANA)	149
SR11 - INCIDENTE DI TRASPORTO	153
FORMULARI	155
SEZIONE FO	155
FO1 - COMPONENTI DELLE CELLULE DI CRISI	157
FO1-1 Membri della cellula di crisi ACP.....	157
FO1-2 Membri della cellula di crisi ICP.....	158
FO3-1 Membri della cellula di crisi CMC.....	159
FO2 - PRIME AZIONI DOPO L'ATTIVAZIONE DEL PEI	160
FO2-1 - CHECK-LIST PRIMO ARRIVATO.....	160
FO2-2 - AZIONI IMMEDIATE DOPO L'ATTIVAZIONE DELLE CELLULE DI CRISI.....	161
FO3 - SCHEDE DI TRASMISSIONE MESSAGGI	162
FO4 - REGISTRO DEGLI EVENTI E DELLE AZIONI	163
FO4-1 – FACTS.....	163
FO4-2 – ACTION PLAN.....	164
FO5 - IMPATTI	165
FO6 - STAKEHOLDERS	165
FO7 – STATO DELL'INCIDENTE	166
FO8 - GESTIONE DI UNA MINACCIA TERRORISTICA TELEFONICA	170
FO9 - MODELLO DI COMUNICATO STAMPA	173
FO10 – MODULI COMUNICAZIONE PEC PIANO EMERGENZA ESTERNA	174
MODELLO 1 - segnalazione STATO DI ATTENZIONE da parte del Gestore agli enti preposti.....	174
MODELLO 2 - segnalazione INCIDENTE da parte del Gestore agli enti preposti.....	175
FO11 - VITTIME FOLLOW-UP	176
FO12 - IDENTIFICAZIONE & STATUS INFORTUNATI-VITTIME	177
GESTIONE DEL PEI	178
SEZIONE MA	178
MA1 - FORMAZIONE A ADDESTRAMENTO	180
MA2 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO	183
MA3 – VERBALI DI CONSULTAZIONI RLSA/CONTRATTISTE	184
MA4 - GLOSSARIO	185
VOLUME 2	186
LD1 - PLANIMETRIA GENERALE DEL CENTRO GPL (IT-TPR-40-EPC1-130901)	187
LD2 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300)	188
LD3 - PLANIMETRIA SISTEMI DI RILEVAMENTO F&G (IT-TPR-40-EPC1-167300)	189
LD4 - PLANIMETRIA VIE DI FUGA (IT-TPR-40-EPC1-167360)	190
LD5 - COROGRAFIA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RIF. PEE-ALLEGATO 2)	191
LD6 - SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE	192
LD7 - RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO (DA RAPPORTO DI SICUREZZA)	192
RE1 - NUMERI DI TELEFONO E CONTATTI UTILI	193
ACP Emergency Room.....	194
Clinica Medica Sito Tempora Rossa.....	194
ICP Emergency Room.....	194
CMC Emergency Room.....	194
Sala Controllo Centro Olio (CCR).....	194
Sala Controllo GPLC.....	194
Stakeholders - Partners	195
Autorità Pubbliche	196
Pronto soccorso, Ospedali, ASP	202



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 5 of 212

Rev. 02

Trasporti	204
Intervento Ambientale.....	204
Aziende Limitrofe	204
RE2 - DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI EMERGENZA.....	205
RE3 - INVENTARIO MATERIALE INTERVENTO PER SVERSAMENTO DI OLIO	212



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 6 of 212

Rev. 02

CT

INDICE

CT - INDICE

VOLUME 1	
Rif.	Titolo
CT	INDICE
BP	PRINCIPI BASE
JT	SCHEDE FUNZIONE
SR	SCENARI
FO	FORMULARI
MA	GESTIONE DEL PEI

VOLUME 2	
Rif.	Titolo
LD1	PLANIMETRIA DEL GPLC
LD2	PLANIMETRIA ANTINCENDIO
LD3	PLANIMETRIA SISTEMI DI RILEVAMENTO F&G
LD4	PLANIMETRIA VIE DI FUGA
LD5	COROGRAFIA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE
LD6	SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE
LD7	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO (Rapporto di Sicurezza GPLC)
RE1	NUMERI DI TELEFONO E CONTATTI UTILI
RE2	DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI EMERGENZA
RE3	INVENTARIO MATERIALE INTERVENTO PER SVERSAMENTO DI OLIO



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 7 of 212

Rev. 02

BP

PRINCIPI DI BASE

Sezione **BP**

BP - BASIC PRINCIPLES – PRINCIPI DI BASE

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 8 of 212	Rev. 02

BP	PRINCIPI DI BASE
-----------	-------------------------

BP	BASIC PRINCIPLES – PRINCIPI DI BASE
BP0	Introduzione
BP1	Descrizione dello Stabilimento Centro GPL
BP2	Livelli di risposta e organizzazione dell'emergenza
BP3	Attribuzione ruoli e reperibilità
BP4	Schema di allerta
BP5	Notifiche e Comunicazioni
BP6	Briefing iniziale e time-out
BP7	Modalità di Allarme, Fuga Raduno ed Evacuazione
BP8	Procedure di assistenza medica - MEDEVAC
BP9	Gestione della fase di ripristino
BP10	Processi comuni nella gestione dell'emergenza
BP11	Emergenza Esterna

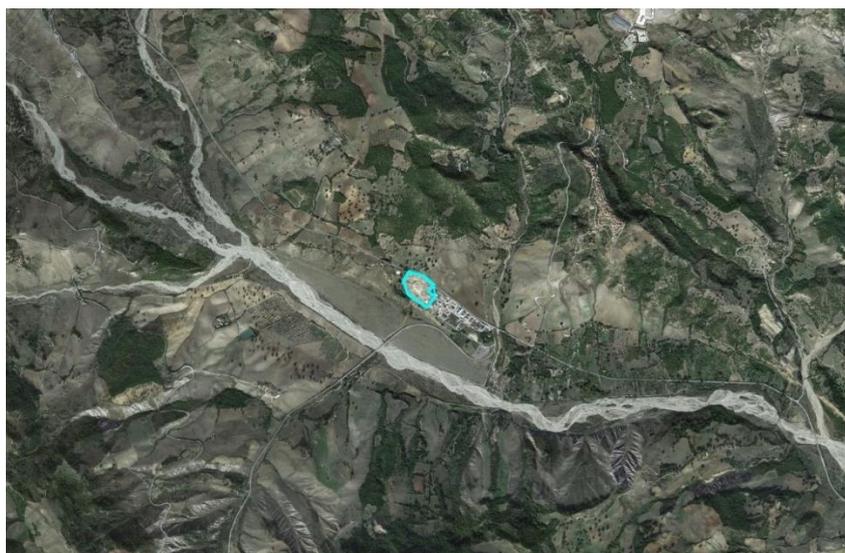
 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 9 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

BPO - INTRODUZIONE

Definizione

Il presente **Piano di Emergenza Interna** (nel seguito denominato **PEI**) è predisposto per poter gestire le situazioni di emergenza all'interno dello stabilimento **Centro GPL Tempa Rossa** di TotalEnergies EP Italia.



Il Piano di Emergenza Interna è elaborato in accordo con:

- Art. 20 e dall'Allegato 4 del D. Lgs. 105/15.
- Art. 13.2 del DM 13 ottobre 1994.
- Allegati VII e VIII del DM 10.03.1998.
- D.Lgs.81/08 e s.m.i.
- CR-GR-HSE-701 "Emergency and Crisis Management".
- GM-EP-HSE-091 "Guidelines for Affiliate Emergency Response Plan".
- GM-EP-HSE-093 "Guidelines for Site Contingency Plan".

Il Piano di Emergenza Interna è un documento integrante del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR).

Il Piano di Emergenza Interna è elaborato in accordo al Documento di Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti GPLC Tempa Rossa (1-PO-QHSE-003/ CHA-HSEQ-002).

Il Piano di Emergenza Interna del GPLC Tempa Rossa (**stabilimento di soglia superiore**) è predisposto, sperimentato e revisionato secondo le disposizioni dell'art. 20 del D. Lgs. 105/15, specificando l'insieme degli elementi attinenti alle misure di protezione e di intervento a seguito di possibili situazioni di emergenza e di incidenti rilevanti.

Il PEI, è destinato a tutti i lavoratori del GPLC Tempa Rossa, ovvero lavoratori diretti ed indiretti ed ai visitatori.

I lavoratori diretti, indiretti e i visitatori sono tenuti a recepire e memorizzare i comportamenti da tenere in caso di emergenza, secondo le istruzioni impartite prima dell'accesso allo stabilimento e per mezzo del modulo d'informazione definito "**Induction HSE**" secondo la procedura 3-PR-QHSE-018 "Accesso del personale alle aree del sito Tempa Rossa".

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 10 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Scopo

Il PEI è predisposto allo scopo di:

a) definire la struttura, le modalità organizzative di intervento in caso di **situazioni di emergenza**, le attrezzature antincendio e i dispositivi di protezione individuale e collettiva da utilizzare e tenere a disposizione. Per situazione di emergenza si intendono gli eventi che:

- mettono in pericolo la salute o la sicurezza del personale, dei visitatori, delle imprese appaltatrici e delle comunità circostanti.
- Rappresentano una minaccia per l'ambiente.
- Mettono a rischio la produzione e l'integrità degli impianti.
- Arrecano danno all'immagine aziendale.

b) Consentire, mediante tempestivo e adeguato intervento secondo modalità specifiche in funzione della tipologia di pericolo, la gestione delle diverse situazioni di emergenza che dovessero manifestarsi al fine di salvaguardare le persone presenti in Stabilimento, le proprietà e minimizzando i danni all'ambiente, alle strutture ed alle apparecchiature.

c) Informare adeguatamente i lavoratori e le autorità locali competenti.

d) Contenere e controllare l'evento incidentale.

e) Consentire un ordinato e sicuro esodo delle persone da una o più zone anche in caso di pericolo non imminente.

f) Fornire indicazioni per le modalità di evacuazione del GPLC, in caso di pericolo imminente da parte di tutto il personale presente in sito.

g) Assicurare il necessario coordinamento con le competenti autorità in accordo con il Piano di Emergenza Esterna (PEE).

h) Gestire i rapporti con i media per la tutela dell'immagine e della reputazione aziendale.

Il PEI è stato elaborato sulla base degli scenari incidentali emersi dalla valutazione dei rischi di incidente rilevante riportati nel:

- Rapporto Definitivo di Sicurezza elaborato da TEPIT e trasmesso al Comitato Tecnico Regionale, di cui all' art. 21 del D.lgs. 105/15.
- Technological Risk Assessment elaborato da TEPIT secondo la GS GR HSE 312.

Come previsto dal D. Lgs 105/15, le seguenti informazioni sono contenute nel presente PEI:

a) nome o funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno del sito.

b) Nome o funzione della persona incaricata della comunicazione con l'autorità responsabile del Piano di Emergenza Esterna.

c) Per situazioni o eventi prevedibili che potrebbero avere un ruolo determinante nel causare un incidente rilevante, sono descritte le misure da adottare per far fronte a tali situazioni o eventi e limitarne le conseguenze. La descrizione comprende le apparecchiature di sicurezza e le risorse disponibili.

d) Misure atte a limitare i pericoli per le persone presenti nel sito, compresi i sistemi di allarme e le norme di comportamento che le persone devono osservare al momento dell'attivazione del PA/GA.

e) Disposizioni per avvisare tempestivamente, in caso di incidente, l'autorità incaricata di attivare il Piano di Emergenza Esterna.

f) Tipo di informazione da fornire immediatamente e misure per la comunicazione di informazioni più dettagliate appena disponibili.

g) Disposizioni in materia di formazione per preparare il personale ai compiti che sarà chiamato a svolgere e, ove necessario, in coordinamento con i servizi di emergenza esterna.

h) Disposizioni per coadiuvare l'esecuzione delle misure di intervento adottate all'esterno del sito.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 11 of 212	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Attivazione

Il Piano di Emergenza Interna del GPLC Tempa Rossa viene attivato nel caso di situazione di emergenza risultante, ad esempio, da un incendio, un'esplosione come conseguenza di sviluppi incontrollati di eventi verificatisi durante le attività all'interno dello stabilimento.

Lo schema di attivazione è descritto nella scheda **BP4**.

In particolare, devono essere considerati eventi iniziatori di situazioni di emergenza quelli illustrati di seguito:

- rilascio incontrollato di energia (incendi di pozza di liquido, incendi di nubi di gas/vapori, incendi di gas/liquido rilasciato ad alta velocità, esplosioni).
- Rilascio di sostanze tossiche.
- Emergenza sanitaria che può coinvolgere una o più persone nei seguenti eventi:
 - Malori non provocati dall'attività lavorativa.
 - Infortuni molto gravi, come ustioni, traumi, etc., riferibili all'attività lavorativa.
 - Intossicazioni causate da rilascio di gas tossici, sempre riferibili alle attività di lavoro.
- Causata da eventi naturali (es. allagamenti da precipitazione eccezionale, terremoti, frane, etc.).
- Intrusione di personale non autorizzato (atti di sabotaggio, attentati, atti dimostrativi di protesta, furto di frazioni petrolifere). Vedi "Site Security Plan".

**Il Piano di Emergenza Interna viene attivato dall'On-Scene Commander, la cui funzione è ricoperta dal RSES (Responsabile Salute, Sicurezza ed Ambiente del Sito), o dal suo sostituto designato in caso di assenza. (vedi BP4).
Il RSES è il Responsabile dell'attivazione del PEI.**

Il Piano di Emergenza Interna può prevedere l'attivazione di **3 cellule di crisi**, ognuna con funzioni diverse a seconda della conseguenza, potenziale o reale, della situazione d'emergenza:

- un **Posto di Comando Avanzato sul Sito (ACP) per la gestione in impianto della situazione di emergenza**, che si riunisce presso l'edificio amministrativo in Area N, Sala Gestione Emergenze ACP.
- una **Cellula di Comando Incidente (ICP) per il comando nella gestione tattica della situazione di emergenza**, che si riunisce nella Sala di Gestione delle Emergenze presso gli uffici TEPIT di Guardia Perticara e, se richiesto, collegata con la sede di Taranto.
- una **Cellula di Gestione Crisi (CMC) per la gestione degli interessi aziendali, gestione strategica**, che si riunisce presso la sala Gestione Crisi CMC degli uffici TEPIT di Milano.
- La cellula di crisi CMC può richiedere il supporto della Cellula di Gestione Crisi Nazionale (**CCMC**, Country Crisis Management Cell), secondo il Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.

La descrizione dettagliata delle cellule di crisi è fornita nella scheda **BP2 e BP3**.

Oltre alle Sale di Gestione delle Emergenze, in TEAMS sono disponibili **canali virtuali** dedicati per ogni cellula di crisi ACP/ICP/ CMC/ CCMC per gestire e coordinare le **emergenze in caso di impossibilità** di raggiungere le Sale di Gestione delle Emergenze (es. neve o condizioni meteorologiche avverse). Solo il Direttore delle cellule di crisi può autorizzare l'attivazione dei relativi canali virtuali per la gestione dell'emergenza.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 12 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

A seguito dell'attivazione del Posto di Comando Avanzato, l'On-Scene Commander/RSES informa tempestivamente il Gestore dello stabilimento che ricopre il ruolo di Direttore della cellula di crisi ICP.

Il Direttore ICP decide se attivare la cellula di crisi ICP.

L'attivazione delle cellule di crisi ICP e CMC dovrà avvenire solo qualora le risorse disponibili per la cellula di crisi ACP non siano sufficienti a controllare rapidamente l'evento, oppure se sussiste il rischio di sviluppo di incidenti con effetti all'esterno dello stabilimento, ovvero se è necessario il coinvolgimento dell'autorità pubblica preposta all'emergenza.

Il Piano di Emergenza Interna NON viene attivato in caso di eventi minori come, per esempio, un infortunio con necessità di un trattamento medico, oppure un evento industriale minore.

Sono da considerarsi eventi minori:

- esigui rilasci di sostanza pericolosa dovuti a perdite da tenuta (da flange, valvole, pompe, etc.) in genere non rilevati dai rilevatori di gas, o che comunque determinano l'intervento dei rilevatori di gas alla prima soglia di allarme;
- principi di incendio coinvolgenti gli edifici uffici e/o i locali tecnici, ovvero eventi di modesta entità risolvibili dal personale operativo presente;
- eventi di fumosità in torcia.

Un maggiore dettaglio della procedura di attivazione del PEI è descritto nella scheda **BP4**.

Efficienza

L'efficienza del PEI richiede:

- una organizzazione affidabile e adatta;
- un numero congruo di persone nella squadra di emergenza, composta da personale formato e qualificato;
- attrezzature appropriate sempre in buone condizioni operative;
- una buona conoscenza del rischio per poter anticipare potenziali incidenti al fine di limitare il più possibile l'escalation e l'impatto associato.
- Sono frequentemente organizzate esercitazioni per:
 - testare l'efficienza e l'adeguatezza della gestione della crisi;
 - far familiarizzare ogni componente delle cellule di crisi con la sua funzione all'interno di esse;
 - verificare l'efficienza e la disponibilità delle attrezzature previste.

Adattabilità

L'organizzazione del PEI deve assicurare la gestione di tutte le situazioni di emergenza, incluso un parziale deterioramento dei mezzi di protezione collettivi. Questo principio si ottiene attraverso:

- una qualifica delle persone con multi-competenze;
- la ridondanza delle attrezzature;
- la disponibilità di mezzi di comunicazione indipendenti;
- le esercitazioni alle situazioni di emergenza.

Il PEI per essere operativo ed efficace necessita di specifiche persone il cui ruolo è dettagliato nelle schede di funzione (Job Tickets). Ogni scheda di funzione deve essere revisionata, adattata e aggiornata in conformità alle condizioni operative del sito, al livello di organizzazione del rischio accettabile definito e ai requisiti di legge. Eventuali cambiamenti dei fattori precedenti implicano una revisione del PEI.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 13 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Il PEI deve essere considerato come un documento vivo, che evolve insieme allo Stabilimento. Una sezione specifica alla fine del documento riassume i criteri di aggiornamento del PEI. Le modifiche sostanziali sono annotate nella lista delle revisioni.

Interfaccia con gli altri Piani di Emergenza

Il Piano di Emergenza Interna del GPLC Tempa Rossa rappresenta una parte della documentazione di gestione dell'emergenza del sito e della Filiale come dettagliato nella Procedura SGS-08 "Sistema di risposta alle emergenze della Filiale" (2-PR-QHSE-019) e deve essere utilizzato insieme ai seguenti **Piani Interni di Intervento Specifici**:

- **Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039**: Piano Antinquinamento in seguito a sversamento incidentale da petrolio
- **Blow Out Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000139**: Piano di Gestione dell'emergenza in caso di Blow-out dei pozzi di estrazione.
- **H₂S/SO₂ Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000140**: Piano di gestione di rilasci incidentali di H₂S e SO₂ durante le attività di work-over dei pozzi di estrazione.
- **Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza (MEDEVAC) - 3-PR-QHSE-019**: Piano di gestione delle cure mediche, di primo soccorso ed evacuazione per gli infortunati dal Sito Tempa Rossa verso le strutture sanitarie.
- **Piano di Emergenza Interna del Centro Olio Tempa Rossa - 2-PR-QHSE-022**.

Inoltre, al fine di assicurare il necessario coordinamento con le competenti autorità in caso di situazione di emergenza legata a eventi incidentali con possibile impatto all'esterno del LPGC, si farà riferimento anche alle seguenti procedure di emergenza:

- a) **Piano di Emergenza Esterna (PEE)** del GPLC Tempa Rossa consultabile sul sito web della Prefettura di Potenza.
- b) **Protocollo di intesa con Regione e Prefettura** in caso di eventi di inquinamento (AIA - Prescrizione 14).

In caso di attivazione del Piano di Emergenza Esterna (vedi BP11), il coordinamento della risposta all'emergenza esterna è svolto dall'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) in accordo con il Gestore-Incident Commander.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 14 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Documentazione di Riferimento

Interna - TEPIT CMS	
Nome del documento	Riferimento
Centro GPL Tempa Rossa - Rapporto di Sicurezza	IT-TPR-40-EPC1-167544
TEPIT HSEQ Policy	0-CHA-HSEQ-001
Major Accident Prevention Policy-LPGC	1-PO-QHSE-003
Major Risk Register	IT-TPR-00-EPC1-167567
Emergency and Crisis Management	CR-GR-HSE-701
Information, notification and communications between affiliates and E&P in case of emergency/crisis	GR-EP-HSE-092
Guidelines for "Affiliate Emergency Response Plan"	GM-EP-HSE-091
Guidelines for Site Contingency Plan	GM-EP-HSE-093
Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan	IT-TPR-GE-SET-000039
Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza	3-PR-QHSE-019
Blow Out Contingency Plan	IT-TPR-WL-DCT-000031
H ₂ S/SO ₂ Contingency Plan	IT-TPR-WL-DCT-000140
Sistema di Risposta alle Emergenze Della Filiale - SGS-08	PR-QHSE-019
Sensibilizzazione informazione formazione addestramento del personale in materia RIR - SGS 04	2-PR-QHSE-016
Gestione Eventi e Reporting HSE - SGS 11	2-PR-QHSE-013
Accesso del personale del Sito alle Aree del Sito Tempa Rossa – SGS-21	3-PR-QHSE-018
Site Security Plan	2-PLA-SUR-001
Country Crisis Plan	L2-CIA-PR-002
Organization and Management Model – General	0-PO-SG-001
Organization and Management Model – Specifics and appendixes	0-PO-SG-002
Piano di Emergenza Interna Centro Olio Tempa Rossa	2-PR-QHSE-022

Esterna	
Nome del documento	Riferimento
Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.	D.lgs. 105/2015
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e successive modifiche e aggiornamenti.	DM 10/03/1998
Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.	DM 15 luglio 2003, n.388
Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante.	D.P.C.M. 25.02.2005
Attuazione della Legge 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.	D.lgs. 624/96 e s.m.i.
Testo Unico Ambientale.	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMP A ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 15 of 212	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Regione Basilicata- Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale AIA e autorizzazione paesaggistica Progetto Tempa Rossa.	DGR 1888 19/12/11
Piano d'Emergenza Esterna TotalEnergies EP Italia S.p.A. Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa di Corleto Perticara - anno 2019.	http://www.prefettura.it/potenza/contenuti/Pee_centro_olio_tempa_rossa_TotalEnergies_ep_italia_di_corleto_perticara.-7482024.htm
Piano d'Emergenza Esterna TotalEnergies EP Italia S.p.A. Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Corleto Perticara - anno 2019	http://www.prefettura.it/potenza/contenuti/Pee_centro_gpl_tempa_rossa_di_guardia_perticara-7526181.htm
Protocollo di intesa con Regione e Prefettura in caso di eventi di inquinamento (AIA - Prescrizione 14)	http://wat.corp.local/sites/s485/en-US/Documents/SEVESO/Protocollo_intesa_prefettura_reg_TotalEnergies_signed_annex.pdf

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 16 of 212	Rev. 02

BP1	PRINCIPI DI BASE	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO
------------	-------------------------	---------------------------------------

BP1 - DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Descrizione del Centro GPL Tempa Rossa

All'interno della Concessione Mineraria "Gorgoglione", i siti produttivi denominati Tempa Rossa, comprendono:

- il Centro Olio Tempa Rossa.
- n.6 pozzi con le relative aree di estrazione.
- un centro di stoccaggio e caricamento del GPL, **Centro GPL Tempa Rossa**.
- 6 Flowlines per inviare il greggio estratto dai pozzi verso il Centro Olio. La flowline proveniente da PT1 include un impianto di sezionamento (valvola di linea) chiamata BVS (Block Valve Station) per chiudere la flowline in caso di perdite.
- 5 pipelines denominate "Bretella", per il trasferimento tra Centro Olio verso GPLC (e viceversa) o verso Corleto Tie-In (e viceversa). In particolare, il greggio trattato e stabilizzato è inviato verso la raffineria di Taranto (attraverso la condotta interrata SOM). La condotta di trasporto del greggio stabilizzato dal Centro Olio al Corleto Tie-In include due impianti di sezionamento (valvole di linea) chiamate BVS (Block Valve Station).
- Un nodo di connessione delle condotte per l'esportazione e importazione di gas naturale (connessione con pipeline SNAM Rete Gas) e per l'esportazione del petrolio stabilizzato verso l'oleodotto SOM chiamato Corleto Tie-In.
- Un'area di stoccaggio di sostanze chimiche additivi e olii lubrificanti, denominata Dumping Area 5.

Il GPLC Tempa Rossa è ubicato in:

**Area PIP - Contrada Santa Maria Del Sauro SNC
85010 - Guardia Perticara (PZ).**

Di seguito sono indicate la quota e le coordinate geografiche (WGS84/ETRF2000) dello stabilimento:

**Longitudine: 40° 21' 14.73" N
Latitudine: 16° 04' 47.82" E
Quota s.l.m.: 491 m.**



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 17 of 212	Rev. 02

BP1	PRINCIPI DI BASE	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO
------------	-------------------------	---------------------------------------

Lo Stabilimento costituisce un deposito nel quale viene stoccato il GPL prodotto presso il Centro Olio Tempa Rossa.

Nello Stabilimento si effettuano dunque operazioni di stoccaggio, movimentazione e travaso di gas di petrolio liquefatti (GPL), finalizzate al caricamento di autocisterne.

Il Centro GPL comprende:

- Un'area stoccaggio.
- Un'area pompaggio.
- Un'area travaso.
- Tre edifici tecnici: una sala controllo, una sottostazione elettrica e una sala pompe antincendio.

Il Centro GPL è composto dalle seguenti unità:

- Unità 01: Sistema Antincendio.
- Unità 38: Trasferimento e Stoccaggio di GPL.
- Unità 39: Esportazione/Scarico di GPL.
- Unità 44: Sistema di Drenaggio.
- Unità 49: Torcia.
- Unità 54: Trattamento acque.
- Unità 61: Sistema aria strumenti/servizi.
- Unità 62: Sistema di distribuzione dell'azoto.
- Unità 65: Sistema di stoccaggio e iniezione di sostanze chimiche.
- Unità 67: Sistema dell'acqua potabile.

L'attività dello stabilimento si sviluppa essenzialmente tramite l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- ricevimento del GPL proveniente dal Centro Olio, tramite tubazione in pressione (gasdotto) di diametro pari a 3", con interposizione di sistema di regolazione di pressione, a monte dei serbatoi, idoneo al controllo del non superamento della pressione di esercizio prevista per i serbatoi stessi.
- Additivazione in linea del GPL in ingresso con prodotti odorizzanti di natura mercaptanica che facilitano l'individuazione di fuoriuscite.
- Stoccaggio del prodotto in serbatoi a pressione interrati da 1500 m³ ognuno, ad asse orizzontale, (40-VZ-3801 A e 40-VZ-3801 B);
- trasferimento del GPL dai serbatoi fissi ad autocisterne, mediante l'utilizzo di 4 pompe (3 in funzione e 1 di scorta), 1 compressore e di appositi sistemi di travaso, costituiti da 3 baie di carico, ciascuna dotata di un braccio per il carico del GPL e di uno per il recupero dei vapori, entrambi di tipo snodato. Oltre che per il trasferimento del GPL da un serbatoio all'altro, l'unità pompe/compressore può intervenire per lo scarico delle autobotti.

I processi e le attività del Centro GPL possono essere monitorate anche dalla sala controllo del Centro Olio Tempa Rossa.

Le attività di caricamento di GPL delle autocisterne avvengono esclusivamente dal lunedì al venerdì (dalle 08:00 alle 17:00). Durante questo periodo è prevista la presenza di personale operativo in sito e in sala controllo, tra cui un supervisore HSE e un supervisore ADR.

Dalle 17:00 alle 08:00, nel fine settimana (sabato e domenica) e durante le festività, ovvero nei periodi di assenza di attività di caricamento, presso il LPGC è presente un presidio fisso (Operatori TEPI e Operatore Security), e lo Stabilimento è monitorato anche dalla sala controllo del Centro Olio.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

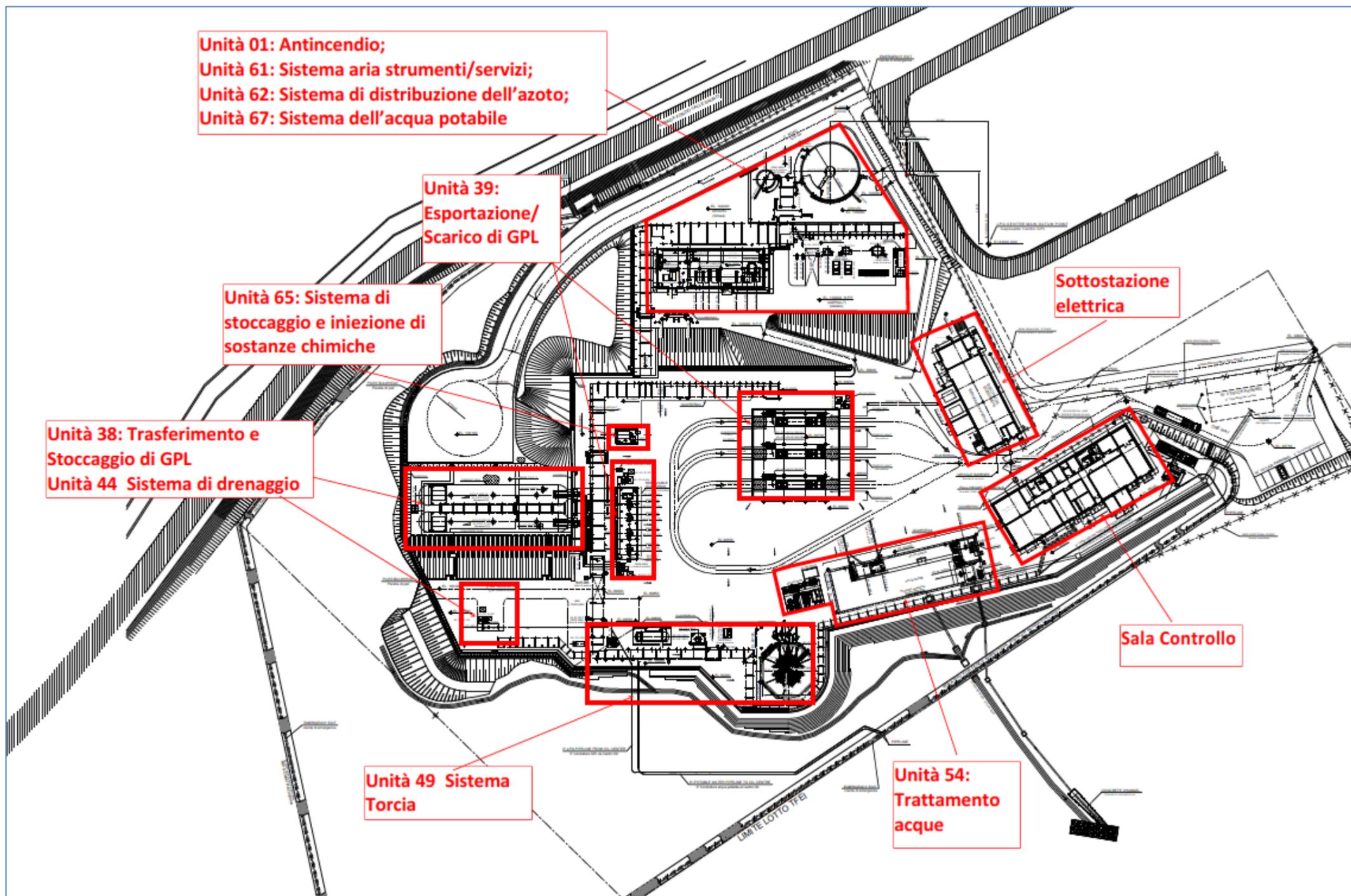
Pagina 18 of 212

Rev. 02

BP1

PRINCIPI DI BASE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 19 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

BP2 – LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Livelli di Risposta all'emergenza

Le situazioni di emergenza sono classificate in base alla loro gravità reale o potenziale, cioè in base al relativo grado di evoluzione della situazione rispetto alla rilevazione dell'evento.

In particolare, rispetto agli scenari ipotizzati sono individuate 2 condizioni temporali distinte secondo cui classificare la situazione di emergenza e la conseguente reazione da realizzare:

- ▶ **Stato di Allertamento**
- ▶ **Stato di Emergenza**

Lo **Stato di Allertamento** si configura a partire dalla presenza di una **potenziale situazione incidentale** definita da:

- una segnalazione direttamente dal campo di un evento che può trasformarsi rapidamente in un incidente grave.
- Dall'insorgere di uno scostamento importante dalle normali condizioni operative con potenziale pericolo di evolversi verso una situazione incidentale grave.

In caso di Stato di Allertamento, il RSES provvede alla verifica e monitoraggio della situazione, nonché all'adozione di **misure precauzionali** per la gestione di una probabile situazione di emergenza e per la mitigazione delle potenziali conseguenze.

Lo **Stato di Emergenza** si realizza in presenza di **eventi in atto** potenzialmente in grado di generare delle conseguenze all'interno e/o all'esterno del GPLC.

Per la valutazione dello stato di Allerta/Emergenza, il RSES si avvale della Matrice di Valutazione dei livelli di gravità/conseguenze attuali e potenziali degli Eventi HSE come da CR-GR-HSE-801 e da procedura 2-PR -QHSE-013.

Inoltre, secondo la Company Rule (CR-EP-HSE-035) è stato nominato un RSES Delegato (RSES-D) per gestire le situazioni di emergenza del GPLC in coordinamento con il RSES. Il RSES-D deve seguire quanto previsto dal Job Ticket 6.

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

La tabella seguente presenta la matrice di valutazione del livello di gravità effettivo e potenziale e potenziale/conseguenze dell'evento HSE (CR-GR-HSE-801):

Livello di Gravità	Livello di Risposta TEPIT	Classe di Gravità	Tipi di Conseguenze			
			Persone	Ambiente	Materiale o Produzione	Media ¹
1	Livello 1	Minore	Primo Soccorso	Superamento temporaneo di un valore limite di emissione; fuoriuscita accidentale al di sotto della soglia di segnalazione del Gruppo.	< 20 k€	Nessuna reazione.
2		Moderato	Incidente registrabile senza interruzione del lavoro, con cure mediche incluso lavoro limitato.	Inquinamento molto localizzato con minimo impatto sull'ambiente.	20 k€ - 200 k€	Media locali. Commenti sui siti web dei media locali o nazionali. Informazioni sui social network (Facebook, Twitter, forum di discussione, ecc.) nella lingua o nelle lingue locali.
3	Livello 2	Serio	Incidente registrabile con interruzione del lavoro, inclusa invalidità temporanea (senza invalidità permanente).	Inquinamento di piccola area con limitato impatto sull'ambiente.	200 k€ - 2 m€	"Avvisi" nei media nazionali + dispacci dell'agenzia di stampa. Commenti negativi sui social network e / o intervento di influencer nazionali ² nella lingua o nelle lingue ufficiali del Gruppo ³ .
4		Molto Serio	Impatto interno: invalidità permanente o fatalità.	Inquinamento con notevole impatto ambientale	2 m€ - 10 m€	"Report" nei media nazionali; Numerosi commenti negativi su social network e / o interventi da influencer nazionali, nella lingua locale o nella lingua ufficiale del Gruppo.
5	Livello 3	Catastrofico	Impatto esterno: lesioni tra la popolazione locale.	Inquinamento su larga scala in ecosistemi di riconosciuto interesse ecologico.	10 m€- 100 m€	"Report" nei media internazionali; Commenti negativi sui social networks e / o intervento di influencer internazionali;
6		Disastroso	Mortalità di terzi legata al trasporto o alla sicurezza.	Inquinamento con conseguenze massicce e durature per vasti ecosistemi di elevato interesse ecologico.	> 100m€	Riutilizzo dell'evento da parte di personalità (politica, ONG, ecc.) a seguito da mobilitazione negativa.

1 Media: stampa scritta, radio, TV

2 Influencer: più di 500 follower su Facebook o Twitter

3 lingue ufficiali del gruppo: inglese e francese



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 21 of 212

Rev. 02

BP2

PRINCIPI DI BASE

LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Vengono quindi definiti **tre (3) livelli di Risposta all'emergenza** come riepilogato nello schema seguente:

Descrizione	Livello	Azioni	Comunicazioni	
<p>Conseguenze minori solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone</p> <p>Eventi con attivazione automatico allarme interno PA/GA con possibile percezione all'esterno dello stabilimento</p> <p>I mezzi disponibili in sito sono adeguati a poter risolvere il problema velocemente.</p>	<p>LIVELLO 1</p>	<p>→ Allerta in CR.</p> <p>→ RSES informato.</p> <p>→ Attivazione della squadra di Primo Intervento.</p> <p>→ Ricognizione in impianto su richiesta del RSES/RSES-D.</p>	<p>→ Il Direttore ICP decide l'invio, tramite la cellula di crisi ICP, delle comunicazioni alle autorità secondo lo Stato di Attenzione del PEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1. <p>→ Se lo STATO DI ATTENZIONE del PEE non è attivato, le comunicazioni sono gestite secondo le procedure 2-PR-017-QHSE e 2-PR-QHSE-013.</p>	
<p>Conseguenze moderate solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone.</p> <p>Eventi con possibile percezione all'esterno dello stabilimento.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte della Filiale TEPIT.</p>		<p>PEI</p> <p>→ Attivazione della cellula di crisi ACP <u>se necessario</u>.</p> <p>→ RSES informa il Direttore ICP.</p>	<p>PEI</p> <p>→ Attivazione della cellula di crisi ACP.</p> <p>→ Attivazione della cellula di crisi ICP.</p>	<p>→ Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per l'ATTIVAZIONE dello Stato di ATTENZIONE del PEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1.
<p>Conseguenze significative solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone.</p> <p>Eventi con sicura percezione all'esterno dello stabilimento</p> <p>Eventi con possibile sviluppo verso scenari con effetti esterni.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte della Filiale TEPIT o di altre entità interne al Gruppo TotalEnergies.</p>		<p>PEI</p> <p>→ Attivazione della cellula di crisi ACP.</p> <p>→ Attivazione delle cellule di crisi ICP/CMC.</p>	<p>PEE</p> <p>→ Attivazione dello STATO DI PRE-ALLARME</p> <p>→ Attivazione PA/GA per allarme esterno su richiesta Autorità (suono continuo).</p>	<p>→ Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per ATTIVAZIONE dello Stato di PREALLARME del PEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1.
<p>Conseguenze significative all'esterno dello stabilimento per cose, ambiente e/o persone.</p> <p>L'impatto sull'opinione pubblica si ripercuote sull'immagine pubblica della filiale, quindi sull'immagine del gruppo TOTAL.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte delle Autorità Pubbliche, della filiale TEPIT, oppure del Gruppo TotalEnergies.</p>	<p>LIVELLO 3</p>	<p>PEI</p> <p>→ Attivazione della cellula di crisi ACP.</p> <p>→ Attivazione delle cellule di crisi ICP/CMC.</p>	<p>→ Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per l'ATTIVAZIONE dello Stato di ALLARME-EMERGENZA del PEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.2. 	

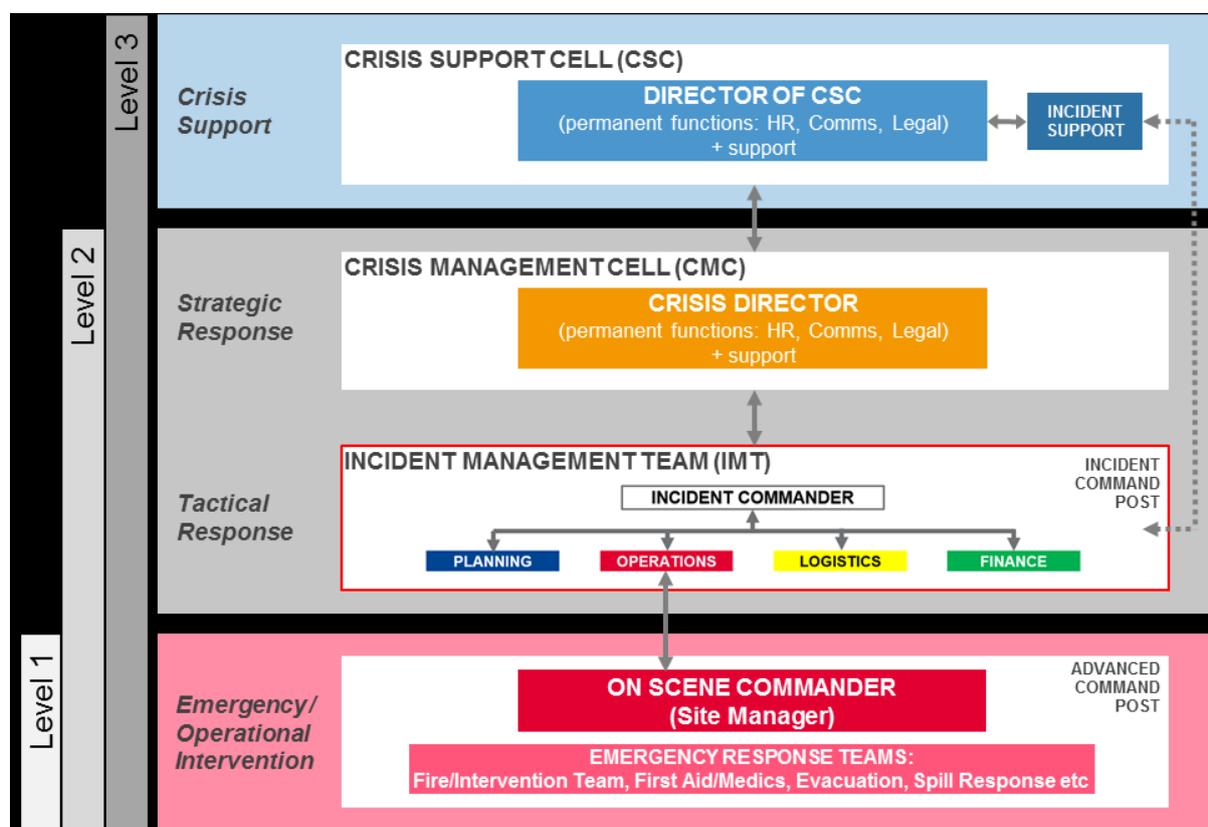
 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 22 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

La struttura organizzativa di TotalEnergies nella gestione dell'emergenza

L'Organizzazione dell'emergenza di TotalEnergies in risposta agli eventi incidentali che si possono verificare all'interno dello stabilimento è realizzata in accordo ai criteri dell'**IMS – Incident Management System**.

L'IMS fornisce un'organizzazione formale, dei sistemi e dei processi per la gestione delle emergenze.



La gestione dell'emergenza avviene attraverso le seguenti cellule di crisi:

- "Posto di Comando Avanzato sul Sito" (ACP);
- "Cellula di Comando dell'Incidente" (ICP);
- "Cellula di Gestione Crisi" (CMC).

Qualora la gestione dell'emergenza richieda competenze e risorse non disponibili in TEPIT, la cellula di crisi CMC contatta la cellula di crisi **Country Crisis Management Cell (CCMC)** di TIS (TotalEnergies Italia Servizi) e la Cellula di Supporto alle Crisi - **Crisis Support Cell (CSC)** del Gruppo TotalEnergies.

La struttura organizzativa predefinita è scalabile secondo la natura, la complessità, la durata e il potenziale sviluppo della situazione di emergenza.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 23 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

ACP “Posto di Comando Avanzato” (Advanced Command Post)

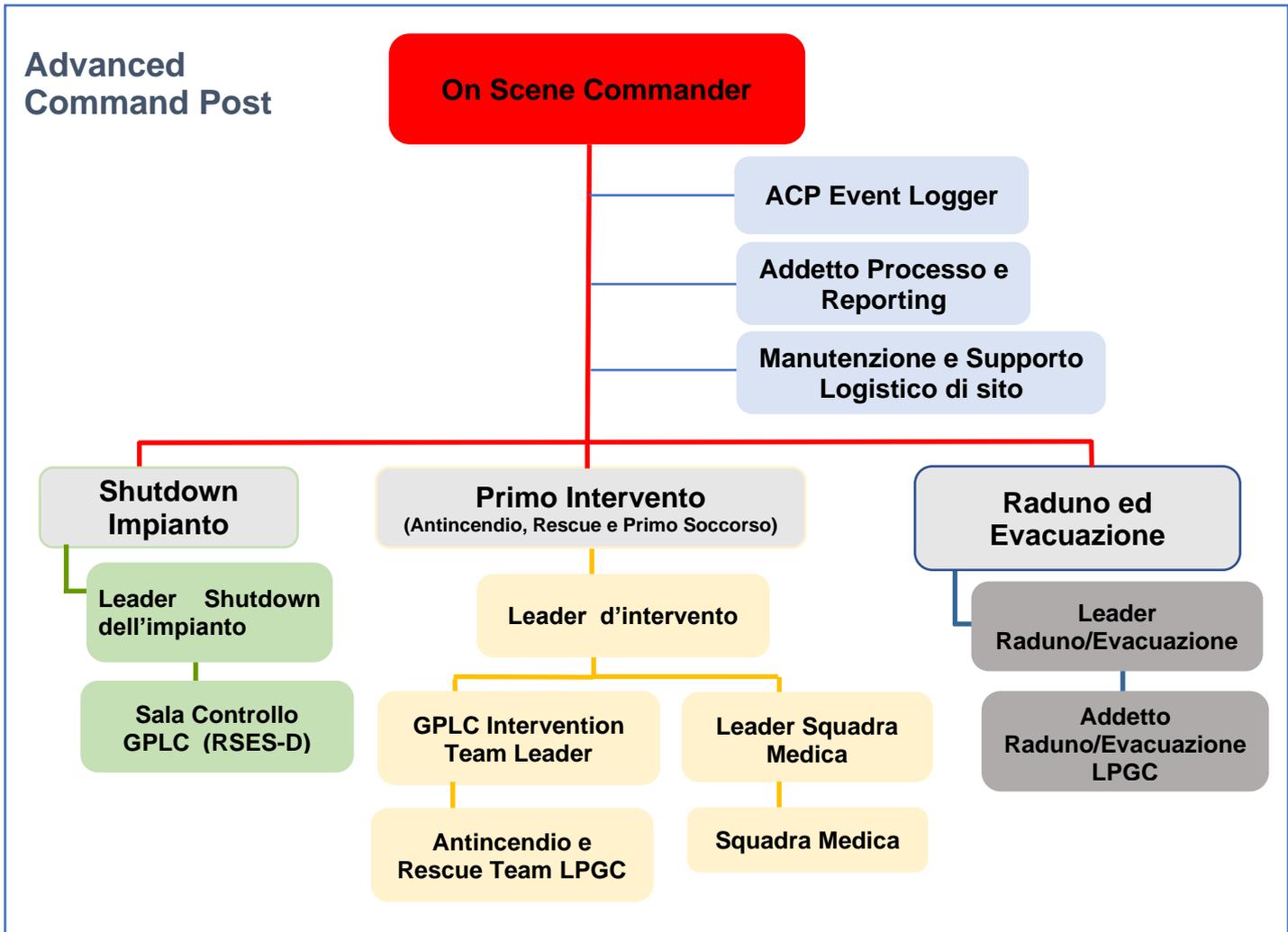
L'organizzazione dell'emergenza per il **Posto di Comando Avanzato** (Advanced Command Post), si basa sul team di intervento e risposta alle emergenze situato presso il GPLC e in parte presso il Centro Olio.

Il Posto di Comando Avanzato ha le seguenti funzioni, sotto le disposizioni del RSES che assume le funzioni di **On Scene Commander**:

- ▶ controllare il coordinamento delle operazioni in corso all'interno del LPGC (**Coordinamento in sito**).
- ▶ Mettere in sicurezza le installazioni in maniera da evitare l'escalation dell'emergenza (**Messa in Sicurezza Impianti**).
- ▶ Fornire il primo soccorso ed evacuare gli infortunati se possibile (**Primo Soccorso Medico**).
- ▶ Controllare l'accesso al sito e assicurarsi che tutto il personale e i visitatori abbiano raggiunto il Muster Point attraverso la verifica del POB (**Controllo Accessi e POB**).
- ▶ Utilizzare le attrezzature di primo intervento e attivare i mezzi di protezione antincendio (mezzi non automatici, mezzi fissi o mobili, ad attivazione da remoto o in locale) (**Primo Intervento – Antincendio**).
- ▶ Comunicare con la cellula di crisi ICP nel caso di attivazione delle procedure di Emergenza Esterna. In tal caso, coordinarsi con la squadra di soccorso esterno inviata presso lo stabilimento, **Emergenza Esterna e Supporto Esterno**, e informarsi se è richiesta l'attivazione della PCA (Posto di Comando Avanzato - PEE).
- ▶ Valutare con regolarità l'emergenza e riportare al Direttore ICP, (**Comunicazione con cellula di crisi ICP**) anche tramite il ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- ▶ Organizzare il piano di abbandono del sito se necessario (**Evacuazione**).

La struttura dell'organizzazione della cellula di crisi ACP è mostrata sotto:

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--



L'**On-Scene Commander** è il responsabile della gestione dell'emergenza all'interno dello stabilimento, tale ruolo è ricoperto dal **RSES**. In sua assenza, indisponibilità, il suo sostituto è l'**Operating Authority**. Durante il turno di notte il suo sostituto è il **Capoturno**, che assume il ruolo del RSES e del Leader di Intervento fino al loro arrivo in sito-Centro Olio (previsto in 30 minuti).

La cellula di crisi ACP si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze dell'Area N. Se il raduno della cellula di crisi ACP presso la Sala Gestione Emergenze in Area N non fosse possibile (e.g. incendio in Area N), l'On-Scene Commander identifica un altro luogo (ad esempio la meeting room dell'Edificio Tecnico SS1) e lo comunica ai componenti della cellula di crisi ACP tramite PA/GA e al Direttore ICP o all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer.

Il primo componente del team ACP che raggiunge la Sala Gestione Emergenze ACP utilizza il modulo **FO2.1** – “check list primo arrivato”.

All'ingresso della Sala Gestione Emergenze ACP ogni componente deve marcare la sua presenza usando l'apposito lettore di badge ivi collocato, al fine di avere il corretto stato del POB in sito.

Ogni componente della cellula di crisi ACP presente nella Sala Gestione Emergenze ACP deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1.1** – “Membri della cellula di crisi ACP”.



TotalEnergies EP Italia

BP2

PRINCIPI DI BASE

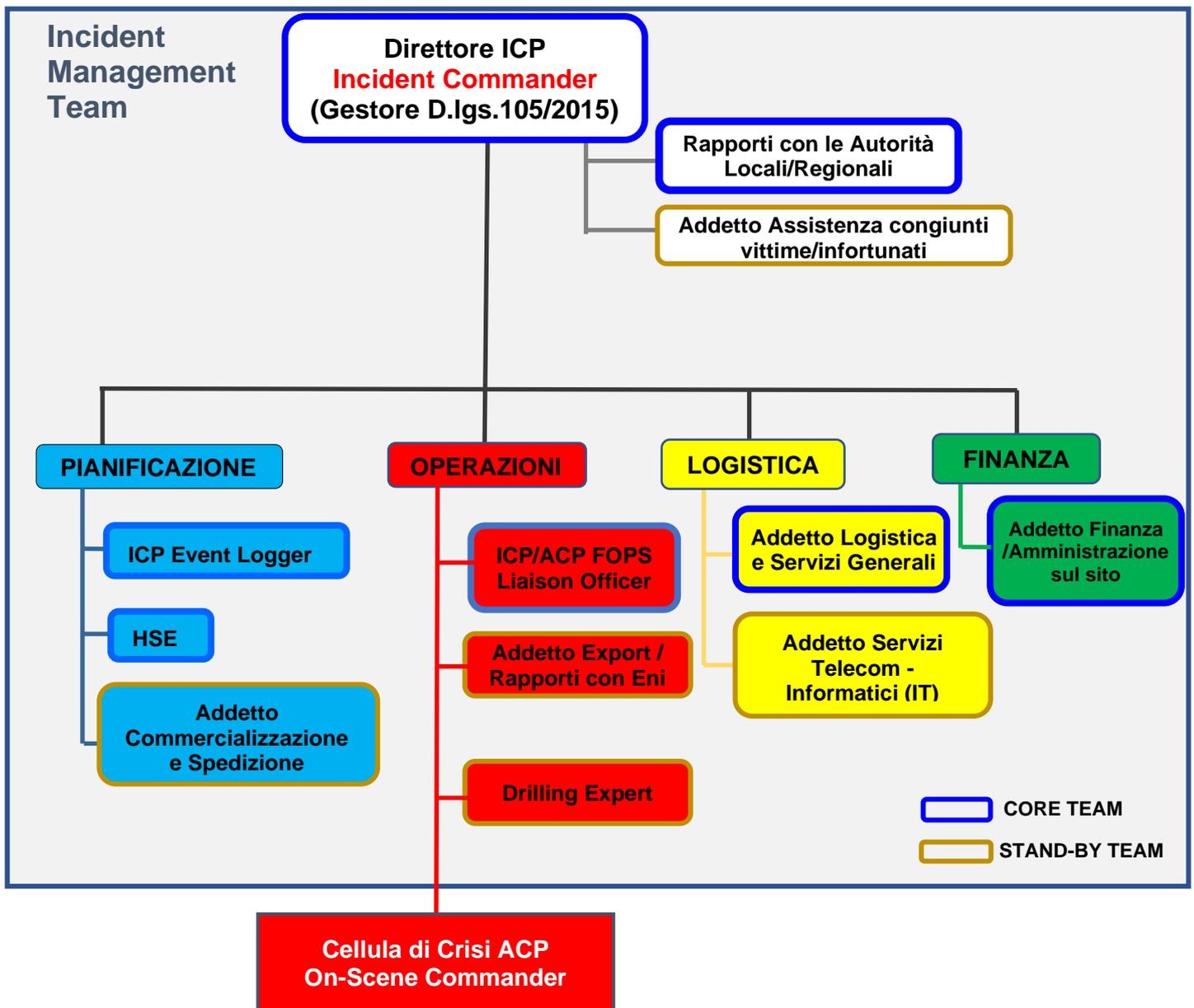
LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

ICP "Cellula di Comando dell'Incidente" (Incident Command Post)

L'organizzazione dell'emergenza della **Cellula di Comando dell'Incidente (ICP - Incident Command Post)** permette di dare supporto alla cellula di crisi ACP.

In particolare, la cellula di crisi ICP ha il compito di garantire l'assistenza al sito e l'anticipazione dei mezzi e delle risorse (**Risposta Tattica**).

La gestione della situazione di emergenza da parte della Cellula di Comando dell'Incidente (ICP) avviene tramite la Squadra di Gestione dell'Incidente (**IMT - Incident Management Team**) e secondo i **principi IMS** (Pianificazione a "P" e Metodo FISA), presentati nella scheda **BP10**.



 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 26 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

Il Team di Gestione dell'Incidente (**Incident Management Team**) si avvale di quattro funzioni essenziali sotto la funzione **Comando** e coordinate dall'Incident Commander: **Operazioni, Pianificazione, Logistica e Finanza**.

Ognuna di queste funzioni è rappresentata da una sezione organizzativa ed è suddivisa in altri ruoli e funzioni sulla base dell'organizzazione della filiale. Ogni funzione è associata ad un codice colore riconosciuto e adottato a livello internazionale.

Le funzioni di ciascuna sezione possono essere riassunte come segue:

- **Comando:** La funzione di Comando è svolta dall' **Incident Commander-Direttore della cellula di crisi ICP**. Per il GPLC, la persona titolare di questa funzione è il **Gestore** ai sensi del D.lgs. 105/2015; in caso di assenza un delegato è designato come da on-duty planning.

L'Incident Commander ha la funzione di identificare le priorità, stabilire gli obiettivi da raggiungere e le strategie da seguire per la gestione dell'emergenza. L'IC può decidere di assegnare alcune responsabilità ad altri che devono però riferirsi a lui in modo diretto e continuo.

Nella gestione dell'emergenza interna al GPLC, l'Incident Commander ha piena autorità per gestire la risposta tattica.

In caso di attivazione del Piano di Emergenza Esterna (vedi BP11), il coordinamento della risposta all'emergenza esterna è svolto dall'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) in accordo con il Gestore-Incident Commander. Un referente interno deve essere inviato presso la PCA: questo ruolo è ricoperto dall'Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali.

Per gli incidenti che comportano degli infortuni o delle vittime, per la gestione dell'assistenza ai congiunti o alle famiglie, l'IC è supportato dall'Asset Operational Support e dall'Addetto Assistenza ai congiunti vittime/infortunati.

La funzione Comando viene identificata con il colore **BIANCO**.

- **Operazioni:** Il personale della sezione "Operazioni" ha il compito di gestire le operazioni tattiche durante l'incidente al fine di raggiungere gli obiettivi chiave come la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, il contenimento degli incendi e la protezione dell'asset. Assicura inoltre un collegamento diretto tra gli obiettivi di gestione degli incidenti e le azioni di risposta adottate in sito dalla cellula di crisi ACP.

In particolare, la sezione Operazioni deve:

- Assistere lo sviluppo delle strategie e delle tattiche di risposta alle operazioni del Piano d'azione.
- Supervisionare l'esecuzione della parte operativa del Piano d'azione.
- Mantenere uno stretto contatto con la situazione sul campo e fornire l'assistenza tecnica per la salvaguardia degli impianti.
- Richiedere risorse per supportare le operazioni tattiche attraverso la sezione Logistica.
- Fornire all'IC i rapporti sulla situazione e sullo stato delle risorse in campo e richiedere il potenziamento delle squadre di sito, o il loro avvicendamento, se l'emergenza perdura.

La sezione Operazioni viene identificata con il colore **ROSSO**.

- **Pianificazione:** ha il compito di preparare il piano d'azione e collettere le informazioni sullo stato delle risorse. La sezione "Pianificazione" è responsabile della raccolta, della valutazione e della distribuzione delle informazioni tattiche. Queste informazioni sono necessarie per comprendere la situazione in corso, prevedere un probabile sviluppo degli eventi incidentali e preparare le strategie alternative per mitigare le conseguenze. Durante un incidente, la sezione Pianificazione mantiene una valutazione continua dello stato della situazione e dei fattori che possono influenzare la risposta, ad es. condizioni meteorologiche, zona di dispersione dei rilasci gassosi o liquidi, rischio di incendio, esplosione o altri effetti domino.

La sezione Pianificazione viene identificata con il colore **BLU**.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 27 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

- **Logistica:** ha il compito di fornire le risorse, i servizi e il supporto richiesti dalle attività di risposta all'incidente. La sezione Logistica coordina e processa le richieste per risorse e servizi aggiuntivi nella forma di personale, strutture, assistenza informatica, materiali specialistici, mezzi, prodotti e altri soccorsi aggiuntivi.

La sezione Logistica viene identificata con il colore **GIALLO**.

- **Finanza:** è responsabile dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei risarcimenti. Questa sezione fornisce il monitoraggio di tutte le spese e la registrazione dei costi per il personale, le attrezzature e le risorse di risposta all'emergenza. Gli incidenti spesso comportano richieste di risarcimento per danni a proprietà, interruzioni di attività o altri problemi come i reclami sanitari o medici. Questa sezione è identificata nell'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito. Se necessario, un legame funzionale è stabilito con la funzione Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC.

La sezione Finanza / Amministrazione viene identificata con il colore **VERDE**.

La cellula di crisi ICP comunica con la cellula di crisi ACP tramite l'On-Scene Commander.

OSC/RSES < = > Direttore ICP o ICP/ACP FOPS Liaison Officer.

La cellula di crisi ICP comunica con la cellula di crisi CMC tramite il Direttore CMC.

Direttore ICP < = > Direttore CMC

La cellula di crisi ICP si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara, o attraverso un canale virtuale dedicato "ICP" in TEAMS per gestire e coordinare l'emergenza in caso di impossibilità di raggiungere la Sala Gestione delle emergenze ICP (es. neve o condizioni meteorologiche avverse). (Scheda **BP0**).

Il primo componente della cellula di crisi ICP che raggiunge la Sala di Gestione Emergenze ICP utilizza il modulo **FO2-1** "Check List Primo Arrivato".

Ogni componente della cellula di crisi ICP che è presente nella Sala di Gestione Emergenze ICP deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1-2** "Membri della cellula di crisi ICP".

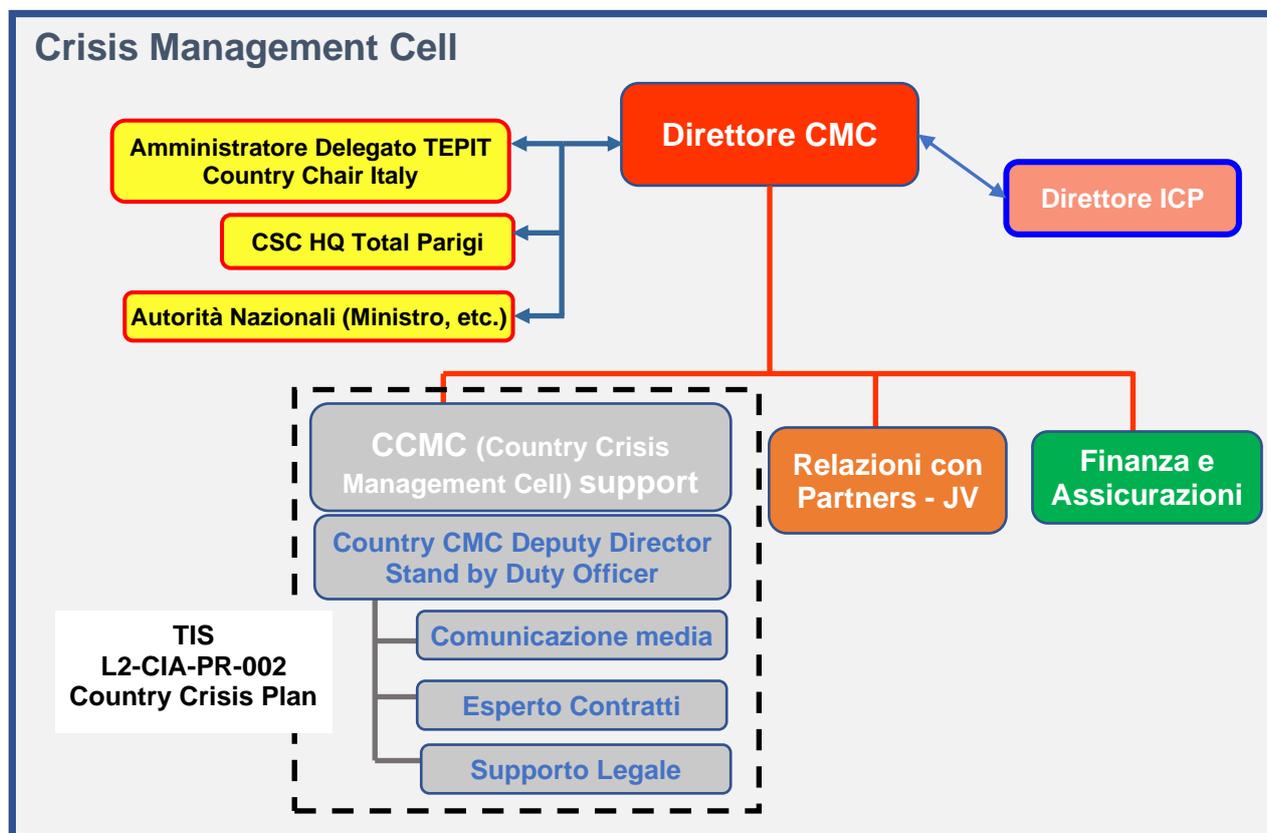
 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 28 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

CMC "Cellula di Gestione Crisi" (Crisis Management Cell)

La Cellula di Gestione Crisi (CMC) è costituita da personale di TEPIT.

La cellula di crisi CMC di TEPIT è coadiuvata per alcuni ruoli da TotalEnergies Italia Servizi (TIS), società di TotalEnergies che fornisce servizi trasversali alle business units di TotalEnergies presenti in Italia, tra le quali TEPIT. In particolare, TIS, tramite la CCMC (**C**ountry **C**risis **M**anagement **C**ell), fornisce supporto per la gestione delle emergenze che richiedono competenze e risorse non disponibili in TEPIT, secondo lo schema seguente.



I ruoli e le funzioni della cellula di crisi CCMC sono descritti nel documento “L2-CIA-PR-002 - Country Crisis Plan” redatto e gestito da TotalEnergies Italia Servizi (TIS).

La cellula di crisi CMC di TEPIT ha il compito di garantire le funzioni di supporto e di “assistenza strategica” che consiste nel valutare le possibilità che l’incidente possa trasformarsi in crisi, immediata o differita nel tempo, e tentare di evitarlo o di limitare gli impatti con delle azioni preventive.

Le funzioni significative supportate dalla cellula di crisi CMC sono le seguenti:

- **Comunicazione non locale:** gestione dell’informazione esterna (Media/Giornalisti, Autorità Nazionali, Gruppo TotalEnergies, Partners) e interna (collaboratori TEPIT).
- **Assistenza legale e assicurativa:** garantisce l’assistenza su questioni legali per la gestione dell’emergenza e provvede alla disponibilità di esperti assicurativi per la valutazione delle conseguenze di un incidente.
- **Assistenza finanziaria e contrattuale:** in supporto alla funzione Finanza/Amministrazione della cellula di crisi ICP, assicura che siano soddisfatti eventuali requisiti di cassa e identifica risorse finanziarie aggiuntive, oppure valuta e fornisce consulenza alla cellula di crisi ICP sugli aspetti contrattuali dell’emergenza.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 29 of 212	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

La cellula di crisi CMC, tramite il Direttore CMC, consente il coordinamento con l'**Amministratore Delegato di TEPIT**, nonché **Country Chair Italia**, con la Cellula di Supporto alla Crisi del gruppo TotalEnergies, **Crisis Support Cell (CSC)** riunita presso la sede di Parigi e con altre autorità nazionali non gestite dalla cellula di crisi ICP.

Per questa funzione, il Direttore CMC può anche richiedere il supporto della cellula di crisi CCMC in accordo al Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.

La cellula di crisi CMC interagisce con la cellula di crisi ICP tramite il Direttore ICP.

La cellula di crisi CMC contatta la cellula di crisi CCMC tramite:

- Il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali,
- lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali.

La cellula di crisi CMC si riunisce presso la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano, o attraverso un canale virtuale dedicato "CMC" in TEAMS per gestire e coordinare l'emergenza in caso di impossibilità di raggiungere la Sala Gestione delle emergenze (vedi **BP0**).

Presso la stessa sala di crisi nella sede di Milano si riunisce la cellula di crisi CCMC.

Il primo componente della cellula di crisi CMC che raggiunge la Sala di Gestione Emergenze di Milano utilizza il modulo **FO2-1** "Check List Primo Arrivato".

Il primo componente della cellula di crisi CMC che raggiunge la Sala di Gestione Emergenze di Milano utilizza il modulo **FO2-1** "Check List Primo Arrivato".

Ogni membro della cellula di crisi ICP che è presente nella Sala di Gestione Emergenze di Milano deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1-3** "Membri della Cellula di Crisi CMC".

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 30 of 212	Rev. 02

BP3	PRINCIPI DI BASE	ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ
------------	-------------------------	--

BP3 - ATTRIBUZIONE RUOLI E REPERIBILITÀ

Ogni ruolo delle cellule di crisi è affidato a un Titolare. Per ogni ruolo sono definiti i sostituti. In caso di assenza, ciascuno dei titolari designa il proprio sostituto.

I componenti delle posizioni Titolare e Sostituto di ogni cellula di crisi sono nominati dal Managing Director di TEPIT tramite specifica **Nota di Organizzazione** disponibile anche sul sito Intranet di TEPIT.

Una cartella condivisa sul server TEPIT (**W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI**) e nel canale Teams “Emergency Management Tempa Rossa” contiene i documenti per la gestione delle emergenze e il file “Emergency_Cells_On_Duty_Personnel”, al fine di identificare le reperibilità, con nomi e contatti telefonici dei titolari e dei sostituti del ruolo.

Il Roster delle cellule di crisi è costantemente aggiornato da ciascun titolare della funzione al fine di indicare la persona (titolare o sostituto) reperibile.

Se al momento dell’attivazione del piano di emergenza, sia il Titolare che il Sostituto sono assenti, il Direttore della cellula di crisi nomina un’altra persona facente parte dell’organico della filiale.

I ruoli dei membri delle cellule di crisi sono definiti nelle schede di funzione, sezione Job Tickets.

Ogni persona che partecipa al Piano di Emergenza Intera è responsabile di conoscere il proprio ruolo.

In relazione alla funzione richiesta nell’emergenza, sono presenti le seguenti obbligazioni dello statuto:

- **ROT:** rotazionale, lavoro 7 giorni a settimana e presenza in sito durante le 12 ore diurne. Nell’orario notturno, il personale in turno rimane sul territorio con tempi di intervento in sito in 30 minuti, per l’intera durata della rotazione.
- **REP:** reperibilità, lavoro 5 giorni a settimana, reperibilità 24 ore al giorno, disponibile su chiamata per raggiungere la Sala Gestione Emergenza ICP/CMC entro 120 minuti per l’intera durata della reperibilità.
- **DISP:** disponibilità, lavoro 5 giorni a settimana, disponibilità 24 ore al giorno, disponibile su chiamata (telefono e computer), in Italia, per l’intera durata della disponibilità.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 31 of 212	Rev. 02
BP3	PRINCIPI DI BASE		ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ	

Composizione Cellula di Crisi ACP

La composizione della cellula di crisi ACP è descritta di seguito:

ACP TEAM		
STATUTO	RUOLO	FUNCTION
ROT	ON-SCENE COMMANDER	RSES
ROT	LEADER SHUTDOWN IMPIANTI	Operating Authority
ROT	INTERVENTION LEADER	HSE Superintendent
ROT	PROCESSO E REPORTING	Field Engineer
ROT	MANUTENZIONE E SUPPORTO LOGISTICO DI SITO	Maintenance Superintendent
ROT	ACP EVENT LOGGER	Reliability Engineer
-	LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE	Capoturno on-duty Security
-	LEADER SQUADRA MEDICA	Medico on-duty

Si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze ACP - Area N.

Il Team ACP è normalmente presente al Centro Olio Tempa Rossa durante le 12 ore diurne. Nell'orario notturno, i membri del team ACP rimangono sul territorio con tempi di intervento in sito in 30 minuti.

Dal lunedì al venerdì (08:00-17:00): la squadra Antincendio e Rescue del Centro GPL è composta dal seguente personale.

SQUADRA ANTINCENDIO & RESCUE GPLC		
RUOLO	FUNZIONE	Nr.
GPLC INTERVENTION TEAM LEADER	Operatore TEPIT	1
ANTINCENDIO & RESCUE TEAM	Operatore TEPIT	2
	Supervisore HSE	1
	Operatore Italfliud	2

Il team Antincendio e Rescue si riunisce presso la Firefighting Room del GPLC e raggiunge il luogo dell'evento su richiesta del RSES/RSES-D.

Su richiesta del RSES, due addetti antincendio del Professional Team (Maersk) del Centro Olio si potrebbero unire alla squadra Antincendio e Rescue del LPGC.

Dal lunedì al venerdì (17:00-08:00), nei week-end e nei giorni festivi è disponibile la Squadra Antincendio e Rescue del Centro Olio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 32 of 212	Rev. 02
BP3	PRINCIPI DI BASE		ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ	

SQUADRA ANTINCENDIO & RESCUE Centro Olio		
RUOLO	FUNZIONE	Nr.
SITE INTERVENTION TEAM LEADER	Operatore TEPIT	1
ADDETTO ANTINCEDIO	Operatore TEPIT	4
ADDETTO ANTINCENDIO/RESCUE (Professional)	Operatore Maersk	2

I componenti TEPIT della Squadra Antincendio, sono abilitati a ricoprire il ruolo da specifica formazione, sono designati dal Managing Director di TEPIT e annotati nel Registro “Membri Squadra di Intervento”.

La **Squadra Medica** è composta dal seguente personale:

SQUADRA MEDICA (Clinica Centro Olio -24/7)		
RUOLO	FUNZIONE	Nr.
Assistenza Medica	Medico	1
	Infermiere	1
	Autista ambulanza	1

Per la messa in sicurezza delle installazioni durante l'emergenza, il RSES è supportato dai seguenti team:

SALA CONTROLLO LPGC		
RUOLO	FUNZIONE	Nr.
Leader LPGC CR*	RSES-D	1

*Dal lunedì al venerdì (08:00-17:00), ad eccezione delle festività.

Durante il turno notturno è presente al GPLC 1 Operatore TEPIT + 1 Operatore Security.

SALA CONTROLLO Centro Olio (24/7)		
RUOLO	FUNZIONE	Nr.
LEADER CCR	Capoturno	1
QUADRISTA CCR	Operatore CCR	2

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 33 of 212	Rev. 02
BP3	PRINCIPI DI BASE		ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ	

Composizione Cellula di Crisi ICP

La composizione della cellula di crisi ICP è descritta di seguito.

ICP - CORE TEAM			
STATUTO	SEZIONE	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	COMANDO	INCIDENT COMMANDER	Asset Director Gestore D. Lgs.105/2015
REP	COMANDO	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI	Direttore HSSE
REP	COMANDO	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER	Direttore di Produzione
REP	PIANIFICAZIONE	ADDETTO HSE	Responsabile Dipartimento Ambiente
REP	PIANIFICAZIONE	ICP EVENT LOGGER	Fluid Environment & Operation Safety Leader
REP	LOGISTICA	ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI	Responsabile Dipartimento Logistica
REP	FINANZA	ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO	Asset Business Performance & Geoinformation
ICP – STAND-BY TEAM			
STATUTO	SEZIONE	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	OPERAZIONI	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER	Direttore di Produzione
REP	OPERAZIONI	ADDETTO EXPORT / RAPPORTI CON ENI	Coordinatore Export
REP	OPERAZIONI	ESPERTO DRILLING	Drilling Spdt.
REP	COMANDO	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI/VITTIME	Responsabile Dipartimento Risorse Umane
DISP	PIANIFICAZIONE	ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE & SPEDIZIONE	JV Representative
DISP	LOGISTICA	ADDETTO SERVIZI TELECOM – INFORMATICI (IT)	IT & Telecommunication Services

Si riunisce presso la ICP Sala Gestione Emergenze degli uffici TEPIT di Guardia Perticara.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 34 of 212	Rev. 02
BP3	PRINCIPI DI BASE		ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ	

Composizione Cellula di Crisi CMC

La composizione della cellula di crisi CMC è descritta di seguito.

STATUTO	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	DIRETTORE CMC	Direttore Affari Istituzionali & Relazioni Esterne CSR
DISP	RELAZIONI CON PARTNERS - JV	Responsabile Dipartimento Joint Venture
DISP	FINANZA E ASSICURAZIONI	Direttore Finanze

Si riunisce presso la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

Composizione Cellula di Crisi CCMC

La composizione della cellula di Crisi CCMC è descritta nel documento L2-CIA-PR-002 - Country Crisis Plan” redatto e gestito TotalEnergies Italia Servizi (TIS).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 35 of 212	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

BP4 - SCHEMA DI ALLERTA

Il Piano di Emergenza Interna viene attivato solo in caso di incidente significativo o quando il **RSES** valuta il rischio di sviluppo di un incidente rilevante, ovvero:

- fuga di prodotti tossici o di gas, un incendio o un'esplosione comportante un rischio serio per le persone, l'ambiente e i beni materiali.
- Un caso medico grave, che coinvolge più persone, o un decesso.
- Un caso mediatico che coinvolga l'immagine della società.

Il Piano di Emergenza Interna prevede l'attivazione delle seguenti cellule di crisi:

- ▶ "Posto di Comando Avanzato sul Sito" – Advanced Command Post, presso la Sala Gestione Emergenze ACP (Centro Olio Tempa Rossa, Uffici Amministrativi-Area N).
- ▶ "Cellula di Comando dell'Incidente" – Incident Command Post, presso la Sala Gestione Emergenze ACP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara e, se necessario, presso la sede di Taranto.
- ▶ "Cellula di Gestione di Crisi" - Crisis Management Cell, presso la Sala Gestione Emergenze CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

Oltre alle Sale di Gestione delle Emergenze, in TEAMS sono disponibili **canali virtuali** dedicati per ogni cellula di crisi ACP/ICP/ CMC/ CCMC per gestire e coordinare le emergenze. (Vedi **BP0**).

La cellula di crisi **ACP**:

- viene attivata automaticamente dal sistema di allerta PA/GA, con conferma da parte del **RSES**, o dal suo sostituto designato. In caso di sua indisponibilità, il suo sostituto è l'**Operating Authority**. Durante il turno di notte il suo sostituto designato è il **Capoturno** che assume il ruolo di RSES e Leader d'Intervento fino al loro arrivo in sito.
- Viene attivata su decisione del RSES anche per eventi per cui il sistema di allertamento automatico PA/GA non si è attivato.

In caso di attivazione della cellula di crisi ACP, il RSES:

- ➔ assume il ruolo di **On-Scene Commander**.
- ➔ **Informa tempestivamente il Gestore dello stabilimento.**

La cellula di crisi **ICP**:

- viene attivata su decisione del **Gestore** dello stabilimento in base alle informazioni fornite dal OSC.

In caso di attivazione della cellula di crisi ICP, il Gestore, ovvero il Direttore ICP:

- ➔ **informa il Direttore della cellula di crisi CMC, se necessario.**
- ➔ **Informa tempestivamente l'Amministratore Delegato di TEPIT.**

La cellula di crisi **CMC**:

- viene attivata su decisione del **Direttore CMC** anche in base alla richiesta del Direttore ICP.

L'attivazione delle cellule di crisi ICP e CMC dovrà avvenire solo qualora le risorse disponibili per la cellula di crisi ACP non siano sufficienti a controllare rapidamente l'evento, oppure se sussiste il rischio di sviluppo di incidenti rilevanti, ovvero se è necessario il coinvolgimento dell'Autorità Pubblica preposta all'emergenza.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 36 of 212	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

In caso di eventi significativi all'interno del Centro Olio, il **Managing Director di TEPIT** anche Country Chair Italia è informato dal Direttore ICP o dal Direttore CMC.

Una volta allertato, il Managing Director di TEPIT informa il CSC Director.
 Il Direttore CMC mantiene i contatti con il Direttore del CSC e l'Amministratore Delegato di TEPIT.

Dispositivi di allerta ed emergenza

Il GPLC è dotato di dispositivi di comunicazione dell'allarme progettati per essere attivati manualmente o automaticamente, se si verificano condizioni sfavorevoli, con l'obiettivo di "dare l'allarme" con mezzi acustici/visivi.

Nel dettaglio i sistemi di comunicazione che possono essere utilizzati per la comunicazione dell'allerta o di altre informazioni durante le situazioni di emergenza sono i seguenti:

- ▶ **Gruppo di allarme luminoso (lampeggianti) e acustico (sirene)**, chiamato **PA/GA**, con attivazione automatica o manuale (dalla Sala Controllo del GPLC, dal campo tramite i MAC o dal sistema Fire & Gas), con copertura su tutta l'area dello stabilimento.
- ▶ **Rete telefonica fissa (telefoni gialli) all'interno delle aree d'impianto** con la possibilità di mettersi subito in contatto con la Sala Controllo del GPLC tramite digitazione di un numero rapido di emergenza (**numero 400**).
- ▶ **Rete telefonica all'interno degli edifici e della Sala Controllo del GPLC** per il collegamento con l'esterno.
- ▶ **Sistema di comunicazione interna bidirezionale con radio portatili**, in dotazione a tutti gli operatori TEPIT di stabilimento e ai membri della Squadra di Primo Intervento, di tipo idoneo all'uso in aree classificate come atmosfera esplosiva.

Il sistema PA/GA (sistema diffusione sonora per la divulgazione di allarmi e messaggistica di servizio) permette di generare un segnale acustico (sirena) e ottico (lampeggiante) e di trasmettere un messaggio vocale specifico in caso di emergenza a partire dalla Sala Controllo del GPLC.

Il segnale acustico generato dalle sirene del PA/GA del GPLC per emergenza interna è il seguente:

Allarme generale (**gas infiammabile – incendio**):

- ▶ Tono intermittente – 1000 Hz. 1 secondo on/1 secondo off.
- ▶ Luce rossa.
- ▶ Azione: il personale lascia l'attività operativa e raggiunge il Muster Point secondo le indicazioni della Sala Controllo del GPLC.

All'allarme di segnalazione dell'emergenza interna descritto sopra si aggiunge una seconda sirena associata all'**emergenza esterna**:

- ▶ Tono continuo a frequenza fissa – 1000 Hz.

L'allarme per emergenza esterna viene attivato dalla Sala Controllo del GPLC su indicazione dell'On-Scene Commander e direttiva del Direttore ICP – Incident Commander.

È responsabilità di ogni persona presente all'interno dello stabilimento (Dipendenti, Contrattisti, Visitatori, etc.) conoscere i diversi segnali di allarme e i comportamenti da tenere e le azioni immediate

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 37 of 212	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

da intraprendere in caso di emergenza. Queste informazioni sono trasmesse ad ogni persona che accede allo Stabilimento attraverso l'Induction HSE prevista al primo accesso al GPLC.

Tutto il personale deve conoscere la posizione e i percorsi verso il punto di raccolta, che è indicato da apposita segnaletica di esodo. Il punto di raccolta (Muster Point) è inoltre indicato nelle planimetrie affisse in vari luoghi dello stabilimento.

Edificio Tecnico Centro GPL

Le persone che si trovano all'interno dell'edificio Tecnico del GPLC (uffici, sala di controllo, guardiana, locali tecnici), ad eccezione del personale necessario all'emergenza (ad es. il team di Primo Intervento e il RSES-D) in caso di attivazione dei segnali di allarme acustici e visivi generati dalle sirene del PA/GA, si radunano presso il Muster Point nel parcheggio esterno al fine di registrarsi per il POB (registro presenze).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader raduno ed Evacuazione qualora la cellula di crisi ACP sia stata attivata, il rientro all'interno nell'edificio, il mantenimento del presidio nell'area di raduno oppure l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v. **BP7**).

Azioni in caso di rilevamento di situazione di emergenza

Evento Incidentale

Ogni persona all'interno dello stabilimento che nota un **evento incidentale** quale incendio/esplosione/perdita di gas o di olio deve:

- ▶ **Allontanarsi dal luogo dell'incidente** e dirigersi verso un luogo sicuro.
- ▶ **Dare l'allarme attraverso una delle seguenti modalità:**
 - telefonare la Sala Controllo del GPLC tramite uno dei telefoni fissi di campo (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza **400**);
 - telefonare la Sala Controllo del GPLC tramite un telefono esterno all'impianto (**0971 964403**);
 - telefonare la Sala Controllo del Centro Olio tramite il numero **0971 965873**;
 - informare **via radio** la Sala Controllo;
 - attivare un **Manual Call Point**, disposti in diversi punti dell'impianto;
 - allertare un **operatore TEPIT**.
- ▶ **Informare la Sala Controllo** indicando:
 - la localizzazione e la natura dell'incidente;
 - il proprio nome e il luogo in cui si è situati;
 - tutte le informazioni sulla persona infortunata o intrappolata, se conosciute.
- ▶ Se è sicuro farlo, se la persona è adeguatamente formata e se autorizzata dalla sala controllo, provare a gestire l'evento utilizzando l'attrezzatura di emergenza presente in loco.
- ▶ Se l'incidente non può essere controllato in sicurezza, lasciare l'area (se si trova in un'area chiusa, chiudere tutte le porte dietro di sé).
- ▶ Rispondere alle indicazioni fornite dal sistema di allarme o di Interfono- Public Address (PA).

Infortunio (vedi anche Allegato SR7)

Ogni persona che identifica un **infortunato** deve:

- ▶ non avvicinarsi o spostare la vittima a meno che non sia assolutamente necessario e sia sicuro farlo.
- ▶ Dare l'allarme attraverso il mezzo più vicino:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 38 of 212	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

- Telefonare la sala controllo del LPGC (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza **400**);
- contattare via radio la sala controllo del LPGC.
- ▶ Informare la sala di controllo della presenza di un infortunato il prima possibile, fornendo i seguenti dettagli:
 - la posizione dell'infortunato identificandolo se conosciuto;
 - il tipo di infortunio;
 - il proprio nome e la propria posizione.
- ▶ Effettuare il primo soccorso solo se addestrato o se strettamente necessario.
- ▶ Assistere l'infortunato fino all'arrivo della Squadra Medica o della Squadra di Primo Intervento, se la permanenza nell'area non pregiudica la propria sicurezza.

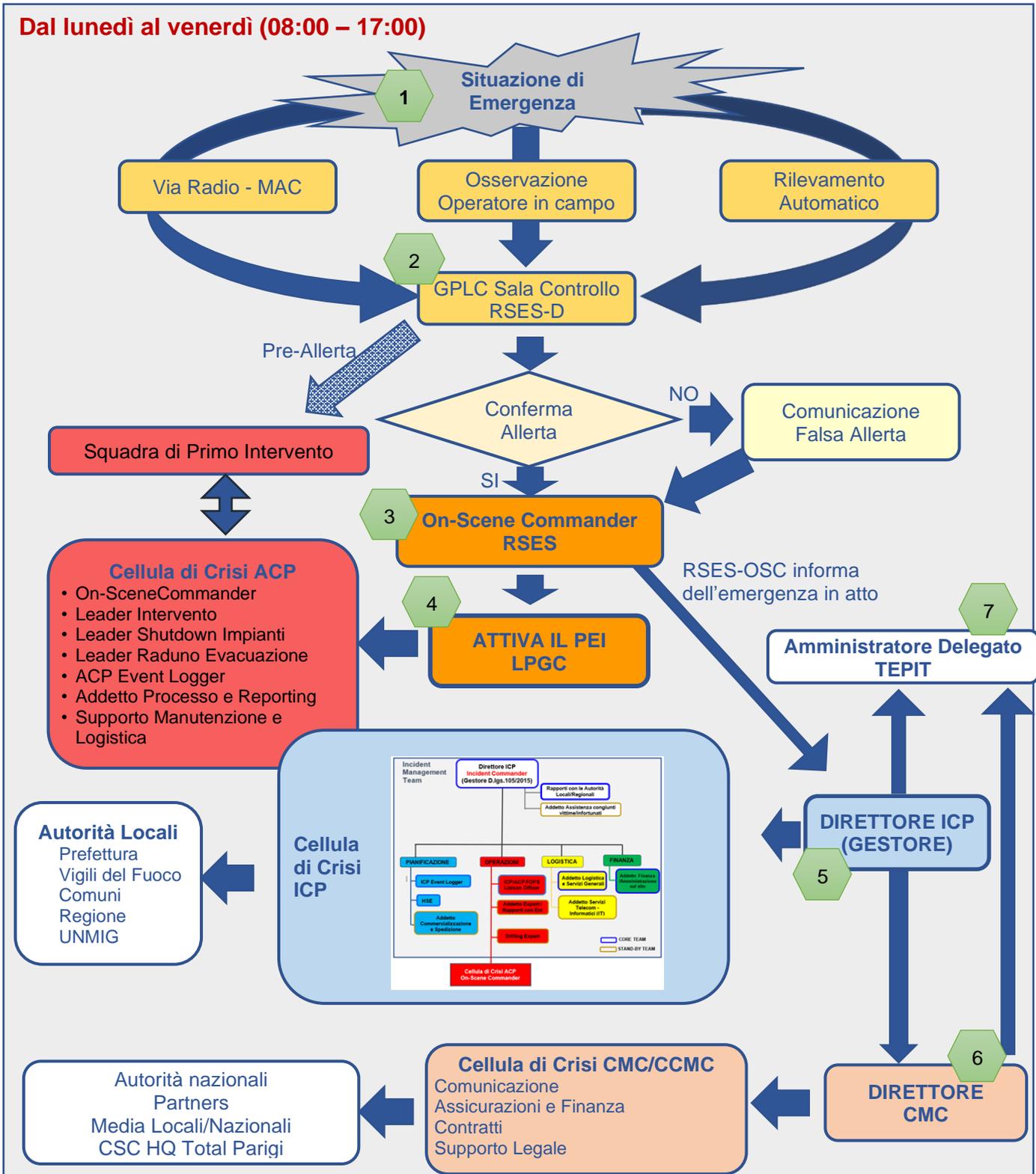
Attacco Terroristico (vedi anche Allegato SR8)

Ogni persona che osserva un potenziale **attacco terroristico** deve:

- ▶ dare l'allarme per richiamare l'attenzione di personale vicino o chiamare la sala controllo del LPGC (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza 400);
- ▶ se non in grado di attirare l'attenzione immediatamente, da l'allarme attraverso il mezzo più vicino:
 - telefonare la sala controllo (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza **400**);
 - informare via radio la sala controllo.

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

Lo Schema di Allerta





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 40 of 212

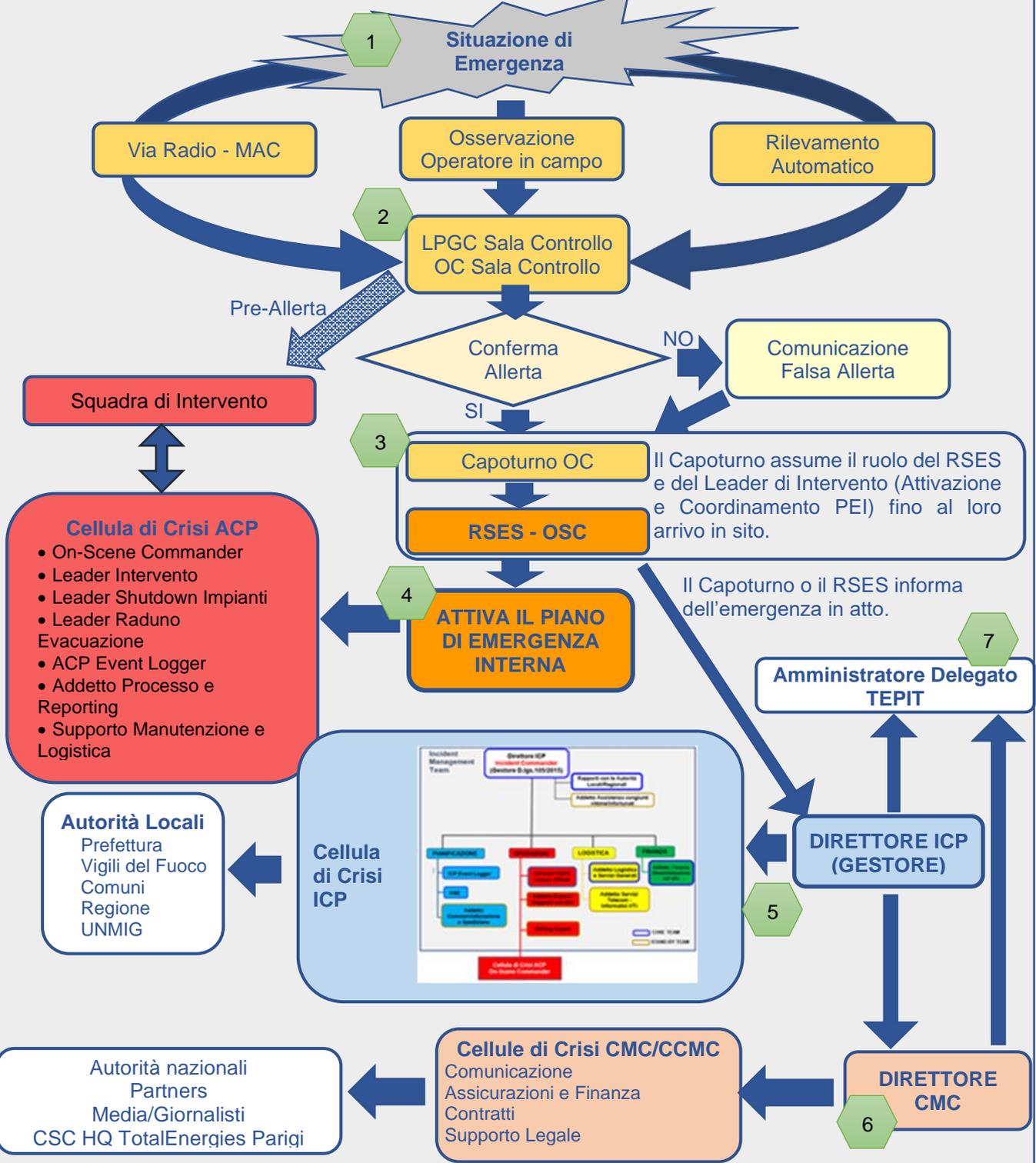
Rev. 02

BP4

PRINCIPI DI BASE

SCHEMA DI ALLERTA

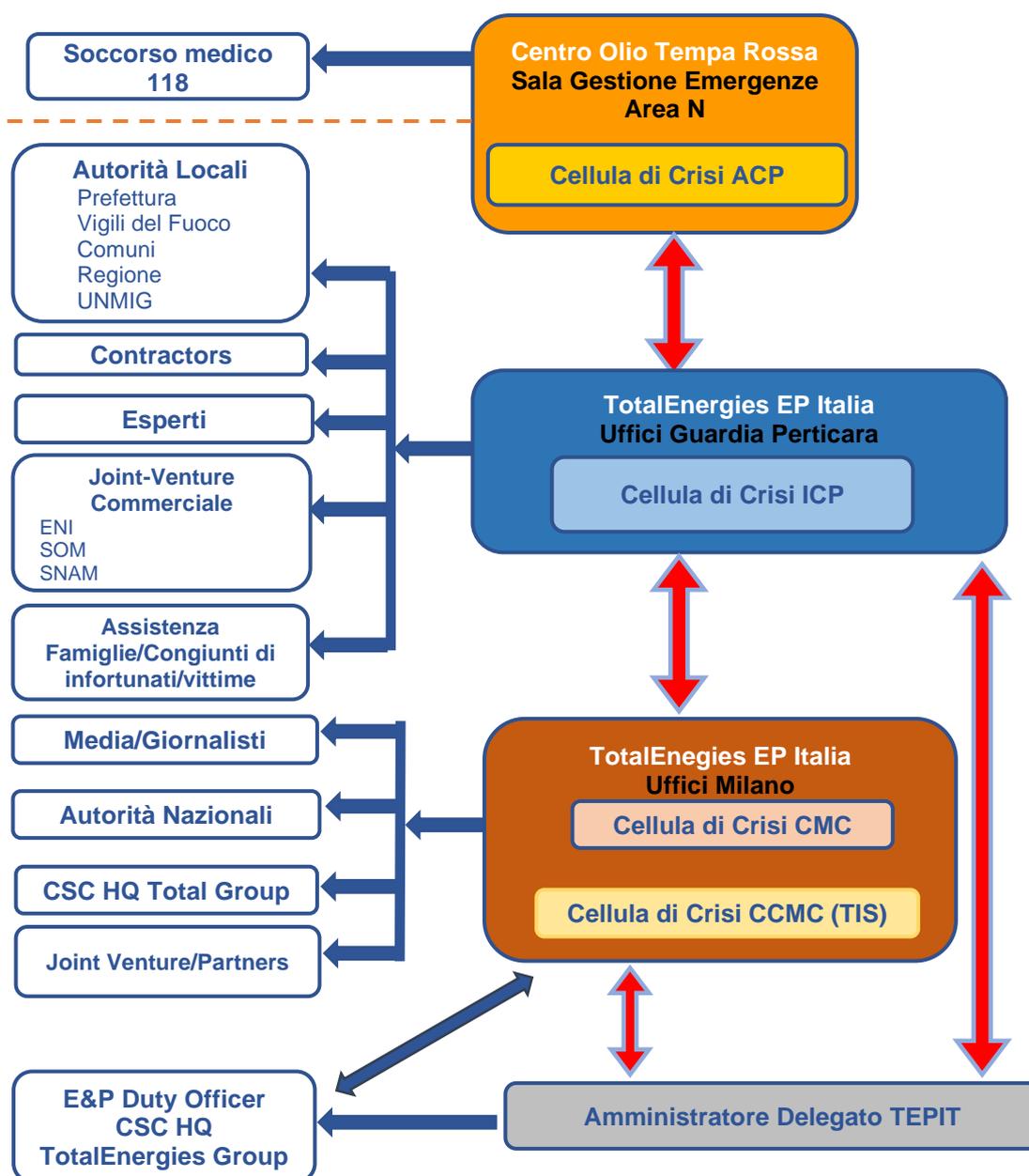
Dal lunedì al venerdì (17:00 – 08:00), weekend e festività.



BP5	PRINCIPI DI BASE	NOTIFICHE E COMUNICAZIONI
------------	-------------------------	----------------------------------

BP5 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

Il Piano di Emergenza Interna prevede che le notifiche e le comunicazioni all'esterno di TEPIT siano eseguite dalle 3 cellule di crisi secondo lo schema seguente:



I numeri di telefono sono indicati nell'Allegato **RE1** – “Numeri di telefono e contatti utili”.

Le comunicazioni formali con le autorità nell'ambito del Piano di Emergenza Esterna sono disciplinate dallo stesso e vengono realizzate tramite i moduli **FO10** – “Moduli Comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna” (**BP11**).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 42 of 212	Rev. 02

BP5	PRINCIPI DI BASE	NOTIFICHE E COMUNICAZIONI
------------	-------------------------	----------------------------------

Per la notifica e comunicazione della situazione di emergenza si utilizza il modulo **FO7** “Stato dell’incidente”.

Il contatto tra il sito e le autorità pubbliche locali/regionali rimane la cellula di crisi ICP: se necessario, ogni richiesta per mezzi aggiuntivi è inviata all’IC attraverso l’On-Scene Commander.

Fa eccezione la richiesta di soccorso medico (118) che può essere formulata dalla Squadra Medica della cellula di crisi ACP. Tuttavia, in questa eventualità, il Direttore ICP deve essere tempestivamente informato.

In particolare, per le **notifiche e comunicazioni interne alle cellule di crisi**:

- L’On-Scene Commander assicura la comunicazione tra la cellula di crisi ACP e la cellula di crisi ICP, anche tramite l’ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- La cellula di crisi ICP interagisce con la cellula di crisi CMC tramite il Direttore CMC.
- La cellula di crisi CMC contatta la cellula di crisi CCMC tramite:
 - il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali.
 - lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali.

Le comunicazioni tra le cellule di crisi sono svolte tramite i seguenti mezzi a disposizione, in funzione della loro disponibilità:

- ▶ Telefono fisso.
- ▶ Telefono cellulare.
- ▶ Indirizzi e-mail dedicati all’emergenza per ogni cellula di crisi:
 - ➔ tepit.acp@totalenergies.com (Cellula di Crisi ACP);
 - ➔ tepit.icp@totalenergies.com (Cellula di Crisi ICP);
 - ➔ tepit.cmc@totalenergies.com (Cellula di Crisi CMC).
- ▶ Video Conference.
- ▶ Comunicazioni radio.
- ▶ Computer dedicati.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 43 of 212	Rev. 02

BP6	PRINCIPI DI BASE	BRIEFING INIZIALE E TIME OUT
------------	-------------------------	-------------------------------------

BP6 - BRIEFING INIZIALE E TIME OUT

Questo principio di base riassume gli elementi utili a condurre in maniera efficace i briefings iniziali e i time-out periodici.

▶ **Scopo dei briefings iniziali e regolari:**

- Lo scopo principale dei briefings è di assicurare che i membri delle cellule di crisi abbiano accesso allo stesso livello di informazione.
- Il briefing iniziale consente di determinare una prima relazione sullo stato di avanzamento delle informazioni e di enumerare le attività del team, subito dopo la mobilitazione dei membri delle cellule di crisi.
- I briefings successivi consentono di riassumere gli eventi verificatisi e le informazioni ricevute (dal precedente briefing) e di definire gli obiettivi del lavoro.

▶ **Principi base dei briefings regolari:**

Durata limitata: da 2 a 3 minuti massimo.

Partecipazione di ciascuno: stop delle attività e partecipazione di ciascun componente presente nella sala di crisi.

Rigore nella conduzione e nel controllo: mantenere sinteticità, essere essenziali, evitare di divagare, controllare il tempo.

Regolarità: organizzare i briefings in maniera regolare, per esempio ogni mezz'ora o all'inizio di ogni ora. Questo deve essere comunicato dal Direttore della cellula di crisi al personale presente "time out in X minuti".

Pianificazione: alla fine di ogni briefing, ricordarsi di pianificare l'orario del briefing successivo.

▶ **Regole principali da rispettare durante i briefings - Generale:**

- Controllare il tempo.
- Distinguere con chiarezza le informazioni principali da quelle secondarie.
- Distinguere con chiarezza gli elementi consolidati dalle informazioni addizionali.
- Non essere coinvolto nella risoluzione dei problemi.
- Garantire il corretto controllo delle azioni in corso.
- Formalizzare le nuove azioni da mettere in pratica.

▶ **Regole principali da rispettare durante i briefings – cellula di crisi ACP:**

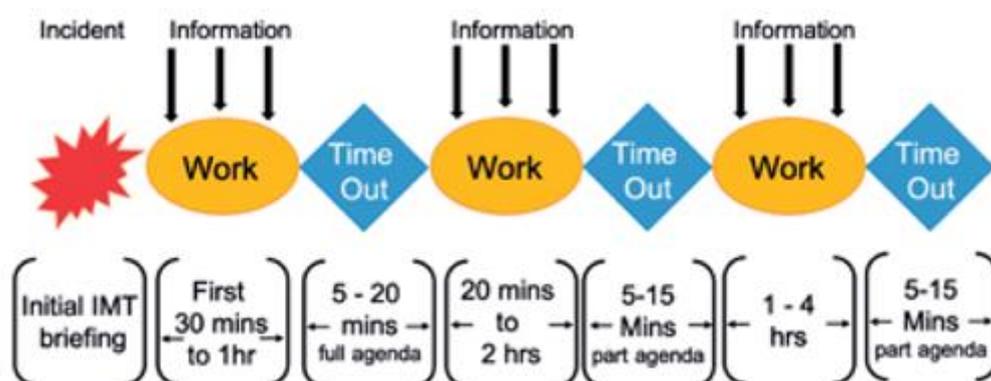
- Informare la Squadra di Primo Intervento (Site Intervention Team Leader) che ci sarà un time-out in due (2) minuti tramite una notifica di avviso: "Tra 2 minuti avremo un time-out".
- Chiedere a ciascuno se sia in possesso di notizie più recenti o conosca altri fatti importanti.
- Aprire il time-out annunciandolo verbalmente e richiedere a tutti di non sollevare il telefono (o sollevare il telefono per informare le persone che si chiameranno dopo il time-out).
- Illustrare lo status dell'incidente.
- Evidenziare i problemi sconosciuti.
- Fornire compiti chiari ai membri del Team di Primo Intervento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 44 of 212	Rev. 02

BP6	PRINCIPI DI BASE	BRIEFING INIZIALE E TIME OUT
------------	-------------------------	-------------------------------------

- Assicurarsi che le azioni siano annotate dall' Event Logger su una lavagna bianca: "azioni in sospenso".
- Verificare/richiedere risorse extra.
- Verificare/richiedere se esistono altri problemi/richieste.
- Fornire tempo supplementare per il "time out" successivo (nelle prime ore o +/- ogni 15 minuti).
- Chiudere il time-out annunciandolo verbalmente.

Lo svolgimento tipico delle fasi di time-out di una situazione di emergenza è la seguente:



 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 45 of 212	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	---

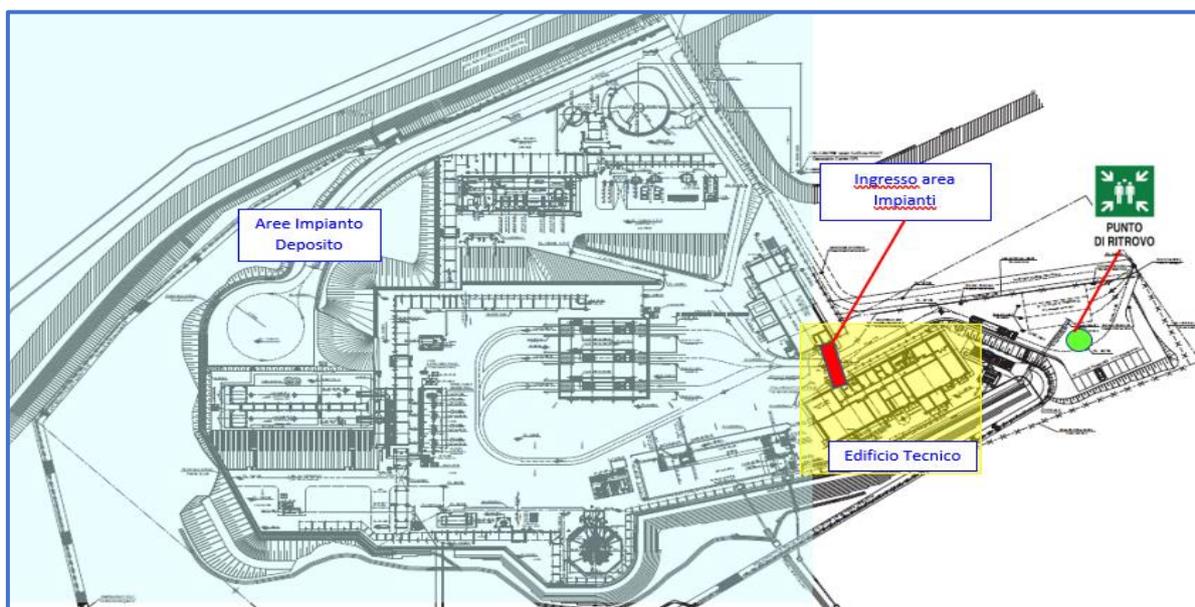
BP7 - MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE

In caso di attivazione dell'allarme PA/GA, e in accordo all'annuncio vocale, tutto il personale all'interno del GPLC (ad eccezione del personale coinvolto nella gestione dell'emergenza) deve sospendere ogni attività in corso, mettere in sicurezza l'attrezzatura e il luogo di lavoro e recarsi presso il **Punto di Raccolta** chiamato anche **Muster Point**.

PUNTI DI RACCOLTA DEFINITI

Per il GPLC è stato identificato un solo Muster Point:

1. Parcheggio all'esterno della recinzione.



Il Punto di Raccolta è identificato tramite il seguente cartello segnaletico:



Le persone presenti al Muster Point non devono ostacolare le operazioni di soccorso.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMP A ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 46 of 212	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	---

GESTIONE DEL POB (Personnel on Board)

Il POB è la lista del personale presente in sito. È costantemente aggiornato dal personale di Security (nonché Addetto Evacuazione e Raduno). Il POB viene utilizzato durante le fasi di raduno ed evacuazione, per controllare le persone presenti e identificare le persone mancanti.

Inoltre, una volta raggiunto il Muster Point, ogni persona deve segnalare la propria presenza all'Addetto Evacuazione e Raduno, che verificherà attraverso il registro delle presenze. Non è assolutamente consentito allontanarsi dal Muster Point senza indicazione dell'Addetto.

RADUNO DALLE AREE D'IMPIANTO

Durante l'allerta, ogni persona che non ha un ruolo specifico nella risposta all'emergenza raggiunge il Muster Point, salvo differente indicazione data tramite l'annuncio vocale del PA/GA.

L'Addetto Evacuazione e Raduno è responsabile del conteggio del POB, dell'identificazione delle persone disperse e della corretta evacuazione.

RADUNO DELLA CELLULA DI CRISI ACP (Centro Olio)

I componenti della cellula di crisi ACP, ad esclusione dei membri della Squadra di Primo Intervento e del personale necessario in CCR (Capoturno e Quadristi), si radunano nella Sala Gestione Emergenze ACP in Area N. All'ingresso della sala gestione emergenze ACP è predisposto un lettore di badge per il POB.

I membri della Squadra di Primo Intervento del GPLC (dal lunedì al venerdì, 08:00-17:00 ad esclusione delle festività) si radunano nella Firefighting Room dell'Edificio Tecnico del GPLC e comunicano la propria presenza al RSES-D. Il Leader della Squadra di Primo Intervento assicura che siano stati comunicati e registrati i nominativi di tutti i componenti della Squadra di Primo Intervento prima dell'intervento in sito.

RADUNO PER IL PERSONALE PRESENTE NELL'EDIFICIO TECNICO DEL CENTRO GPL

Le persone che si trovano all'interno dell'Edificio Tecnico del GPLC (uffici, sala di controllo, guardiana, locali tecnici), ad eccezione del personale necessario all'emergenza (ad es. Team di Primo Intervento, RSES-D, etc..) in caso di attivazione dei segnali di allarme acustici e visivi generati dalle sirene del PA/GA, si radunano presso il Muster Point nel parcheggio esterno al fine di registrarsi per il POB (registro presenze).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, tramite l'RSES-D, il rientro all'interno dell'edificio, il mantenimento del presidio al Muster Point oppure l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v. **BP4**).

Laddove il confinamento all'interno degli edifici sia richiesto, si deve garantire che le porte e finestre (laddove presenti) siano chiuse allo scopo di impedire l'ingresso di gas infiammabili eventualmente rilasciati da aree di impianto. La presenza di rilevatori di gas infiammabile nelle prese d'aria dell'edificio permette il monitoraggio dell'atmosfera esterna.

RICERCA DELLE PERSONE MANCANTI

Se alcune persone risultano mancanti al punto di raccolta, l'OSC potrebbe organizzare una squadra di back-up per cercare e soccorrere le persone scomparse (Rescue Team). Le squadre di ricerca e soccorso devono essere composte da almeno 2 persone: il numero di squadre mobilitate dipende dal POB.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 47 of 212	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	---

EVACUAZIONE

L'OSC deciderà quando eseguire una parziale o completa evacuazione degli impianti in base all'evoluzione della situazione di emergenza.

L'evacuazione, nel caso fosse annunciata, avverrà, secondo le modalità comunicate, tramite il punto di accesso allo stabilimento.

In caso di evacuazione completa, o abbandono del sito, il RSES-D effettuerà annunci PA relativamente al metodo di evacuazione, su direttiva del OSC.

ALLARME DI EMERGENZA ESTERNA

In caso di situazione di emergenza associata ad un incidente rilevante, il Gestore dello Stabilimento, su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) sentito il Prefetto, può richiedere all'OSC di attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna. **(BP2)**.

Questo suono permette alla popolazione esterna allo stabilimento di attuare le misure di protezione stabilite nel Piano di Emergenza Esterna.

Questo allarme per emergenza esterna viene attivato dalla Sala Controllo del GPLC su disposizione dell'On-Scene Commander su direttiva del Direttore ICP (Gestore se presente o del suo Delegato).

La sirena di Emergenza Esterna è attivata tramite un pulsante della console PA/GA in Sala Controllo del GPLC.

La sirena, essendo associata ad una situazione di emergenza grave, dovrebbe essere avviata successivamente all'attivazione della sirena PA/GA per Allarme Generale/Incendio. Per il personale all'interno dello stabilimento, il suono della sirena per Emergenza esterna non introduce ulteriori disposizioni rispetto agli altri allarmi PA/GA e ribadisce la richiesta di recarsi presso il punto di raccolta.

La sirena per Emergenza Esterna non deve in alcun modo attivare l'evacuazione completa del sito con abbandono del Punto di Raccolta.

L'evacuazione del personale, o abbandono del sito, se necessario, verrà comunicata tramite l'annuncio vocale del PA/GA, su direttiva dell'OSC.

In sintesi:

(A) ALL'ASCOLTO DELL'ALLARME PAGA – GENERALE / INCENDIO / GAS INFIAMMABILE:

→ Segnale acustico di allarme: **tono intermittente -1000Hz. 1 secondo on/1 secondo off.**

→ Allarme in caso di rilevazione confermata di Incendio, Gas infiammabile o per altra situazione di emergenza generica

→ Segnale visivo di allarme: luce **Rossa** lampeggiante.

- ▶ L'allarme Generale può essere avviato automaticamente dal sistema Fire & Gas (rilevazione Fuoco o Gas Infiammabile) o avviato manualmente da uno dei pannelli di controllo di accesso PA.
- ▶ **Tutto il personale deve dirigersi verso il Punto di Raccolta e registrare la propria presenza attraverso l'Addetto al Raduno.**
- ▶ Le emergenze sono gestite dalla cellula di crisi ACP. Una volta identificata l'emergenza, il personale sarà informato della situazione e di ogni azione richiesta.
- ▶ Per agevolare la verifica del POB, tutto il personale deve riunirsi in modo ordinato per consentire all'Addetto Evacuazione/Raduno di completare il conteggio di tutto il personale presente al muster point.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 48 of 212	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	---

- ▶ Il personale presente all'interno dell'Edificio Tecnico del GPLC (uffici, sala di controllo, guardiania, locali tecnici), ad eccezione del personale necessario alla gestione dell'emergenza, si raduna presso il Muster Point nel parcheggio esterno al fine di registrarsi per il POB (registro presenze).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, tramite l'RSES-D, il rientro all'interno dell'edificio, il mantenimento del presidio nell'area di raduno oppure l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v. **BP4**).

(B) ALL'ASCOLTO DELL'ALLARME PAGA - EMERGENZA ESTERNA – SIRENA PEE:

→ Segnale acustico di allarme: **Suono continuo a frequenza fissa a 1000 Hz**

- ▶ Il segnale di Emergenza Esterna (Sirena PEE) è attivato dalla Sala di Controllo del GPLC (attivazione di pulsante manuale) su richiesta del Direttore ICP (il Gestore o il suo sostituto), attraverso l'OSC.
- ▶ Tutto il personale deve dirigersi verso il punto di raccolta assegnato e registrare la propria presenza attraverso l'Addetto al Raduno.
- ▶ Le emergenze sono gestite dalla cellula di crisi ACP. Una volta identificata l'emergenza, il personale sarà informato della situazione e di ogni azione richiesta.
- ▶ Per agevolare la verifica del POB, tutto il personale deve riunirsi in modo ordinato per consentire all'Addetto Evacuazione/Raduno di completare il conteggio preciso di tutto il personale presente ai master points.
- ▶ Il personale presente all'interno dell'Edificio Tecnico del GPLC (uffici, sala di controllo, guardiania, locali tecnici), ad eccezione del personale necessario alla gestione dell'emergenza, si raduna presso il Muster Point nel parcheggio esterno al fine di registrarsi per il POB (registro presenze).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, tramite l'RSES-D, il rientro all'interno dell'edificio, il mantenimento del presidio nell'area di raduno oppure l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v. **BP4**).



TotalEnergies EP Italia

BP8

PRINCIPI DI BASE

PROCEDURA MEDEVAC

BP8 - PROCEDURE DI ASSISTENZA MEDICA - MEDEVAC

La procedura MEDEVAC definisce le disposizioni per l'evacuazione medica di personale presente sul sito, in caso di infortunio o malessere dal sito verso le strutture pubbliche di emergenza medica in Basilicata.

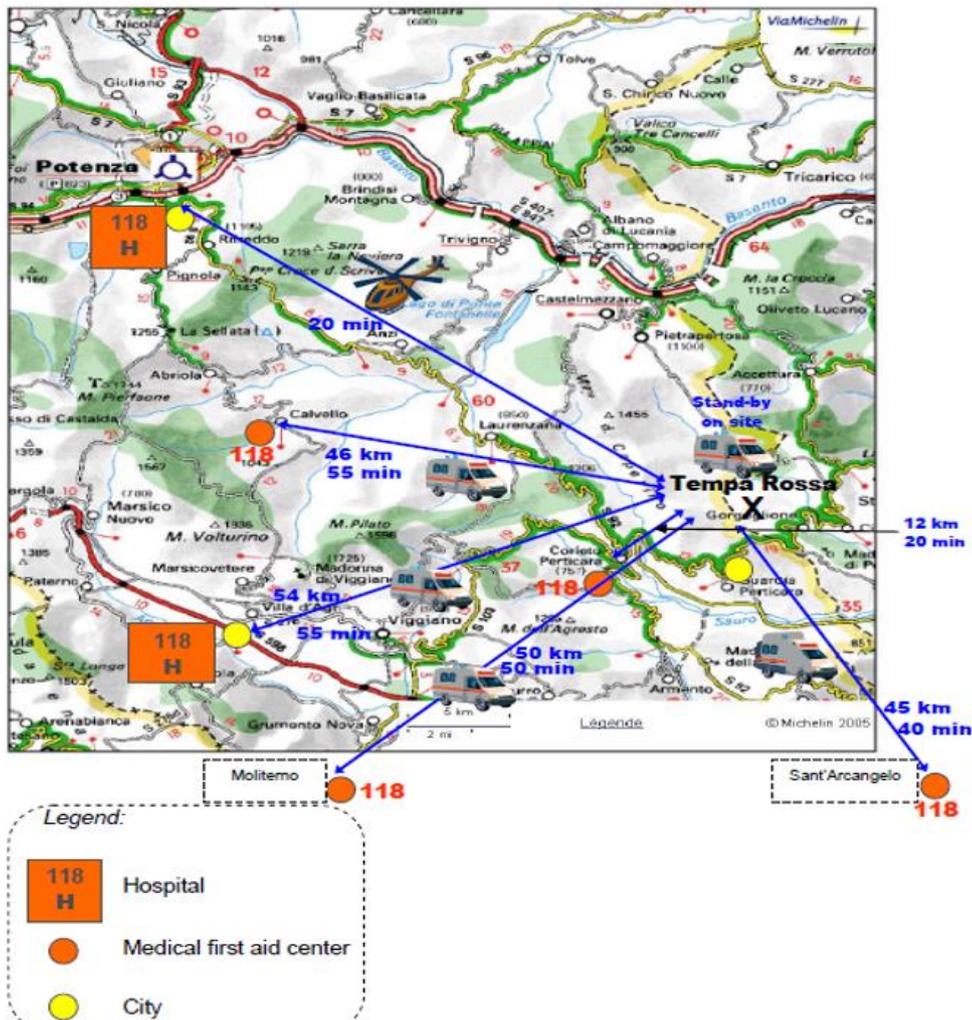
La Procedura TEPIT di Evacuazione Medica **3-PR-QHSE-019** è disponibile su CMS di TEPIT.

L'elisuperficie, situata in Area R del Centro Olio Tempa Rossa, è stata progettata per essere utilizzato durante il MEDEVAC. Il rendez-vous (con il 118) avviene nell'area parcheggi di Guardia Perticara.

La procedura si applica a tutti i dipendenti di TEPIT e gli appaltatori della Società, compresi i visitatori che possono essere presenti sul Sito di Tempa Rossa.

Strutture pubbliche di emergenza sanitaria in Basilicata

Le distanze e tempi per raggiungere le più vicine strutture sanitarie in Basilicata sono le seguenti:



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 50 of 212	Rev. 02

BP9	PRINCIPI DI BASE	GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO
------------	-------------------------	--

BP9 - GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO

Questa scheda descrive le procedure riferite alle modalità di ripristino delle funzionalità in seguito ad un incidente rilevante, a conclusione della situazione di emergenza.

La gestione del recupero delle funzionalità dello stabilimento comprende le seguenti fasi:

- ▶ Messa in sicurezza dell'area (cellula di crisi ACP). Comprende se necessario l'intervento di maestranze (ponteggi, meccanici, elettrici etc.) atte alla definitiva messa in sicurezza dell'impianto.
- ▶ Assistenza alle vittime/infortunati e ai dipendenti (cellule di crisi ACP/ICP/CMC).
- ▶ Attività di Bonifica o di trattamento delle acque contaminate raccolte (cellule di crisi ACP/ICP).
- ▶ Notifiche formali (cellule di crisi ICP/CMC), incluse le "notifiche Seveso" come previsto dall'Allegato 6 del D.lgs. 105/2015.
- ▶ Valutazione delle conseguenze dell'incidente e investigazione sulle cause dell'incidente:
 - ➔ la valutazione post-incidente deve essere fatta entro 5 giorni lavorativi dalla data di smobilitazione delle cellule di crisi;
 - ➔ sarà formata una squadra di supporto alle cellule di crisi per condurre uno studio sull'incidente;
 - ➔ scopo dell'investigazione è valutare le conseguenze dell'incidente (feriti, decessi, danni agli impianti/apparecchiature o danni ambientali, etc.) e analizzare le cause dell'incidente verificatosi;
 - ➔ in seguito all'analisi si dovranno revisionare e valutare le azioni di riposta messe in pratica. In particolare, si dovranno analizzare le risorse umane e materiali mobilitate e valutare le performance ottenute durante la fase di gestione dell'emergenza;
 - ➔ si dovranno anche valutare le conseguenze sull'immagine della Company derivanti dall'incidente, incluse le reazioni dell'opinione pubblica, dei media, dei clients, degli appaltatori e dei competitors (cellule di crisi ICP/CMC).
- ▶ Assicurazione e aspetti legali
 - ➔ Creare un inventario delle apparecchiature/strutture danneggiate (cellula di crisi ACP).
- ▶ Informazione alla popolazione esterna (cellula di crisi ICP).
- ▶ Comunicazione interna (cellule di crisi ACP/ICP/CMC)
- ▶ Ripristino dell'attività (cellula di crisi ACP):
 - ➔ ripristino dei sistemi di sicurezza e di emergenza;
 - ➔ pulizia delle aree;
 - ➔ ripristino dell'energia elettrica, se mancante, senza creare rischi aggiuntivi;
 - ➔ verifica delle procedure di black start-up;
 - ➔ mantenere traccia della gestione dei rifiuti.
- ▶ Preparare una relazione scritta, che includa raccomandazioni per modifiche alla politica di intervento, Piani di emergenza e procedure (cellule di crisi ACP/ICP)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 51 of 212	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

BP10 – PROCESSI COMUNI NELLA GESTIONE DELL'INCIDENTE

Metodologia Incident Management System

Questo Piano di Emergenza Interna si basa sui principi del sistema IMS (Incident Management System) ampiamente utilizzato dall'industria e dalle organizzazioni professionali di servizi di emergenza.

Il metodo IMS è un approccio standardizzato al **comando**, al **controllo** e al **coordinamento** della risposta alle emergenze.

Il Metodo IMS si basa sui seguenti principi di gestione utili alla funzione di Comando:

- Garantire una risposta basata sugli obiettivi.
- Formulazione di un piano d'azione per la gestione dell'incidente.
- Capacità di adattare l'organizzazione per gestire una quantità crescente di lavoro in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza.
- Uso di una terminologia comune e coerente.
- Mantenimento del controllo della situazione in una dimensione gestibile.
- Coordinamento di attrezzature, personale e comunicazione.

Nella gestione della situazione di emergenza, la seguente gerarchia è seguita durante la definizione degli obiettivi:

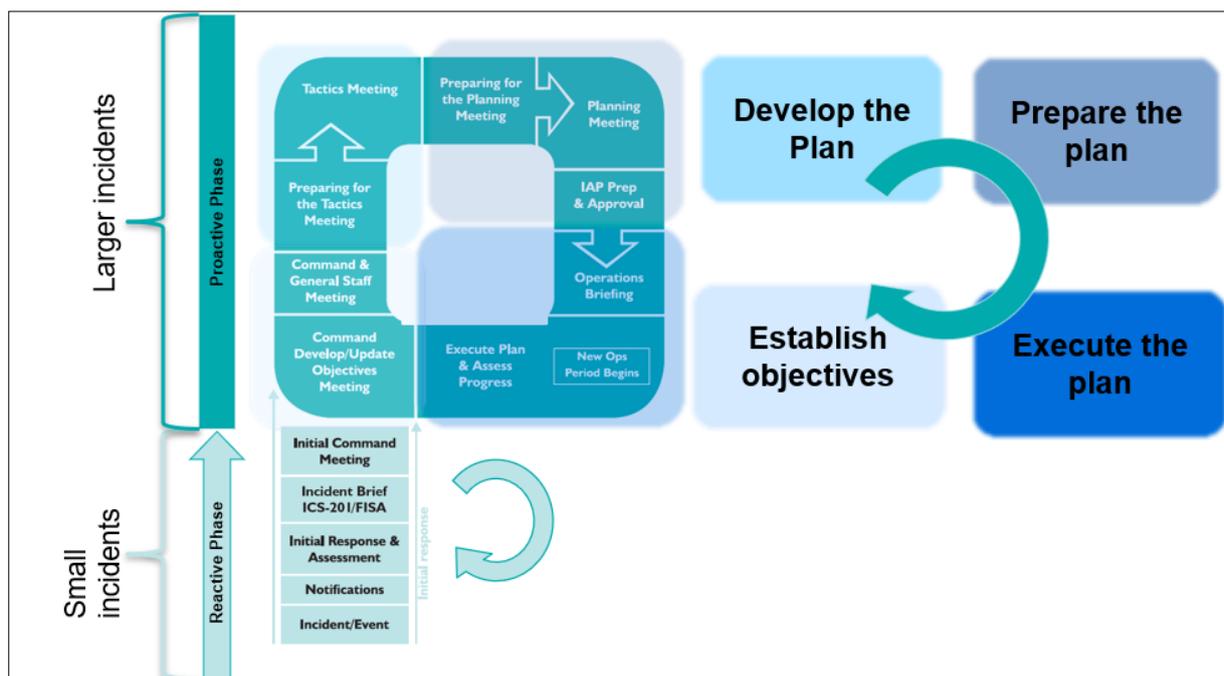
- ▶ **Persone:** proteggere la salute e la sicurezza dei soccorritori, del personale nello stabilimento e del pubblico.
- ▶ **Ambiente:** proteggere e mitigare gli impatti sull'ambiente.
- ▶ **Attività:** proteggere le risorse pubbliche e quelle dello stabilimento da ulteriori impatti.
- ▶ **Reputazione:** condurre la risposta all'emergenza in modo etico e trasparente.

Il metodo IMS comporta l'uso di metodi riconosciuti di analisi della situazione di emergenza (Pianificazione a "P", Metodo FISA) e l'impiego di strumenti, terminologia e supporti standard di comune uso in altri stabilimenti del Gruppo TotalEnergies.

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

Pianificazione “a P”

La pianificazione a “P” illustra il processo di gestione degli incidenti. La pianificazione a “P” si basa sulle seguenti fasi secondo la figura seguente:



FASE REATTIVA

1. Notifica dell'incidente.
2. Risposta iniziale e analisi dell'incidente.
3. Completare il modulo **FO7** “Stato dell'incidente” e applicare la metodologia FISA (**FO4, FO5, FO6**);
4. Preparare la riunione di comando;

La maggior parte degli incidenti sono gestiti solo nella fase Reattiva. Ad esempio, i piccoli incidenti sono gestiti e diretti utilizzando un semplice processo iterativo. Ciò comporta lo svolgimento di attività di risposta e la valutazione dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi fino al completamento della risposta e alla disattivazione del Comando dell'Incidente.

Il **Modulo ICS 201 (FO7)** fornisce al team di Comando dell'Incidente le informazioni sulla situazione e le risorse assegnate all'incidente. Questo modulo funge da registrazione permanente della risposta iniziale all'incidente e può essere utilizzato per il trasferimento del comando.

FASE PROATTIVA

1. Stabilire gli obiettivi nella gestione dell'incidente.
2. Sviluppare il piano per contrastare gli effetti.
3. Preparare e condividere il piano.
4. Eseguire, valutare e rivedere il piano.

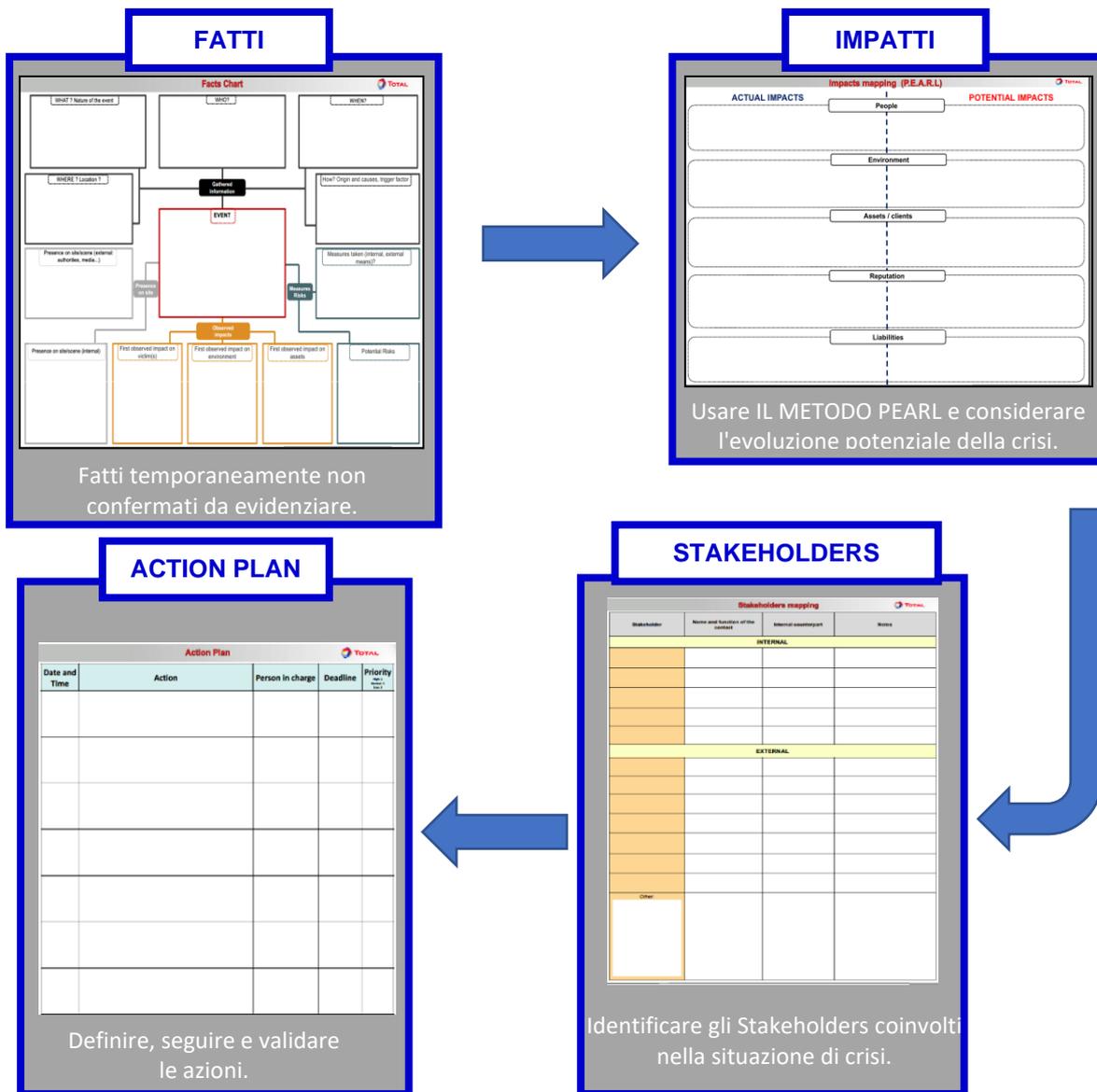
Il processo di pianificazione a “P” consiste in cicli iterativi di lavoro, valutazione e sintesi che possono essere considerati come la ripetizione delle fasi fondamentali.

Metodologia F.I.S.A.

Per analizzare gli eventi durante la gestione delle crisi e proporzionare gli interventi, la metodologia validata e condivisa nel Gruppo TotalEnergies è il Metodo FISA (Fatti, Impatti, Stakeholders, Piano d'Azione).

La metodologia FISA è indirizzata principalmente alla Cellula di Crisi ICP, e alla Cellula di Crisi CMC.

La metodologia FISA permette di strutturare le azioni dell'unità di crisi e ne armonizza i processi secondo un ordine di raccolta e formalizzazione delle informazioni secondo lo schema seguente:



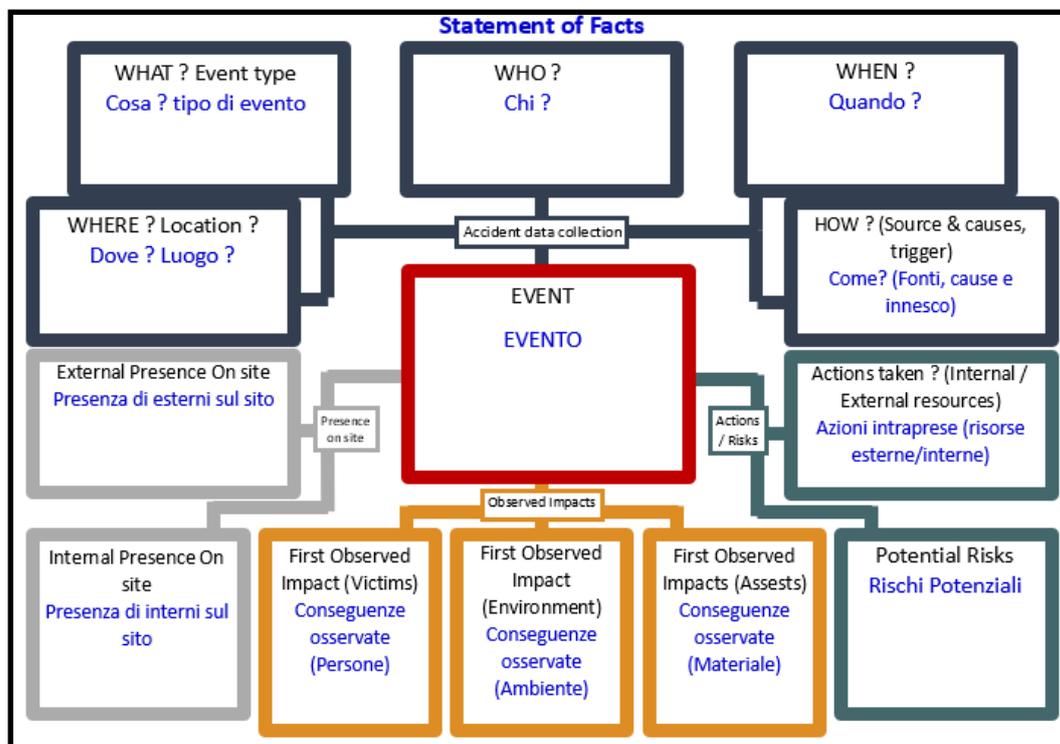
BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--



Il Direttore ICP è il garante della compilazione dei tabelloni.

1. Fatti

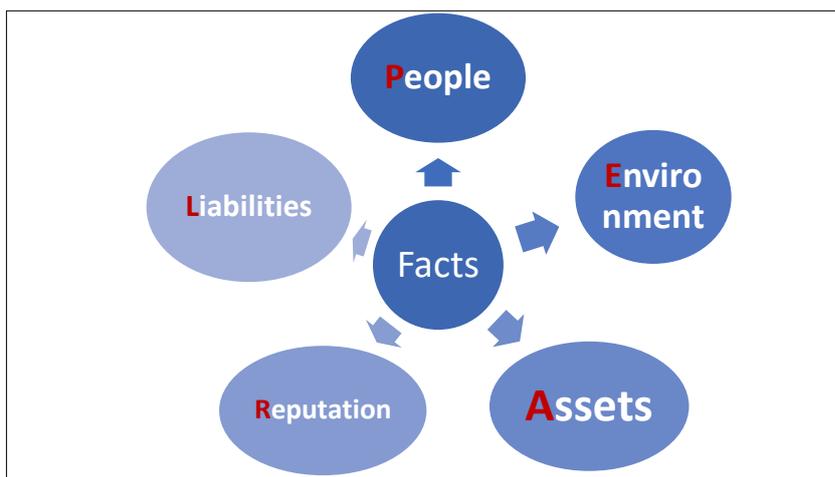
- ▶ Gli eventi sono identificati con il supporto del tabellone “**Facts Chart**”.
- ▶ Si utilizza il Metodo delle 5W (**What, Who, When, Where, Why**) per identificare e classificare gli eventi.
- ▶ Il tabellone è stabilmente affisso all’interno della Sala di Gestione Emergenze ICP.
- ▶ Si veda anche il modulo **FO4-1** – “Facts”.



BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

2. Impatti

- ▶ In caso di emergenza, l'ordine di priorità che la Cellula di Crisi ICP deve prendere in considerazione per valutare gli impatti è il **Metodo PEARL** (People, Environment, Asset, Reputation, Liability).



- ▶ Gli eventi sono identificati con il supporto del tabellone “**Impacts Mapping (P.E.A.R.L)**”, affisso all'interno della Sala di Gestione Emergenze ICP.
- ▶ Si veda anche il modulo **FO5** – “Impatti”:

People	
<u>Actual</u>	<u>Potential</u>
Environment	
Assets / Activities / Clients	
Reputation	
Legal	

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 58 of 212	Rev. 02

BP11	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

BP11 – EMERGENZA ESTERNA

Nell'eventualità che un incidente industriale originato all'interno del GPLC abbia o possa avere degli effetti sulle aree esterne al perimetro dello stabilimento, si applicano le procedure di emergenza descritte all'interno del Piano di Emergenza Esterna (PEE).

Il Piano di Emergenza Esterna è gestito dalla **Prefettura di Potenza**. La Prefettura di Potenza coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta.

- ▶ Il PEE è consultabile sul sito web della Prefettura di Potenza ai seguenti indirizzi web:
[PEE Centro GPL Tempa Rossa di Guardia Perticara - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Potenza](#)
- ▶ Una copia del PEE con i suoi allegati è presente all'interno dell'armadio della Sala di Gestione Emergenze ICP.

Nota: il Protocollo di Intesa tra Prefettura di Potenza - Regione Basilicata - TotalEnergies E&P Italia s.p.a. per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali costituisce "integrazione" e "completamento" alle procedure di gestione delle emergenze da incidente rilevante contenute nei Rapporti di Sicurezza e nei Piani di Emergenza Esterna. Nel caso del Centro GPL, essendo uno stabilimento SEVESO, il Protocollo d'Intesa non introduce ulteriori procedure di emergenza rispetto al PEE.

L'obiettivo del PEE è quello di fornire alle Autorità pubbliche la capacità di rispondere in modo tempestivo ad una emergenza industriale senza far subire alla popolazione esposta gli effetti dannosi dell'evento incidentale atteso, ovvero mitigando le conseguenze di esso attraverso la riduzione dei danni. Il PEE organizza e coordina le azioni e gli interventi di tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli incidenti rilevanti, raccordandosi con il PEI.

In linea generale, **il Gestore (Incident Commander) deve inoltrare tempestivamente all'Autorità Preposta, cioè al Prefetto di Potenza, la comunicazione riguardante l'insorgere di eventi del processo produttivo che potrebbero ragionevolmente provocare un "quasi incidente" o un incidente rilevante.** In caso di un evento incidentale, l'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) viene posta in allerta **al fine di avere a disposizione il tempo necessario per attivare il PEE.** Ciò permette di individuare i sistemi di protezione più adeguati da far assumere alla popolazione per salvaguardarne la salute e la sicurezza.

Secondo il PEE, i vari eventi anomali che possono interessare lo stabilimento possono essere raggruppati in tre categorie ovvero:

- ▶ STATO DI ATTENZIONE,
- ▶ STATO DI PREALLARME,
- ▶ STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA.

Si sottolinea che lo Stato di Attenzione e lo Stato di Preallarme non corrispondono ad una situazione di pericolo ed emergenza esterna vera e propria; infatti, la maggior parte dei soggetti esterni vengono unicamente allertati.

STATO DI ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, **seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno** dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

Nello stato di attenzione intervengono unicamente le sale operative delle autorità partecipanti al PEE ed i Comuni per fornire corrette informazioni alla popolazione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 59 of 212	Rev. 02

BP11	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

Nello stato di attenzione il Gestore dello stabilimento deve informare i seguenti enti pubblici:

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- SINDACO COMUNE GUARDIA P
- CARABINIERI POTENZA
- CARABINIERI VIGGIANO

STATO DI PREALLARME

Si instaura uno stato di "Preallarme" quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione circostante**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la **vistosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose)**, vengono percepiti chiaramente dalla popolazione circostante, **sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia** che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

Nello stato di Preallarme gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118, i Comuni interessati e l'ARPAB.

Nello stato di Preallarme il Gestore dello stabilimento deve informare i seguenti enti pubblici:

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- SINDACO COMUNE GUARDIA P

Durante lo stato di PREALLARME, **il Gestore**, attraverso l'On-Scene Commander, **può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna (vedi BP7) solo su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) sentito il Prefetto.**

STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

Si instaura uno stato di "allarme" quando **l'evento incidentale** richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dai suoi insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che **possono dare origine esternamente allo stabilimento a effetti superiori ai valori di soglia presi a riferimento per la stima delle conseguenze** (DM 09 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Si può pervenire ad uno stato di allarme-emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente allo stato di preallarme, oppure nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme di emergenza esterna può essere direttamente dichiarato dal Gestore del GPLC.

Nello stato di Allarme-Emergenza Esterna si ha la **mobilitazione generale di tutti gli enti esterni**. In questo caso, si attiva il Posto di Comando Avanzato (PCA) nelle vicinanze dello stabilimento e s'insedia il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 60 of 212	Rev. 02

BP11	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

In caso di evento incidentale, **il Prefetto coordina l'attuazione del PEE** in relazione ai diversi livelli di allerta e, coordina su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell'Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del DIRES 118 e delle altre strutture operative provinciali.

Nello stato di Allarme-Emergenza Esterna il Gestore dello stabilimento deve informare i seguenti enti pubblici:

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- SINDACO COMUNE GUARDIA P

Durante lo stato di Allarme-Emergenza Esterna, il **Gestore attiva**, attraverso l'On-Scene Commander, **direttamente o su disposizione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF) le sirene per dare l'allarme alle aree esterne allo stabilimento (sirena emergenza esterna)** comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l'eventuale malfunzionamento.

Durante lo stato di Pre-Allarme e Allarme-Emergenza Esterna, e laddove necessario per lo stato di Attenzione, i Sindaci dispongono, secondo le proprie procedure e con il coordinamento della Prefettura, l'informazione alla popolazione.

Per la popolazione potenzialmente esposta ad effetti di danno, in generale, l'intervento di protezione da pianificare consiste nel rifugio al chiuso.

Solo in casi particolari (incidente non in atto ma potenziale e a sviluppo prevedibile di durata tale da rendere inefficace il rifugio al chiuso), ove ritenuto opportuno e tecnicamente realizzabile, dovrà essere prevista, su disposizione dell'autorità di Pubblica Sicurezza e in considerazione di estrema cautela e solo in circostanze favorevoli, l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

COMUNICAZIONI

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”. In particolare:

- Segnalazione Stato di Attenzione: Modello 1.
- Segnalazione incidente: Modello 2.

L'email PEC da utilizzare per i messaggi in uscita è la seguente:

temparossa.totaleitalia@postecert.it

accessibile tramite il sito web seguente:

<https://webmail.postecert.it>

Le credenziali di accesso (username e password) sono disponibili presso la Sala di Gestione Emergenze ICP.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 61 of 212

Rev. 02

JT

SCHEDE DI FUNZIONE

Sezione JT

SCHEDE DI FUNZIONE - JT - JOB TICKETS



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 62 of 212

Rev. 02

JT

SCHEDE DI FUNZIONE

JT	SCHEDE FUNZIONE	
JT01	On-Scene Commander	ACP
JT02	Leader Shutdown degli impianti	
JT03	Leader intervento	
JT04	Leader Raduno ed Evacuazione	
JT05	ACP Event Logger	
JT06	Leader CR GPLC (RSES-D)	
JT07	Supporto Manutenzione/Logistico di Sito	
JT08	Addetto Evacuazione e Raduno	
JT09	Leader Squadra di Primo Intervento GPLC	
JT10	Squadra di Primo Intervento GPLC	
JT11	Leader Squadra Medica	
JT12	Addetto Processo e Reporting	
JT13	Direttore ICP – Incident Commander	COMANDO
JT14	Rapporti con Autorità Locali/Regionali Officer	COMANDO
JT15	Addetto assistenza congiunti infortunati/vittime	COMANDO
JT16	ICP/ACP FOPS Liaison Officer	OPERAZIONI
JT17	Esperto Drilling	OPERAZIONI
JT18	Addetto Export / Rapporti con Eni	OPERAZIONI
JT19	ICP Event Logger	PLANNING
JT20	Addetto HSE	PLANNING
JT21	Addetto Commercializzazione e Spedizione	PLANNING
JT22	Addetto Logistica e Servizi Generali	LOGISTICA
JT23	Addetto Servizi Informatici-Telecom (IT)	LOGISTICA
JT24	Addetto Finanza e Amministrazione sul sito	FINANZA
JT25	Direttore CMC	CMC
JT26	Addetto Rapporti Partner Joint Venture	
JT27	Addetto Finanza e Assicurazioni	
JT28	ICP/CMC Assistente/i	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 63 of 212	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

JT1 – ON-SCENE COMMANDER

SINTESI

- ▶ Il ruolo di On-Scene Commander è assunto dall'RSES o dal suo sostituto secondo i criteri definiti in BP4.
- ▶ L'OSC è il **Responsabile dell'Attivazione del Piano di Emergenza Interna e Coordinatore dell'emergenza sul sito.**
- ▶ **L'OSC è responsabile della cellula di crisi Advanced Command Post.**
- ▶ **L'OSC mobilita e coordina la cellula di crisi ACP in sito**, compresa la **Squadra di Primo Intervento** e la **Squadra Medica**.
- ▶ L'OSC assicura il **coordinamento** tra la cellula di crisi ICP e il sito: ella/egli fornisce al Direttore ICP il rapporto sulla situazione e sullo stato delle risorse in campo.
- ▶ Il RSES deve essere raggiungibile 24/7 e capace di raggiungere il sito in 30 minuti. In caso contrario, deve esserne in grado il suo sostituto.

LUOGO

L'On-Scene Commander si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa. Laddove il raduno della cellula di crisi ACP presso la Sala Gestione Emergenze in Area N non fosse praticabile, l'OSC identifica un altro luogo (ad esempio il Locale Tecnico SS1 del Centro Olio) e lo comunica ai componenti della cellula di crisi ACP.

MISSIONE

Mobilizzazione cellula di crisi ACP

- ▶ Se è lui il "primo arrivato", allestisce la cellula di crisi ACP secondo il modulo **FO2-1** – "check-list primo arrivato".
- ▶ Riceve il report iniziale dell'incidente da parte del RSES-D, conferma le informazioni e aggiorna lo stato dell'emergenza (natura e gravità dell'incidente);
- ▶ Prende le decisioni per poter attivare il Piano di Emergenza Interna del GPLC.
- ▶ Decide di mobilitare la Squadra di Primo Intervento (del GPLC o del Centro Olio) e la Squadra Medica (o di Primo Soccorso);
- ▶ Si assicura che la Squadra di Primo Intervento sia informata e mobilita il personale in funzione della situazione.
- ▶ Prende in carico la gestione dell'evento all'interno dello Stabilimento.
- ▶ In caso di assenza di un membro della cellula di crisi ACP, designa un sostituto per la rispettiva mansione.
- ▶ Assicura che le azioni consigliate il modulo **FO2-2** "azioni immediate dopo l'attivazione delle cellule di crisi" siano seguite.

Fase Operativa della Cellula di Crisi ACP

Stato della situazione e Coordinamento

- ▶ Allerta e informa il Direttore ICP/ Gestore.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 64 of 212	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

- ▶ Verifica lo stato dell'impianto tramite le informazioni ricevute dalla Sala di Controllo del GPLC, dalla CCR o dalla Squadra di Primo Intervento (tramite il Leader d'Intervento), con l'aiuto dell'Addetto Processo e Reporting.
- ▶ Valida i dati tecnici ricevuti dal sito. Assicura la presenza di dati validati relativamente all'evento anche con il supporto dell'ACP Event Logger.
- ▶ Informa e assicura una comunicazione regolare con la cellula di crisi ICP (se attivata) seguendo l'evoluzione dell'emergenza in impianto. In particolare, si coordina in continuo con l'Incident Commander e con i componenti della Sezione Operazioni.
- ▶ Richiede all'Incident Commander dei mezzi complementari (tecnici e logistici, esperti...) se necessario.
- ▶ Organizza e guida briefings sull'evoluzione dell'emergenza con tutti i membri della cellula di crisi ACP.
- ▶ Insieme al Leader d'Intervento e all'Incident Commander, organizza il cambio della Squadra di Primo Intervento se necessario.
- ▶ Allerta e informa il Direttore Responsabile ai sensi del D.lgs. 624/96.

Esecuzione Operazioni

- ▶ Durante la fase Reattiva dell'evento, anticipa l'escalation degli eventi e prende le decisioni ritenute necessarie per contenere l'escalation dell'emergenza.
- ▶ Esegue le tattiche di intervento definite dalla cellula di crisi ICP, anche con il supporto delle Schede Scenario (SR#).
- ▶ In collaborazione con il Leader Shutdown degli Impianti, prepara e approva un parziale o totale shutdown dell'impianto se necessario.
- ▶ Utilizza i mezzi necessari per poter controllare l'incidente in collaborazione con gli altri membri della cellula di crisi ACP.
- ▶ Collabora con il Leader d'Intervento per identificare un team dedicato della ricerca di eventuali persone disperse.
- ▶ Con il supporto del Leader Intervento e il Leader Squadra medica identifica le persone scomparse, ferite o vittime e comunica i relativi dati (identità, tipo di infortunio, gravità) al Direttore ICP, utilizzando il Modulo FO11 – "Vittime Follow-up". Valida con il Leader d'Intervento e il Leader Squadra Medica la necessità di attuare la procedura MEDEVAC.
- ▶ Mobilita i mezzi per la sorveglianza/security.
- ▶ Assicura l'avvenuta informazione dell'evolversi degli eventi al personale presente ai punti di raduno, verificando tramite gli Addetti Evacuazione/Raduno che i comportamenti siano sempre adeguati alla situazione e disponendo le eventuali mobilitazioni controllate degli stessi.
- ▶ Su direttiva del Direttore ICP, dà istruzione alla Sala Controllo del GPLC di attivare la Sirena per l'Emergenza Esterna (tramite il RSES-D). In caso di attivazione del PEE, con l'istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato) garantisce il coordinamento con le autorità esterne (es. Vigili del fuoco) tramite il referente TEPIT (Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali) o tramite il Gestore.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 65 of 212	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

- ▶ Smobilita la cellula di crisi ACP, la Squadra di Primo Intervento e la Squadra Medica.
- ▶ Informa il personale presente ai punti di raduno autorizzando un eventuale rientro in impianto o l'abbandono dello stesso.
- ▶ Guida la sessione di debriefing.
- ▶ Valida e distribuisce il report finale dell'emergenza (registro degli eventi, analisi delle principali difficoltà incontrate, conclusioni e raccomandazioni) e definisce le parti responsabili per tutte le azioni identificate.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'On-Scene Commander avrà i seguenti documenti a sua disposizione:

- ▶ Piano di Emergenza Interna del GPLC.
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.
- ▶ Medical Evacuation Plan.
- ▶ P&ID, PFDs, Layout Drawings

L'On-Scene Commander prenderà e conserverà in prima persona quanto segue:

- ▶ Job Ticket JT1.
- ▶ FO2-1 "Check List Primo Arrivato".
- ▶ FO2-2 "Azioni immediate dopo l'attivazione delle cellule di crisi".
- ▶ FO11 – "Vittime Follow-up".
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.
- ▶ Radio TW, telefono.
- ▶ RE1 - numeri di telefono e contatti utili.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 66 of 212	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

JT1 - ON-SCENE COMMANDER CHECKLIST		
Item	Action	√
1	RSES assumes command as On-Scene Commander.	<input type="checkbox"/>
2	Emergency Response duties initiated.	<input type="checkbox"/>
3	Updated POB available.	<input type="checkbox"/>
4	POB confirmed.	<input type="checkbox"/>
5	Missing personnel identified Injured personnel	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6	All communications tested and verified correct: a. Internal communications. b. External communications.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7	Emergency Response Plan – Emergency Response Team Leader appointed a. Search and Rescue required. b. Search and rescue completed.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8	Plant conditions and assets: a. Administrative Building. b. Site F&G status – Deluge/Foam/Inergen system status. c. Plant integrity. d. Essential electric supplies. e. Ventilation and HVAC systems: - Available. - Shut-in/Isolated. - Fire dampers status. f. Stability and Well condition. g. IG system availability.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9	Emergency response resource availability: a. Emergency Response Teams. b. Fire-fighting capability: i. Equipment. ii. Pumps. iii. Foam/Water/N2/Inergen.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10	Communication a. Incident form raised.	<input type="checkbox"/>
11	Emergency Response Control Measures: a. Plant shutdown/depressurized. b. Protection Systems activated. c. System isolations. d. Permit to work cancelled/suspended. e. External assistance required. f. Oil spill control. g. Chemical spill control.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 67 of 212	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

12	Safety: Personal Protective Equipment required. a. Breathing apparatus required. b. Chemical protection required. c. Lifesaving equipment required. d. MSDS checked – REACH assessment available.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13	Access and egress: a. Safe route(s) identified/available. b. Is access aloft/at height required. c. Is Confined Space Entry required?	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14	Emergency situation under control/recovered: a. Hazard Identification. b. Risk Assessment. c. Control Measures Implementation.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15	Stand down: a. Is it safe to assume normal operations? b. Begin Accident Investigations. c. Reports draw up.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 68 of 212	Rev. 02

JT2	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI
Cellula di Crisi ACP		

JT2 - LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI

SINTESI

- ▶ Il ruolo di **Leader Shutdown degli Impianti** è ricoperto dall'**Autorità Operativa**.
- ▶ Il Leader Shutdown degli Impianti è l'assistente dell'On-Scene Commander nella gestione dell'incidente.
- ▶ Egli assicura che il processo, la depressurizzazione e lo shutdown e siano gestiti correttamente.
- ▶ Offre supporto su eventuali problemi tecnici all'OSC.
- ▶ È permanentemente in contatto con la Sala di Controllo del LPGC e supporta il RSES-D.

LUOGO

Il Leader Shutdown degli Impianti si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP a seguito dell'attivazione dell'allarme, oppure quando allertato dall' On-Scene Commander, e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Informa continuamente l'OSC sullo stato dell'impianto, che mantiene il trasferimento diretto di informazioni all'ACP Event Logger.
- ▶ Assicura che le unità interessate si trovino in condizioni di sicurezza e che, secondo direttiva dell'OSC, siano stati avviati tutti gli shutdown di emergenza e l'isolamento elettrico e meccanico.
- ▶ Informa puntualmente l'OSC sull'isolamento delle apparecchiature di processo interessate.
- ▶ Assicura per tutta la durata della situazione di emergenza che i sistemi ESD e F&G funzionino correttamente.
- ▶ Prende in considerazione le minacce ambientali nella gestione dell'emergenza (fuoriuscite accidentali, emissioni di gas ...).
- ▶ Mantiene frequenti contatti con la Sala Controllo del LPGC e il RSES-D, per garantire che il processo rimanga sicuro e che il sistema F&G sia monitorato per eventuali escalation.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito e alla stesura del REX.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT2.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza e reflex sheet.
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.
- ▶ P&ID, PFDs, Layout Drawings, PI, radio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 69 of 212	Rev. 02

JT2	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI
Cellula di Crisi ACP		

JT2 – INSTALLATION SHUTDOWN LEADER- CHECKLIST		
Item	Action	√
1a.	Confirm CCR Team is at the location.	<input type="checkbox"/>
1b.	Confirm the RSES-D is at the location.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> N.A.
2.	Check communications: Radios. <input type="checkbox"/> Telephone: <input type="checkbox"/>	
3.	INSTALLATION STATUS a) Status of the Plant: <ul style="list-style-type: none"> • Installations stopped partially. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Installations stopped completely. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Depressurization started. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Depressurization completed. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • ESD activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Fire-zone segregation done. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Fire water operating. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Foam fire extinguishing system operating. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Deluge systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Water mist fire extinguishing systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Inert gas fire extinguishing systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Main power supply. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Emergency power supply. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Export-import stopped. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No 	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 70 of 212	Rev. 02

JT3	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

JT3 - LEADER D'INTERVENTO

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Leader Intervento** è ricoperto dall' **HSE Superintendent**.
- ▶ Il ruolo del Leader Intervento è quello di coordinare le attività della **Squadra di Primo Intervento Antincendio e Rescue** e della **Squadra Medica (o di Primo Soccorso)** in sito attraverso il Leader della squadra di Primo Intervento e il medico.
- ▶ È il responsabile della gestione e del coordinamento delle attività di Antincendio, Salvataggio e Primo soccorso su istruzione dell'OSC.
- ▶ Garantisce che l'OSC sia tenuto aggiornato dell'evoluzione dell'incidente in campo.

LUOGO

Il Leader Intervento si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme oppure quando allertato dall' On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della Cellula ACP

- ▶ Mantiene il contatto via radio con il Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Segnala la situazione di emergenza in campo all'OSC e fornisce informazioni sulla risposta all'incidente;
- ▶ Mobilita e coordina le attività della Squadre di Primo Intervento presso il luogo dell'incidente attraverso il Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Garantisce l'autorizzazione ricevuta dall'OSC prima di impegnare il personale in campo.
- ▶ Assicura che le risorse a disposizione dalla Squadra di Primo Intervento siano adeguate all'incidente e siano attivate nei tempi necessari.
- ▶ Valuta l'escalation degli eventi anche tramite il supporto delle Schede Scenario (SR#).
- ▶ Monitora l'utilizzo dei sistemi antincendio e fornisce le informazioni all'OSC, tramite il Leader Shutdown degli impianti/ Leader della CR del GPLC (RSES-D).
- ▶ Richiede ulteriore supporto, in termine di materiali o persone, all'intervento in campo, anche su richiesta del Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Mobilita, se necessario, la Squadra Medica (o di Primo Soccorso) e coordina le attività presso il luogo dell'incidente attraverso il Capo Squadra Medica (Medico).
- ▶ Garantisce un monitoraggio accurato dello stato delle vittime utilizzando il Modulo **FO11** – "Vittime Follow-up" affisso nella sala di gestione emergenza.
- ▶ Mantiene il trasferimento diretto di informazioni all'ACP Event Logger.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 71 of 212

Rev. 02

JT3

SCHEDE DI FUNZIONE

LEADER INTERVENTO

Cellula di Crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito e alla stesura del REX.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT3.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ FO11 – “Vittime Follow-up”.
- ▶ Allegato LD2 – Planimetrie antincendio.
- ▶ Allegato LD3 - Planimetria sistemi di rilevamento F&G.
- ▶ Allegato RE2 –Descrizione delle apparecchiature di emergenza.
- ▶ Radio, plot-plans, magneti.

INTERVENTION LEADER CHECKLIST									
ITEM	ACTION						v		
1.	First Intervention Team is at firefighting Room. Il team di Primo Intervento ha raggiunto la firefighting Room.						<input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> LPGC		
2.	Firefighter PPE check completed (by Site Intervention Team Leader). Controllo dei DPI antincendio completato (dal Leader Squadra di Primo Intervento).						<input type="checkbox"/>		
3.	OC First Intervention Team is at the Muster Point ready to intervene. Il Team di Primo Intervento del CO è al Muster Point pronto ad intervenire.						<input type="checkbox"/>		
Incident Information/ Informazioni sull'incidente.									
a) SITE DETAILS/ DETTAGLI DEL SITO:									
b) TYPE OF EMERGENCY / TIPO DI EMERGENZA:									
• Explosion / Esplosione.		YES		NO					
• Fire / Incendio.		YES		NO					
• Gas Release / Rilascio di gas.		YES		NO					
• Tank Fire / Incendio Serbatoio.		YES		NO					
• Injured / Infortunato.		YES		NO					
• Fatality / Vittima.		YES		NO					
• Chemical Spill / Sversamento di prodotti chimici.		YES		NO					
• Oil Spill / Sversamento di olio.		YES		NO					
4.	• Transport accident / Incidente di trasporto.		YES		NO				
c) INITIAL RESPONSE / RISPOSTE INIZIALI. CONTROL ACTIONS / CONTROLLO DELLE AZIONI.									
• Fire pumps status. Status pompe antincendio.		Pump A Running		Pump B Running		Pump C Running			
• Deluge systems status. Status del sistema Deluge.		OK			NOT OK				
• Foam fire extinguishing systems status. Status del sistema antincendio a schiuma.		OK			NOT OK				
• Water mist fire extinguishing systems status. Status dei sistemi antincendio di nebulizzazione ad acqua.		OK			NOT OK				
• Inergen gas fire extinguishing systems status. Status dei sistemi antincendio ad inergen.		OK			NOT OK				
• Fire damper systems status. Status del sistema di ventilazione.		OK			NOT OK				
• HVAC system status. Status del sistema HVAC.		OK			NOT OK				
• Rescue equipment. Attrezzatura di salvataggio.		Available on site			Not available on site				
• Search and Rescue Plan required. Piano di Ricerca e Salvataggio richiesto.		OK			NO				
5.	• Breathing Apparatus: check residual air pressure (barg). Autorespiratore: controllo pressione aria residua (barg).		Team Leader	OP1	OP2	OP3	OP4	OP5	OP6

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 72 of 212	Rev. 02

JT4	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE
Cellula di Crisi ACP		

JT4 - LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE

SINTESI

Il ruolo di **Leader Raduno ed Evacuazione** è di assistere l'On-Scene Commander nella gestione del POB al fine di verificare il personale eventualmente disperso.

LUOGO

Il Leader Raduno ed Evacuazione raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della Cellula ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme oppure quando allertato dall'On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della Cellula ACP

- ▶ Mantenere le comunicazioni e il coordinamento con l'Addetto al Raduno ed Evacuazione presente Muster Point.
- ▶ Garantisce un raduno regolare per i dipendenti e i visitatori al Muster Point identificato oppure ai Muster Points alternativi comunicati tramite PA/GA.
- ▶ Raccoglie i dati del Registro Presenze e conferma il POB;
- ▶ Coordina strettamente con gli Addetti al Raduno ed Evacuazione per aggiornare il personale mancante;
- ▶ Con l'approvazione dell'OSC, mobilita il team di supporto appropriato dal punto di raccolta;
- ▶ Registra qualsiasi movimento del personale dal punto di raccolta;
- ▶ Aggiorna il POB con l'evolversi della situazione di emergenza.

Fase di smobilitazione della Cellula ACP

- ▶ Partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT4.
- ▶ Radio TETRA.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 73 of 212	Rev. 02

JT5	SCHEDE DI FUNZIONE	ACP EVENT LOGGER
Cellula di Crisi ACP		

JT5 – ACP EVENT LOGGER

SINTESI

Il ruolo dell'**ACP Event Logger** è registrare la cronologia degli eventi accaduti e le decisioni prese dalla cellula crisi ACP durante tutta la durata dell'emergenza.

LUOGO

Il ACP Event Logger si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando allertato dall' On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di Crisi ACP

- ▶ Assicura che tutte le informazioni vengano registrate nel momento in cui comunicate alla cellula di crisi ACP: origine dell'incidente, informazioni provenienti dal sito, cronologia degli eventi e decisioni, stato degli infortunati.
- ▶ Registra le decisioni e le dichiarazioni dell'On-Scene Commander.
- ▶ Durante il "Time out", riporta l'evoluzione della situazione all'OSC.
- ▶ Registra i nominativi dei componenti della cellula di crisi ACP presenti tramite il modulo **FO1-1** - Membri della cellula di crisi ACP, se richiesto dal RSES.

Fase di smobilitazione della cellula di Crisi ACP

Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT5.
- ▶ FO1-1 "Membri della cellula di Crisi ACP".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 74 of 212	Rev. 02

JT6	SCHEDE DI FUNZIONE	CPLC CR SHUTDOWN LEADER (RSES-D)
Cellula di Crisi ACP		

JT6 –LEADER CONTROL ROOM GPLC (RSES-D GPLC)

SINTESI

- ▶ Il ruolo di Leader della **CR del GPLC** è ricoperto dal **RSES-D del GPLC** (dal lunedì al venerdì, 08:00-17:00, escluse le festività).
- ▶ Il Leader **della CR del GPLC** è il responsabile dell'attuazione delle azioni per mettere in sicurezza gli impianti e il processo.
- ▶ Il Leader **della CR del GPLC** è supervisionato dal Leader Shutdown degli Impianti (JT2).

LUOGO

Il Leader della CR del GPLC raggiunge la Sala Controllo del GPLC.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Informa il RSES su qualsiasi incidente senza ritardo.
- ▶ Rimane in sala di controllo, quando allertato dall'RSES o dal sistema acustico di allerta.
- ▶ Conferma che tutti i permessi di lavoro sono stati sospesi.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Una volta attivata la cellula di crisi ACP, il RSES-D del GPLC assume le funzioni di Leader della CR del GPLC e risponde all'OSC tramite il Leader Shutdown degli Impianti.
- ▶ Tramite il supporto dei *Reflex Sheets*, (si veda Schede SR#) assicura l'attivazione del sistema di arresto di emergenza e, se richiesto, del sistema di protezione antincendio in risposta al tipo di incidente;
- ▶ Controlla i parametri di processo e lo stato degli allarmi Fire & Gas e fornisce un aggiornamento continuo al Leader Shutdown degli Impianti.
- ▶ Informa tempestivamente la cellula di crisi ACP se si verifica una perdita completa dell'alimentazione elettrica (il sistema di controllo può essere alimentato da un sistema di riserva).

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito
- ▶ Partecipa al riavviamento dell'impianto.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT6.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.
- ▶ Reflex Sheets.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 75 of 212	Rev. 02

JT7	SCHEDE DI FUNZIONE	SUPPORTO MANUTENZIONE/LOGISTICO DI SITO
Cellula di Crisi ACP		

JT7 - SUPPORTO MANUTENZIONE/LOGISTICO DI SITO

SINTESI

▶ Il ruolo dell'Addetto **Supporto Manutenzione/Logistico di Sito** è di assistere il OSC nel coordinare le attività di manutenzione in sito e nel gestire e identificare la fornitura di attrezzature, mezzi e risorse.

LUOGO

L'Addetto **Supporto Manutenzione/Logistico di Sito** si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Coordina e monitora attività di manutenzioni urgenti sul Sito.
- ▶ Identifica e gestisce la fornitura di attrezzature, mezzi e risorse (clamps, pezzi di ricambio) per riparare e riavviare le unità critiche.
- ▶ Garantisce un monitoraggio dei mezzi logistici o mezzi d'opera impegnati in sito oppure disponibili nello stabilimento.
- ▶ In relazione alla situazione in campo e su indicazione dell'OSC richiede la fornitura di altri mezzi o del supporto di entità esterne per trasferire equipment e materiale in sito o dal sito. Questa funzione viene svolta in collaborazione con l'Addetto alla Logistica e Servizi Generali (JT22).
- ▶ Esegue la "Failure Analisi" e prepara il report.
- ▶ Partecipa al debriefing.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto di tutte le risorse impiegate nello stabilimento durante la situazione di emergenza.

Fase operativa della cellula di Crisi ACP

- ▶ Partecipa al Debriefing sul Sito
- ▶ Partecipa al riavviamento delle installazioni.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT7.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 76 of 212	Rev. 02

JT8	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO EVACUAZIONE E RADUNO
Cellula di Crisi ACP		

JT8 - ADDETTO EVACUAZIONE/RADUNO

SINTESI

- ▶ **L'Addetto Evacuazione/Raduno** assicura la corretta organizzazione del raduno al Muster Point.
- ▶ L'Addetto Evacuazione/Raduno identifica il numero e il nome delle persone mancanti e ottiene informazioni aggiornate dal Leader d'Intervento riguardo alla situazione all'interno delle aree d'impianto e degli edifici tecnici.
- ▶ La funzione è in carico al **personale di security** che viene indicato nel Roaster della squadra di emergenza per ogni turno di lavoro.

LUOGO

L'Addetto Evacuazione/Raduno raggiunge il Muster Point.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiungere il Muster Point quando allertato.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Controllo del personale radunato. Verifica del POB;
- ▶ Controllare il numero di persone presenti al Muster Point e lo comunica al Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Prende il nome di qualsiasi altra persona presente al Muster Point che non è registrata nell'elenco dei presenti e lo segnala al Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Identifica i nomi di coloro che mancano e li segnala alla cellula di crisi ACP tramite il Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Verifica che il personale radunato rispetti le disposizioni comportamentali, fornisce le informazioni relative all'evolversi dell'emergenza e gestisce gli eventuali spostamenti del personale radunato ordinati dall'OSC.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT8.
- ▶ Radio TETRA.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 77 of 212	Rev. 02

JT9	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC
Cellula di Crisi ACP		

JT9 – LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC

SINTESI

- ▶ Il ruolo del Leader della Squadra di Primo Intervento è:
 - fornire il supporto in campo e la risposta alla situazione di emergenza;
 - segnalare continuamente lo stato dell'incidente/emergenza al Leader d'Intervento, che lo trasmetterà all'OSC;
 - gestisce la risposta antincendio e la messa in sicurezza dell'eventuale personale ferito;
 - guidare l'operazione della Squadra di Primo intervento antincendio.
- ▶ Il Leader della Squadra di Primo Intervento segue le direttive del Leader d'Intervento.
- ▶ La decisione di mobilitare la Squadra di Primo Intervento sul luogo dell'incidente sarà concordata dal Leader Intervento e dall'OSC.
- ▶ L'autorizzazione finale per la mobilitazione sul luogo dell'incidente è affidata all'OSC.
- ▶ Dal lunedì al venerdì (08:00-17:00), escluse le festività, il ruolo di Leader della Squadra di Primo Intervento è svolto dall'Operatore TEPIT.

LUOGO

Il Leader della Squadra di Primo Intervento del GPLC raggiunge la Firefighting Room all'interno dell'Edificio Tecnico del GPLC. In seguito, si reca con il team presso il luogo dell'incidente.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ All'udire dell'allarme PA/GA prende contatto con il Leader d'Intervento e raggiunge la Firefighting Room, segnalando la propria posizione tramite comunicazione all'Addetto Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Verifica che tutti i componenti della squadra di intervento siano radunati e comunichino la loro presenza all' Addetto Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Su indicazione del Leader d'Intervento indossa i dispositivi di protezione antincendio e verifica che la Squadra di Primo Intervento indossi i dispositivi di protezione antincendio (tuta, giacca, guanti, autorespiratore, casco, stivali) presenti nella Firefighting Room.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Su indicazione del Leader Intervento, assicuratosi che tutti i componenti della Squadra di Primo d'Intervento abbiano correttamente indossato i DPI, si reca insieme alla Squadra d'Intervento in impianto presso la zona dell'incidente decisa dal Leader Intervento e condivisa con l'OSC.
- ▶ Guida e coordina la squadra antincendio in campo.
- ▶ Stabilisce un contatto con la Sala di Controllo del GPLC e con il Leader Intervento e riferisce circa le attività della Squadra d'Intervento.
- ▶ Gestisce in campo l'utilizzo delle risorse per contenere e controllare l'incidente.
- ▶ Sotto il coordinamento del Leader Intervento, al fine di controllare o contenere l'incidente:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 78 of 212	Rev. 02

JT9	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC
Cellula di Crisi ACP		

- si coordina con la Sala di Controllo del GPLC per l'attivazione da remoto o locale dei sistemi antincendio, laddove applicabile (diluvio, water-mist, sistemi a schiuma).
- gestisce l'utilizzo dell'equipaggiamento antincendio ad attivazione locale (idranti, monitori acqua/schiuma, monitori a schiuma).
- ▶ Effettua la ricerca di persone disperse in base alle direttive del Leader d'Intervento.
- ▶ Si coordina con la Squadra Medica in campo se è richiesta per assistenza medica.
- ▶ Conduce la Squadra d'Intervento e impartisce indicazioni chiare e privi di ambiguità.
- ▶ Richiede al Leader Intervento la necessità di un'ulteriore assistenza esterna, se necessario.
- ▶ Decide di abbandonare le operazioni antincendio o di soccorso se il rischio per i membri della Squadra d'Intervento non è accettabile.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, fornire dettagli dell'intervento in loco
- ▶ Partecipare al debriefing

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ JT9.
- ▶ DPI Antincendio.
- ▶ Gas detectors.
- ▶ Autorespiratore.
- ▶ Radio.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 79 of 212	Rev. 02

JT10	SCHEDE DI FUNZIONE	SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO LPGC
Cellula di Crisi ACP		

JT10 - SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO GPLC

SINTESI

- ▶ Il ruolo della **Squadra di Primo Intervento Antincendio e Rescue del GPLC** è quello di fornire la risposta in campo alla situazione di emergenza.
- ▶ Dal lunedì al venerdì (08:00-17:00), la Squadra di Primo d'intervento è composta da: **2** operatori di produzione TEPIT del GPLC + **1** Supervisore HSE+ **2** operatori Italfliud.
Al team antincendio e rescue del GPLC potrebbero unirsi, su indicazioni del RSES, due operatori antincendio Maersk del Centro Olio.
- ▶ Dal lunedì al venerdì (17:00 alle 08:00), nei weekend e nei giorni festivi, in caso di emergenza interviene la Squadra di Primo Intervento del Centro Olio.

LUOGO

La squadra di Primo Intervento GPLC raggiunge la Firefighting Room all'interno dell'Edificio Tecnico del GPLC. In seguito, si reca presso il luogo dell'incidente.

La squadra di Primo intervento del CO raggiunge la Firefighting Room (localizzata al piano terra dell'Edificio Tecnico SS1). In seguito, si reca presso il luogo dell'incidente al LPGC o si mantiene in attesa presso il Muster Point del Oil Center.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ All'udire dell'allarme PA/GA ogni componente della Squadra di Primo Intervento del LPGC raggiunge la Firefighting Room, segnalando la propria posizione tramite comunicazione all'Addetto Raduno e Evacuazione.
- ▶ Su indicazione del Leader della Squadra di Primo Intervento, ogni componente del Team indossa i dispositivi di protezione antincendio presenti in Firefighting Room: tuta, giacca, casco, stivali, guanti e autorespiratore.
- ▶ Dopo aver indossato i DPI, ogni componente su indicazione del Leader della Squadra di Primo Intervento si reca nella zona dell'incidente.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Utilizza le apparecchiature antincendio secondo le direttive del Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Controlla sempre la sicurezza delle installazioni prima di intervenire.
- ▶ Mette in sicurezza una persona intrappolata.
- ▶ Su indicazioni della Sala di Controllo del GPLC o del CO eventualmente interviene per completare la messa in sicurezza degli impianti.
- ▶ Prende precauzioni per evitare l'escalation di incidenti.
- ▶ Supporta la Squadra Medica in campo se è richiesta per assistenza medica.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 80 of 212	Rev. 02

JT10	SCHEDE DI FUNZIONE	SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO LPGC
Cellula di Crisi ACP		

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ JT10.
- ▶ DPI Antincendio.
- ▶ Gas detectors.
- ▶ Autorespiratore.
- ▶ Radio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 81 of 212	Rev. 02

JT11	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA MEDICA
Cellula di Crisi ACP		

JT11 – LEADER SQUADRA MEDICA

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Leader Squadra Medica** è ricoperto dal **Personale Medico in Turno**.
- ▶ Il ruolo del Leader Squadra Medica è guidare la Squadra di Soccorso Medico in caso di assistenza medica.
- ▶ Il Leader Squadra Medica gestisce l'utilizzo della barella e organizza le cure per i feriti.
- ▶ Collabora con l'OSC e con il Coordinatore del Servizio DIRES-118 se necessario.
- ▶ Organizza il trattamento e il trasferimento delle vittime, istituisce un'area di accoglienza medica.
- ▶ Collabora direttamente con il Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ La decisione di mobilitare i componenti della Squadra Medica sul luogo dell'incidente sarà concordata dal Leader d'Intervento e dall'OSC.
- ▶ L'autorizzazione finale per la mobilitazione sul luogo dell'incidente è affidata all'OSC.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando allertato dall'OSC o dal Leader di Intervento e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Istruisce i membri della Squadra medica per prepararsi al soccorso di infortunati/vittime.
- ▶ Supervisiona e dirige la valutazione e il trattamento degli infortunati. Stabilizza e cura le vittime recuperate.
- ▶ Mantiene le comunicazioni con il Leader d' Intervento.
- ▶ In accordo con l'OSC, contatta direttamente il medico di coordinamento del servizio nazionale (118).
- ▶ Valuta la situazione, le priorità e organizza il trattamento degli infortunati coordinandosi con i membri della squadra medica.
- ▶ Aggiorna e monitora lo stato delle vittime/infortunati usando il Modulo **FO12**.
- ▶ Organizza l'evacuazione medica e mantiene i contatti con il Leader Intervento e l'OSC sui requisiti di evacuazione;
- ▶ Sorveglia l'evacuazione medica di vittime/infortunati assicurando che tutti i documenti necessari siano forniti;
- ▶ Prepara i rapporti sullo stato dell'infortunato/vittime per l'OSC.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing sul sito

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT11.
- ▶ FO12 – “Identificazione & Status Infortunati e Vittime”.
- ▶ Attrezzatura di primo soccorso.
- ▶ Radio.
- ▶ DPI.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 82 of 212	Rev. 02

JT12	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO PROCESSO E REPORTING
Cellula di Crisi ACP		

JT12 – ADDETTO PROCESSO E REPORTING

SINTESI

Il ruolo dell'**Addetto Processo e Reporting** è di assistere l'OSC con il monitoraggio e la registrazione dei parametri di processo e ambientali in funzione della situazione di emergenza.

LUOGO

L'**Addetto Processo e Reporting** si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme PA/GA, oppure quando allertato dall' OSC, e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Controlla i parametri di processo durante la situazione di emergenza tramite la lettura dei dati attuali e storici dal sistema di monitoraggio di processo e riporta all' OSC.
- ▶ Utilizza gli strumenti di monitoraggio del processo e di altri parametri tramite l'accesso da remoto ai sistemi di controllo (DCS, Sistema monitoraggio ambientale, PI Vision, ecc.).
- ▶ Fornisce informazioni sui dati attuali e storici del processo su richiesta dell'OSC.
- ▶ Fornisce informazioni sui dati meteo e sulle centraline di monitoraggio ambientale.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.
- ▶ A conclusione dell'emergenza, fornisce un resoconto di tutti i parametri di processo e non durante la situazione di emergenza.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT12.
- ▶ Strumenti di monitoraggio del processo (PI Vision).
- ▶ Strumenti di monitoraggio parametri Meteo.
- ▶ Strumenti di monitoraggio parametri ambientali.
- ▶ P&ID e altri documenti.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 83 of 212	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

JT13 - DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER

SINTESI

La funzione del **Direttore della cellula di crisi ICP**, ovvero l'**Incident Commander (IC)**, è svolta dal **Gestore dello Stabilimento** ai sensi del D.lgs. 105/2015, ovvero dall'Asset Director.

L'Incident Commander ha l'autorità su tutte le attività relative alla gestione dell'emergenza.

Le principali funzioni dell'Incident Commander sono:

- ▶ Fornire e coordinare l'**assistenza in campo** all'OSC in risposta all'evento incidentale con il supporto dell'ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- ▶ Cercare di **anticipare** le possibili evoluzioni degli eventi.
- ▶ Assicurare che siano rispettate le **condizioni di sicurezza** per le persone e per lo svolgimento delle operazioni.
- ▶ Assicurare le **comunicazioni con le Autorità Pubbliche Locali/Regionali** e ne assicura il coordinamento con lo Stabilimento. In particolare, qualora il **Piano di Emergenza Esterna sia attivato**, ne assicura il rispetto delle procedure di emergenza (vedi **BP11**) e, in primo luogo, assicura che:
 - ➔ le comunicazioni via PEC con le autorità siano realizzate tramite i moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”.
 - ➔ direttamente o su disposizione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF), da tempestivamente istruzione all'OSC di attivare la Sirena per l'Emergenza Esterna.
- ▶ Assicurare che i **Membri della cellula di crisi ICP** assumano la loro specifica funzione.
- ▶ Con il supporto dell'ICP/ACP FOPS Liaison Officer, assicurare che il **Piano di Azione** per la gestione dell'incidente sia formulato e applicato tramite il modulo **FO4-2** “Action Plan”.
- ▶ Redige o fa redigere all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – “Stato dell'incidente”.
- ▶ **La gestione della situazione di emergenza da parte della cellula di crisi ICP avviene con il supporto della Metodologia IMS. (BP10).**
- ▶ Garantire la frequenza e la durata dei **time out regolari**.
- ▶ Gestire l'evento in collegamento con il Direttore CMC in particolare per le **comunicazioni esterne e ai Partners** e per la richiesta di supporto da parte della cellula di crisi CCMC o CSC.

LUOGO

Il Direttore ICP si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

Attivazione della cellula di crisi ICP

- ▶ Una volta allertato dall'OSC, decide sulla necessità o meno di attivare la cellula di crisi ICP. In caso affermativo raggiunge il prima possibile la sala di Gestione delle Emergenze ICP.
- ▶ Contatta i membri on-duty della cellula di crisi ICP.
- ▶ Se è lui il “primo arrivato”, allestisce la cellula di crisi ICP secondo il modulo **FO2-1** – “Check-List Primo Arrivato”.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 84 of 212	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Se lo ritiene opportuno, può designare una persona della cellula di crisi ICP con funzioni di comunicazione diretta con il team ACP. Questa persona è identificata come il “ICP/ACP FOPS Liaison Officer”.
- ▶ Segue quanto riportato nel modulo **FO2-2** – “Azioni immediate dopo l’attivazione delle cellule di crisi”.

Gestione tecnica dell'emergenza

- ▶ Durante la **Fase Reattiva** della gestione dell’incidente, consiglia l’OSC sugli aspetti tecnici per limitare le conseguenze dell’incidente e impedire l’escalation.
- ▶ Conferma e aggiorna l’analisi della situazione nello stabilimento (attraverso il ACP/ICP FOPS Liaison Officer) secondo le informazioni seguenti:
 - ➔ Tipologia dell’evento, conseguenze effettive e possibile evoluzione dell’incidente.
 - ➔ Presenza reale o potenziale di conseguenze all’esterno dello stabilimento o nelle matrici ambientali.
 - ➔ Conteggio del personale nello stabilimento e conformità rispetto al POB.
 - ➔ Numero, gravità e posizione di infortunati/vittime e tipologia del primo soccorso, anche utilizzando il modulo **FO11** – “Vittime Follow-up”.
 - ➔ Situazione degli impianti e dei processi (se necessario richiede lo shutdown).
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere alle autorità pubbliche competenti.
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere agli appaltatori.
- ▶ Con l’aiuto dell’ICP/ACP FOPS Liaison Officer, assicurare che il **Piano di Azione** per la gestione dell’incidente sia formulato e applicato tramite il modulo FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ Chiede inoltre all’OSC:
 - ➔ l’elenco dei membri del Team ACP.
 - ➔ le foto del luogo dell’incidente.
 - ➔ l’ora del primo contatto (allerta) e dei contatti successivi.
- ▶ Redige o fa redigere dall’ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – “Stato dell’incidente”.
- ▶ Comunica o fa comunicare la situazione di emergenza alle **Autorità Pubbliche Locali/Regionali** competenti secondo le procedure del PEE. Moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”.
- ▶ Durante la **Fase Proattiva** della gestione dell’incidente, stabilisce gli obiettivi della risposta e assicura la redazione di un **Piano di Azione** con il supporto dell’ICP/ACP FOPS Liaison Officer, compilando il modulo FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ Garantisce la comunicazione e, nel caso il PEE sia attivato, coordina l’intervento con le Autorità Pubbliche competenti per la gestione della crisi secondo le procedure del PEE.
- ▶ Attraverso il Piano d’Azione, garantisce che tutte le sezioni della cellula di crisi ICP lavorino per raggiungerli secondo le funzioni seguenti:
 - ➔ **Sezione OPERAZIONI**: analisi della situazione, definizione, preparazione ed esecuzione delle operazioni tattiche d’intervento in campo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 85 of 212	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ➔ Sezione PIANIFICAZIONE: preparazione e aggiornamento del piano d'azione per la gestione dell'incidente tramite il mantenimento delle informazioni sullo stato delle risorse e sullo stato generale dell'incidente.
- ➔ Sezione LOGISTICA: fornitura delle risorse, dei servizi e del supporto richiesti dall'incidente.
- ➔ Sezione FINANZA: effettuazione dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei sinistri.
- ▶ Convalida le tattiche di intervento decise dalla squadra sul sito e la mobilitazione dei mezzi supplementari (tecnici e logistici, esperti).
- ▶ Cerca di anticipare le possibili evoluzioni degli avvenimenti attraverso la previsione e prevenzione dei rischi di aggravamento e di incidenti consecutivi e a catena.
- ▶ Se il livello di rischio viene giudicato troppo elevato, richiede il ritiro della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Il Direttore ICP, inoltre, dovrà, in caso di mobilitazione della cellula di crisi ICP per un periodo prolungato, organizzare l'avvicendamento del personale.
- ▶ Il Direttore ICP, eventualmente anche tramite il supporto della cellula di crisi CMC, dovrà assicurare il coordinamento con i rappresentanti degli appaltatori (sul sito e nella cellula di crisi, nominando se necessario una persona responsabile del monitoraggio degli appaltatori o richiedendo la presenza di un rappresentante dell'appaltatore nella cellula di crisi).
- ▶ Come da Piano di Emergenza Esterna, garantisce la verifica ed il coordinamento secondo i livelli previsti: "Stato di Attenzione" - "Pre-allerta" - "Allarme/Emergenza".
- ▶ In caso di emergenza esterna, garantisce il coordinamento con il Prefetto di Potenza e la PCA tramite la mobilitazione del referente TEPIT (Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali).
- ▶ Redige o fa redigere dall'ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – "Stato dell'incidente".

Interfaccia con la cellula di crisi CMC

- ▶ Conferma al più presto la notizia al Direttore CMC anche con il supporto del modulo **FO7** – "Stato dell'incidente".
- ▶ Fa il punto con il Direttore CMC prima che quest'ultimo inizi la fase di informazione dei media e dei partner.
- ▶ Non appena disponibili, chiede all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer di trasmettere alla cellula di crisi CMC:
 - ➔ il POB del sito e il suo aggiornamento durante la crisi;
 - ➔ le foto del luogo dell'incidente.

Conclusione della crisi

- ▶ Smobilita la cellula di crisi ICP e trasmette l'informazione: a tutte le persone coinvolte, al Direttore della cellula di crisi CMC ed alle Autorità Locali/Regionali eventualmente coinvolte tramite l'utilizzo dei Moduli **FO10** – "Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna".
- ▶ Dopo la crisi, organizza e dirige il debriefing.

STRUMENTI

Il Direttore ICP si procura e conserva i seguenti documenti:

- ▶ Job Ticket JT13.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 86 of 212	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ▶ FO2-1 “Check List Primo Arrivato”.
- ▶ FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ FO7 “Stato dell’incidente”.
- ▶ FO11 “Vittime Follow-up”.
- ▶ RE1 - Numeri di telefono e contatti utili.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.

LINEE GUIDA

Principali linee guida per il Direttore ICP:

- ▶ Controllare i tempi, non improvvisare la risoluzione dei problemi.
- ▶ Differenziare bene le informazioni importanti da quelle secondarie.
- ▶ Differenziare bene gli elementi consolidati da quelli che necessitano di informazioni supplementari.
- ▶ Formalizzare la lista delle azioni prioritarie in corso tramite il Modulo **FO4-2** – “Action Plan”, con responsabili e tempistica, per facilitare il controllo durante il successivo time-out.
- ▶ Una volta stabilito il comando, il Direttore ICP fornisce regole chiare per il trasferimento del comando a un altro individuo o individui, usando il Modulo FO7- “Status dell’incidente”.

Gestione time out

- ▶ Il Direttore ICP è il garante del rispetto della frequenza e dei tempi previsti per i time out.
- ▶ Principi di base dei time Out:
 - ➔ Uniformare l’informazione per tutti i membri.
 - ➔ Gestire i time out in audio/videoconferenza con le altre cellule di crisi, laddove possibile.
 - ➔ Durata limitata: 10 minuti al massimo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 87 of 212	Rev. 02

JT14	SCHEDE DI FUNZIONE	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI
cellula di crisi ICP - COMANDO		

JT14 - RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI

SINTESI

► Il ruolo dell'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali è quello di assistere il **Direttore ICP/ Gestore** nei seguenti compiti:

- ➔ informare le autorità locali/regionali competenti in materia di gestione dell'emergenza e comunicare, se necessario, la richiesta di assistenza per supporto operativo.
- ➔ Assicura il coordinamento tra le Autorità Preposte e lo Stabilimento. In particolare, laddove la situazione di emergenza possa avere un impatto sicuro o probabile all'esterno dello stabilimento, è l'interfaccia tra il Direttore ICP (Gestore) e il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF) secondo le procedure del Piano di Emergenza Esterna.

► L'Addetto ai Rapporti con le Autorità Locali/Regionali supporta il Direttore ICP (Gestore) nelle comunicazioni ufficiali con le autorità locali (Comuni, Regione, Provincia, VVF, Prefettura, Forze dell'Ordine) secondo le procedure del PEE (vedi **BP11**).

L'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

L'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- Riferisce al Direttore ICP.
- Assiste il Direttore ICP nella comunicazione verso le Autorità Locali/Regionali, tramite le procedure del Piano di Emergenza Esterna (vedi **BP11**) e i moduli di comunicazione del PEE-**FO10**.
- Riporta al Direttore ICP le disposizioni espresse dalle Autorità locali/Regionali.
- Assiste il Direttore ICP alla compilazione e aggiornamento del tabellone di gestione dei soggetti coinvolti (Stakeholders) affisso nella Sala Gestione Emergenze ICP (**FO6** – "Stakeholders").
- Assicura il coordinamento tra le Autorità Locali/Regionali e il Direttore ICP secondo i livelli previsti di "Stato di Attenzione" - "Pre-allerta" - "Allarme/Emergenza" del PEE:
 - ➔ In caso di attivazione dello stato di emergenza esterna, con insediamento della PCA garantisce le comunicazioni tra i Vigili del Fuoco, le Autorità Locali/Regionale, il RSES e il Direttore ICP.
 - ➔ La gestione dei punti di blocco del traffico da parte delle Forze dell'Ordine su richiesta della Prefettura di Potenza.
 - ➔ La richiesta di assistenza dei Vigili del Fuoco nel coordinamento della situazione di emergenza e come supporto operativo all'interno dello stabilimento.
 - ➔ L'assistenza di altri enti pubblici che possano accedere all'interno dello stabilimento.
 - ➔ L'invio di dati tecnici e informazioni relativi alla situazione di emergenza su richiesta delle autorità competenti nella gestione dell'emergenza.
 - ➔ L'informazione alla popolazione da parte del Comune interessato.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 88 of 212	Rev. 02

JT14	SCHEDE DI FUNZIONE	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI
cellula di crisi ICP - COMANDO		

- ➔ La gestione delle attività di confinamento o, solo se richiesto dall’Autorità Competente, di evacuazione delle popolazioni limitrofe allo stabilimento.
- ➔ La scelta del percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza degli enti pubblici per raggiungere lo stabilimento.

▶ Conclusa l’emergenza, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT14.
- ▶ RE1 – Numeri di telefono e contatti utili – Autorità Pubbliche.
- ▶ FO10: “Moduli comunicazione PEC piano emergenza esterna”.
- ▶ PEE - Allegato 7: Contatti Popolazione e Attività Produttive nelle Aree di Rischio (Riservato).
- ▶ FO6 – “Stakeholders”.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 89 of 212	Rev. 02

JT15	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI INFORTUNATI/VITTIME
cellula di crisi ICP - COMANDO		

JT15 – ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI / VITTIME

SINTESI

Il ruolo dell'**Addetto all'assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati** è quello di:

- ▶ coordinare l'informazione e l'assistenza agli infortunati/vittime del personale TEPIT e ai loro congiunti (famiglie – conoscenti stretti).
- ▶ Assicurare in collaborazione con le persone di riferimento del contratto di appalto, che le informazioni sulla situazione dell'incidente siano disponibili e che gli appaltatori ed i subappaltatori gestiscano correttamente le vittime (ed i congiunti) delle rispettive organizzazioni.

L'Addetto all'Assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

L'Addetto all'Assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato/a.
- ▶ Una volta allertato/a si informa, attraverso la cellula di crisi ICP sulle condizioni delle persone coinvolte nell'incidente nonché sulla presenza di eventuali infortunati/vittime.
- ▶ Richiede tramite il ICP/ACP FOPS Liaison Officer o IC le informazioni necessarie alla compilazione del modulo FO11 "Vittime Follow-up".
- ▶ Ottiene dal Servizio Risorse Umane le informazioni personali delle vittime/infortunati del personale TEPIT o degli appaltatori e subappaltatori.
- ▶ Aggiorna il modulo FO5 – "Impatti" e FO6 – "stakeholders" con le informazioni in suo possesso sulla condizione delle vittime/infortunati.
- ▶ Collabora con il Leader della Squadra Medica (Medico on-duty della squadra di emergenza) e si assicura che sia stato mobilitato.
- ▶ Valuta la situazione con il Leader della Squadra Medica e propone al Direttore ICP l'attivazione dei servizi di supporto di TotalEnergies: EUTELMED (assistenza psicologica in una situazione di gestione delle crisi) e KENYON (Servizi di gestione dei disastri seguenti eventi mortali di massa).
- ▶ In caso di trasferimento di feriti in ospedale, valuta con il Direttore ICP l'eventualità di inviare del personale TEPIT per garantire l'accoglienza e l'assistenza ai famigliari delle vittime/infortunati. Nei casi più gravi, su indicazione del Direttore ICP, può recarsi personalmente presso l'ospedale.
- ▶ Assicura che vengano fornite le informazioni e l'assistenza alle famiglie dei feriti e rassicurate le famiglie dei dipendenti incolumi, anche tramite la redazione di un comunicato stampa.
- ▶ Valuta con il Leader Squadra Medica l'opportunità di istituire un supporto per l'assistenza psicologica nello stabilimento o a disposizione delle famiglie (mediante psicologi esterni).
- ▶ In caso di decesso di un lavoratore, dopo conferma da parte del medico e in assenza di dubbi sull'identità della persona, incontra personalmente la famiglia per informarla.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 90 of 212	Rev. 02

JT15	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI INFORTUNATI/VITTIME
cellula di crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Conclusa la crisi partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT15.
- ▶ FO5 – “Impatti”.
- ▶ FO6 – “Stakeholders”.
- ▶ FO11 – “Vittime Follow-up”.
- ▶ Servizi di supporto: EUTELMED e KENYON.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 91 of 212	Rev. 02

JT16	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER
cellula di crisi ICP - COMANDO		

JT16 – ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**ICP/ACP FOPS Liaison Officer** è quello di assistere il Direttore ICP assicurando la comunicazione tra la cellula di crisi ACP e la cellula di crisi ICP.
- ▶ Il ICP/ACP FOPS Liaison Officer appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

Il ICP/ACP FOPS Liaison Officer si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Mantiene uno stretto collegamento tra la cellula di Crisi ACP, in particolare con l'OSC e la cellula di crisi ICP.
- ▶ Conferma e aggiorna l'analisi della situazione in impianto secondo le seguenti informazioni, con il supporto dei poster **FO4-1** "Facts", **FO4-2** "Action Plan".
 - ➔ Tipo di evento, effettive conseguenze e possibili evoluzioni dell'incidente.
 - ➔ Presenza reale o potenziale di conseguenze all'esterno dello stabilimento o nelle matrici ambientali, chiedendo il supporto dell'Addetto HSE (JT21).
 - ➔ Personale presente in stabilimento e rispetto del POB.
 - ➔ Numero, gravità e posizione dei feriti/vittime e tipologie dei primi soccorsi, anche con il supporto del modulo **FO11** – "Vittime Follow-up".
 - ➔ Situazione dell'impianto/apparecchiature e dei processi.
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere agli appaltatori.
 - ➔ Compila il modulo **FO3**- "Schede di trasmissione messaggi", se necessario.
- ▶ Sulla base dello stato d'integrità degli impianti conosciuto prima della situazione di emergenza (inspection reports, open integrity notifications, downgraded situations, integrity threats, etc.), fornisce al IC tutti gli elementi a sua disposizione per definire le misure tecniche d'intervento.
- ▶ Acquisisce le informazioni sulla situazione incidentale e prepara le attività di sopralluogo e verifica degli impianti, in collaborazione con l'Addetto HSE (JT20).
- ▶ Supporta l'OSC nell'analisi delle ispezioni di campo durante la situazione di emergenza (se possibile) e a conclusione dell'evento incidentale.
- ▶ Informa il IC sullo stato dell'integrità degli impianti a seguito dei sopralluoghi di ispezione in campo, in collaborazione con l'Addetto HSE (JT20).
- ▶ Gestire le operazioni tattiche del sito seguendo le indicazioni del Direttore ICP.
- ▶ Assiste nello sviluppo delle strategie e delle tattiche di risposta delle operazioni dell' Action Plan dell'incidente.
- ▶ Mantiene la comunicazione con il team della Sezione Operazioni.
- ▶ Valuta lo stato di avanzamento della risposta.
- ▶ Fornire al Direttore ICP rapporti sulla situazione e sullo stato delle risorse della Sezione Operazioni.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 92 of 212	Rev. 02

JT16	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER
cellula di crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Compila il Modulo **FO7**- “Stato dell’incidente”, se richiesto dall’IC.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusa l'emergenza.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT16.
 - ▶ FO3- “Schede di trasmissione messaggi”.
 - ▶ FO7 – “Stato dell’incidente”.
 - ▶ FO11 – “Vittime Follow-up”.
- Integrity Threats, DGS report, Inspection reports, Open Integrity Notifications.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 93 of 212	Rev. 02

JT17	SCHEDE DI FUNZIONE	ESPERTO DRILLING
Cellula di Crisi ICP - OPERAZIONI		

JT17 – ESPERTO DRILLING

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Esperto Drilling** consiste nel supportare il Direttore ICP nella definizione e nell'applicazione delle misure tecniche che possono prevedere un intervento sui pozzi di estrazione.
- ▶ **L'Esperto Drilling** appartiene alla Sezione OPERAZIONI della Cellula di Crisi ICP ed è identificato tramite il colore **ROSSO**.

LUOGO

L'Esperto Perforazione, solo se richiesto dal IC, si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ In caso di attività di perforazione in corso durante una situazione di emergenza sul Centro Olio, valuta il coinvolgimento del personale di perforazione (appaltatore ed interno) e, se lo ritiene opportuno, attiva le procedure di emergenza specifiche alle aree pozzo (raduno, evacuazione).
- ▶ Assicura, se richiesto dal IC, la messa in sicurezza dei pozzi in fase di perforazione.
- ▶ Mobilita i mezzi e le risorse necessari attivando le procedure di emergenza specifiche per le operazioni di Perforazione (Blow Out Contingency Plan, H₂S/SO₂ Contingency Plan).
- ▶ Garantisce la sintesi delle necessità tecniche e degli interventi sui pozzi laddove necessari.
- ▶ Partecipa ai briefings regolari.
- ▶ Conclusa la crisi, fa smobilitare tutti i mezzi impiegati (materiale e personale).
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT17.
- ▶ Blow Out Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000031.
- ▶ H₂S/SO₂ Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000140.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 94 of 212	Rev. 02

JT18	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO EXPORT / RAPPORTI CON ENI
Cellula di Crisi ICP - OPERAZIONI		

JT18 – ADDETTO EXPORT/RAPPORTI CON ENI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto Export/Rapporti con ENI** è di assistere il Direttore ICP nella gestione degli eventi emergenziali che coinvolgono le operazioni e gli impianti per la spedizione del greggio stabilizzato dal Centro Olio Tempa Rossa verso la Raffineria di Taranto.
- ▶ L'Addetto Export/Rapporti con ENI appartiene alla Sezione OPERAZIONI della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **ROSSO**.

LUOGO

L'Addetto Export/Rapporti con ENI solo se richiesto dal IC raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Se richiesto, fornisce al Direttore ICP le informazioni sullo stato del processo di export verso le infrastrutture di ENI.
- ▶ Laddove la situazione di emergenza coinvolge le operazioni e gli impianti per la spedizione del greggio stabilizzato, su indicazione del IC, informa il Responsabile dell'Emergenza Eni.
- ▶ Applica le procedure di emergenza previste dal Dispositivo Emergenza Oleodotto Monte Alpi – Taranto, (DEO).
- ▶ Assicura le comunicazioni tra il Responsabile dell'Emergenza ENI e l'IC.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto delle azioni intraprese con ENI.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket 18.
- ▶ Dispositivo Emergenza Oleodotto Monte Alpi – Taranto, (DEO).
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 95 of 212	Rev. 02

JT19	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP EVENT LOGGER
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT19 – ICP EVENT LOGGER

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**ICP Event Logger** è di assistere il Direttore ICP nella stesura dell'Piano di Azione per la gestione dell'incidente (**BP10**) durante tutta la durata dell'emergenza.
- ▶ Il ICP Event Logger appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

Il ICP Event Logger si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Annota sui poster (Metodo FISA):
 - ➔ I dettagli dell'incidente (luogo, natura e gravità dell'incidente);
 - ➔ La descrizione degli eventi
 - ➔ Il POB del sito.
 - ➔ L'ora del seguente "Time out".
- ▶ In particolare, provvede, assistendo il Direttore ICP, ad:
 - ➔ Aggiornare, su indicazione del IC, i poster **FO4-1** "Facts" e **FO4-2** "Action Plan".
 - ➔ sintetizza tutti gli avvenimenti che si svolgono durante la crisi, annotando l'orario corrispondente: fatti, e-mail in entrata e in uscita, dati, azioni, mezzi impiegati (personale, tecnici e finanziari).
 - ➔ Annotare tutti i punti chiave (azioni, appuntamenti telefonici importanti, principali azioni in corso).
 - ➔ Supportare l'aggiornamento dei poster **FO5** – "Impatti" e **FO6** – "Stakeholders".
 - ➔ Supporta il ACP/ICP FOPS Liaison Officer nella compilazione del **FO7** – "Stato dell'incidente".
- ▶ Registra in nominativi dei componenti della cellula di crisi ICP presenti tramite il modulo **FO1-2**.
- ▶ Partecipa ai time-out, durante i quali recupera le informazioni chiave e il cronogramma.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo.
- ▶ Raccoglie tutta la documentazione pertinente in un dossier riassuntivo.
- ▶ Assiste il Direttore ICP nella preparazione del rapporto finale "post crisi".

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

Il registratore dell'evento della cellula ICP ottiene, aggiorna e conserva i seguenti documenti:

- ▶ Job Ticket JT19.
- ▶ FO1–2 "Membri della cellula di crisi ICP".
- ▶ FO4.1 – "Action Plan".
- ▶ FO4.2 – "Facts".
- ▶ FO5 – "Impatti".
- ▶ FO6 – "Stakeholders".
- ▶ FO7 – "Stato dell'incidente".

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 96 of 212	Rev. 02

JT20	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO HSE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT20 – ADDETTO HSE

SINTESI

- ▶ Durante la gestione degli avvenimenti, l'**Addetto HSE** ha la responsabilità di monitorare sull'insieme degli aspetti Salute, Sicurezza e Ambiente per la gestione della crisi.
- ▶ L'Addetto HSE monitora le condizioni di sicurezza in loco e lo sviluppo di misure per garantire la sicurezza di tutto il personale di intervento.
- ▶ L'Addetto HSE analizza la situazione in corso, prevede un probabile sviluppo degli eventi incidentali e prepara strategie alternative per mitigare gli effetti degli incidenti.
- ▶ L'Addetto HSE appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

L'Addetto HSE raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Anticipa le situazioni pericolose e monitora le attività di risposta in corso al fine di interrompere o prevenire azioni o condizioni non sicure per la Squadra di Primo Intervento.
- ▶ All'interno della Sezione PIANIFICAZIONE, l'Addetto HSE è responsabile dello sviluppo del Piano di Sicurezza e della revisione del Piano Sanitario in collaborazione con il Leader della Squadra Medica (Medico on-duty della squadra di emergenza).
- ▶ Esamina il Piano d'Azione per la gestione dell'incidente (**BP10**) in merito alle implicazioni di sicurezza, salute e ambiente e può raccomandare le modifiche al IC, se necessario. In particolare, consiglia il IC nella definizione delle strategie per l'organizzazione dei soccorsi, l'antincendio, e sugli aspetti di igiene, salute e ambiente.
- ▶ Monitora continuamente lo stato della situazione e rileva i fattori che possono influenzare la risposta, ad es. condizioni meteorologiche, traiettoria di dispersione dei prodotti fuoriusciti, qualità dell'aria, caratteristiche ecologiche e socioeconomiche a rischio e altri fattori.
- ▶ Con il supporto degli studi di rischio HSE (Rapporto di Sicurezza del LPGC, Major Risk Register e Technological Risk Assessment), oppure con il supporto delle Schede Scenario (SR#), valuta i possibili sviluppi della situazione in termini di impatto sulle persone, sull'ambiente e sull'asset (escalation), supportando l'ICP/ACP FOPS Liaison Officer (JT16).
- ▶ Valuta i potenziali impatti ambientali dell'incidente, stabilisce le priorità ambientali, identifica le caratteristiche ecologiche e socioeconomiche a rischio e fornisce consulenza sulla gestione attività di campionamento.
- ▶ Assiste il IC alla compilazione e aggiornamento del poster **FO5** – "Impatti".
- ▶ Consiglia il IC sull'opportunità di preparare preventivamente i mezzi d'intervento (antincendio, soccorso, antinquinamento), anche a rischio di farli smobilitare in seguito, se la situazione dovesse evolvere in modo favorevole.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 97 of 212	Rev. 02

JT20	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO HSE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

- ▶ Consiglia il IC in materia di strategia di organizzazione degli interventi antinquinamento secondo quanto definito nell’Oil Spill Contingency Plan e in coordinamento con il Oil Spill Coordinator.
- ▶ In coordinamento con il Oil Spill Coordinator di TEPIT, gestisce le eventuali richieste di supporto necessarie per far fronte alle conseguenze di eventi non affrontabili con i mezzi a disposizione della filiale (es. intervento specialisti gruppo, contractor internazionali di pronto intervento, ecc.).
- ▶ Partecipa ai Time-Out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT20.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ Rapporto di Sicurezza del Centro LPG Tempa Rossa - IT-TPR-30-EPC1-167544.
- ▶ Major Risk Register - IT-TPR-00-EPC1-167567.
- ▶ Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza (MEDEVAC).
- ▶ Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039.
- ▶ Interfaccia Rete di Monitoraggio Ambientale.
- ▶ Dati meteo in tempo reale.
- ▶ GIS Tempa Rossa.
- ▶ FO5 – “Impatti”.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 98 of 212	Rev. 02

JT21	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT21 – ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto alla Commercializzazione e Spedizione** è quello di:
 - ➔ Rappresentare TEPIT durante le crisi che coinvolgono le operazioni di commercializzazione e spedizione, in particolare il trasporto via condotta interrata e navi.
 - ➔ Comunicare con i partners coinvolti con le attività di commercializzazione e spedizione dei prodotti TEPIT.
- ▶ L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione, solo se richiesto dal IC, raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Se sollecitato, fornisce al Direttore ICP le informazioni sugli effetti associati alle attività commerciali e partecipa alla definizione delle azioni di risposta alla situazione di emergenza per le attività di sua pertinenza.
- ▶ Assicura la gestione della comunicazione con i partners coinvolti con le attività di commercializzazione e spedizione dei prodotti TEPIT.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto delle azioni intraprese con i partner commerciali.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 99 of 212	Rev. 02

JT22	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Cellula di Crisi ICP - LOGISTICA		

JT22 – ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto alla Logistica e Servizi Generali** consiste nel mobilitare e nel coordinare i differenti supporti logistici e la fornitura di materiali, macchinari, prodotti e altri mezzi di soccorso aggiuntivi necessari alla risposta all'incidente nello stabilimento.
- ▶ L'Addetto alla Logistica e Servizi Generali appartiene alla Sezione LOGISTICA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **GIALLO**.

LUOGO

L'Addetto alla Logistica e Servizi Generali raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Assiste il Direttore ICP per tutto ciò che riguarda:
 - ➔ intervento di mezzi richiesti;
 - ➔ messa a disposizione di mezzi di trasporto (navette, automobili, etc.);
 - ➔ prenotazione di vetture, bus, hotel;
 - ➔ approvvigionamento mezzi, materiali e prodotti.
- ▶ Assiste il ACP/ICP FOPS Liaison Officer/Direttore ICP alla compilazione e aggiornamento del Modulo **FO7** – “Stato dell'incidente”.
- ▶ In particolare, laddove dei mezzi di trasporto vengano adoperati, si assicura:
 - ➔ che siano garantite le condizioni di sicurezza del trasporto (ad es. velocità, fabbisogni degli autisti, etc.);
 - ➔ che sia tenuto un contatto regolare con le persone in viaggio;
 - ➔ che tali persone siano informate sull'evoluzione della crisi.
- ▶ Partecipa ai Time-Out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT22.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Informatici si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 100 of 212	Rev. 02

JT23	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO SERVIZI TELECOM / INFORMATICI
Cellula di Crisi ICP - LOGISTICA		

JT23 – ADDETTO SERVIZI INFORMATICI - TELECOM (IT)

SINTESI

- ▶ L'**Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT)** assiste le cellule di gestione dell'emergenza ICP/ACP per garantire la disponibilità dei mezzi informatici e di telecomunicazione e assicurare il corretto scambio di informazioni all'interno e all'esterno, nonché la disponibilità dei dati disponibili tramite la rete aziendale.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT) appartiene alla Sezione LOGISTICA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **GIALLO**.

LUOGO

L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT), solo se richiesto dal IC, raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara. Se necessario e previa indicazione del Direttore ICP, raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP or OSC.
- ▶ Se richiesto, fornisce l'assistenza per gli aspetti IT.
- ▶ Si accerta del buon funzionamento dei sistemi di telecomunicazione nelle diverse sale di crisi (telefono fisso, smartphone, computer, strumenti di videoconferenze, emails, PEC).
- ▶ Supporta le cellule di crisi alla risoluzione di eventuali problemi di natura IT.
- ▶ Supporta le cellule di crisi nell'utilizzo degli strumenti informatici.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT23.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT) si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 101 of 212	Rev. 02

JT24	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO
Cellula di Crisi ICP – FINANZA & AMMINISTRAZIONE		

JT24 – ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO

SINTESI

- ▶ L'**Addetto Finanza e Amministrazione sul sito** è responsabile dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei sinistri.
- ▶ L'Addetto Finanza e Amministrazione appartiene alla Sezione FINANZA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **VERDE**.

LUOGO

L'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Se necessario, si interfaccia con l'Addetto Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC.
- ▶ Fornisce il monitoraggio di tutte le spese e la registrazione dei costi per il personale, le attrezzature e le risorse di risposta.
- ▶ Gestisce le richieste di risarcimento per danni a proprietà, interruzioni di attività o altri problemi come i reclami sanitari o medici.
- ▶ Partecipa ai time-out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT24.
- ▶ L'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 102 of 212	Rev. 02

JT25	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE CMC
Cellula di Crisi CMC		

JT25 - DIRETTORE CMC

SINTESI

- ▶ Il **Direttore della cellula di crisi CMC** assicura che la strategia di risposta alla situazione di emergenza sia definita al fine di proteggere l'immagine della società.
- ▶ Il Direttore CMC, tramite la cellula di crisi CMC oppure tramite il supporto della cellula di crisi CCMC assicura le comunicazioni con:
 - ➔ l'Amministratore Delegato di TEPIT.
 - ➔ La cellula di Crisi CSC a Parigi, secondo il Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.
 - ➔ Le autorità nazionali non coinvolte localmente.
 - ➔ I Partner commerciali della Joint Venture.
 - ➔ I media locali e nazionali.
- ▶ Il Direttore CMC, tramite la cellula di crisi CMC ed anche tramite il supporto della cellula di crisi CCMC, assicura inoltre le seguenti funzioni durante una situazione di emergenza:
 - ➔ Emissioni comunicati stampa.
 - ➔ Assistenza legale.
 - ➔ Finanza e assistenza assicurativa.
 - ➔ Assistenza sui contratti.

LUOGO

Il Direttore della cellula di crisi CMC raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Una volta informato della situazione di emergenza decide se attivare o meno la cellula di crisi CMC.
- ▶ Registra in nominativi dei componenti della cellula di crisi ICP presenti tramite il Modulo **FO1-3** – “Membri della cellula di crisi CMC”.
- ▶ Se è lui il “primo arrivato”, allestisce la cellula di Crisi CMC secondo il Modulo **FO2-1** – “Check-List primo arrivato”.
- ▶ Assicura che le azioni consigliate nel Modulo **FO2-2** “Azioni immediate dopo attivazione cellule di crisi” siano seguite.
- ▶ Fa il punto della situazione con il Direttore ICP e richiede, se disponibile, il Modulo “**FO7** – Stato dell'incidente”.
- ▶ Riporta ogni informazione all'Amministratore Delegato di TEPIT e, se necessario lo/la convoca a prendere parte alla cellula di crisi CMC.
- ▶ Mantiene un contatto diretto e frequente con la cellula di crisi ICP.
- ▶ Decide se contattare la cellula di crisi CCMC tramite:
 - ➔ il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali.
 - ➔ lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali (secondo il documento aggiornato CCMC First Point of Contact - Country CMC Emergency Number - On Call Duty list).
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, decide se contattare la cellula di crisi CSC di Parigi e ne assicura l'interfaccia.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 103 of 212	Rev. 02

JT25	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE CMC
Cellula di Crisi CMC		

- ▶ Definisce la strategia di comunicazione, eventualmente con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, gestisce la comunicazione con le autorità a livello nazionale (le autorità locali/regionali sono gestite direttamente dalla cellula di crisi ICP).
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, assicura le prime comunicazioni con i media locali e/o nazionali tramite l'emissione di comunicati pubblicati a mezzo stampa oppure sul sito internet di TEPIT o su altri vettori di comunicazione. Si avvale anche del Modulo **FO9** – “Modello di comunicato stampa”. Eventualmente con il supporto comunicazione della cellula di crisi CCMC.
- ▶ Uno dei suoi compiti principali è quello di valutare i rischi in termini di immagine della Filiale e del Gruppo, di rimessa in discussione dei permessi di operare, di perdita di fiducia da parte dei partners, degli azionisti, dell'amministrazione delegato, della popolazione, degli investitori.
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, definisce quindi le azioni proattive per tentare di evitare, o di limitare, l'impatto mediatico, politico, ambientale, sociale e societario.
- ▶ Assicura la gestione della situazione d'emergenza riguardo la dimensione giuridica e assicurativa, eventualmente con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ In coordinamento con la sezione FINANZA della cellula di crisi ICP, assicura il finanziamento di tutti i mezzi necessari richiesti dal Direttore ICP destinati alla gestione della crisi, al controllo dell'evento e alla prevenzione degli avvenimenti successivi.
- ▶ Se necessario, tramite la cellula di crisi CCMC, richiede il supporto di personale legale o di avvocati per assistere il personale in sito, oppure verificare sotto l'aspetto giuridico i contenuti dei comunicati stampa verso l'esterno.
- ▶ Nel caso di coinvolgimento di contrattisti o società di servizio, tramite il supporto della cellula di crisi CCMC, prende contatto con i referenti delle società appaltatrici e ne coordina la comunicazione.
- ▶ Decide la smobilitazione della cellula di crisi CMC informando le varie entità coinvolte.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing con la cellula di crisi ICP.
- ▶ Supporta il Direttore ICP nella redazione del “Rapporto di Fine Crisi”.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket 26.
 - ▶ FO1-3 “Membri della Cellula di Crisi CMC”.
 - ▶ FO2-1 “Check List Primo Arrivato”.
 - ▶ FO2-2 “Azioni immediate dopo l'attivazione delle Cellule di Crisi”.
 - ▶ FO9 – “Modello di comunicato stampa”.
 - ▶ RE1 – “Numeri di telefono e contatti utili”.
 - ▶ Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.
- CCMC First Point of Contact - Country CMC Emergency Number - On Call Duty list

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 104 of 212	Rev. 02

JT26	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE
Cellula di Crisi CMC		

JT26 – ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE

SINTESI

▶ Il ruolo dell'**Addetto ai Rapporti con i Partners della Joint Venture** è di supportare il Direttore CMC nelle comunicazioni verso i partners della Joint Venture.

In particolare, l'Addetto ai Rapporti con i Partners JV, in coordinamento con il Direttore CMC:

- ➔ informa i partners dell'accadimento della situazione di emergenza;
- ➔ trasmette le informazioni richieste dopo averle validate con il Direttore CMC;
- ➔ coordina le comunicazioni con i Partners.

LUOGO

L'Addetto ai Rapporti con i Partners JV raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Prende contatto con le persone di riferimento dei Partners designati per le situazioni di emergenza.
- ▶ Tiene traccia delle richieste d'informazioni e delle informazioni trasmesse.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo con la cellula di crisi ICP.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto ai Rapporti con i Partners JV si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 105 of 212	Rev. 02

JT27	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI
Cellula di Crisi CMC – FINANZA & AMMINISTRAZIONE		

JT27 – ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto Finanza e Assicurazioni** è di assistere il Direttore CMC nell'assicurare il supporto di tipo finanziario per fronteggiare la situazione di crisi dello stabilimento.
- ▶ Inoltre, l'Addetto Finanza e Assicurazioni, ha il compito di supportare il Direttore CMC nelle questioni legate alla gestione finanziaria, patrimoniale e assicurativa.
- ▶ L'Addetto Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC assiste l'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito nei compiti previsti dalla Sezione Funzionale FINANZA della cellula di crisi ICP.

LUOGO

L'Addetto Finanza e Assicurazioni raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Assiste il Direttore CMC nella gestione degli aspetti finanziari legati all'incidente (tracciabilità ordini, assicurazioni, aspetti contrattuali), anche con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ Si interfaccia con l'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito per assistenza alle attività in corso.
- ▶ Al fine di anticipare le successive richieste delle compagnie di assicurazione, richiede, per il tramite del Direttore CMC:
 - ➔ Foto dell'evento;
 - ➔ di implementare una procedura semplificata di validazione degli acquisti e dei contratti stabiliti nell'urgenza, al fine di poterli successivamente giustificare.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo con la cellula di crisi ICP.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto Finanza e Assicurazioni si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 106 of 212	Rev. 02

JT28	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/CMC ASSISTENTE / I
-------------	---------------------------	-------------------------------

JT28 – ICP/CMC ASSISTENTE/I

SINTESI

In funzione della necessità, Il Direttore ICP oppure il Direttore CMC può richiedere il supporto di personale disponibile in ufficio per funzioni di assistenza:

- ▶ partecipano ai compiti di segreteria.
- ▶ Svolgono anche le funzioni di centralino ovvero rispondere alle chiamate telefoniche in entrata, filtrarle e smistarle/trasmetterle all'interno delle cellule di crisi ICP e CMC.

LUOGO

L'Assistente raggiunge la Sala Gestione Crisi ICP o CMC a cui è designato/a, in funzione della necessità.

MISSIONE

- ▶ Assicura che le azioni consigliate nei Moduli **FO2** siano seguite.
- ▶ Verifica il buon funzionamento dei telefoni del centralino della sala di crisi.
- ▶ Verifica il buon funzionamento del pc della sala di crisi.
- ▶ Verifica che siano attive le connessioni del PC/telefoniche.
- ▶ Aiuta nella mobilitazione dei membri delle cellule attraverso contatto telefonico (**RE1** – “Numeri di Telefono e Contatti Utili”) o utilizzando l'elenco del personale reperibile disponibile in cellula di crisi.
- ▶ Identifica coloro che chiamano e annota le loro coordinate telefoniche prima di trasmettere le chiamate alle persone della cellula interessate.
- ▶ Reindirizza le chiamate in ingresso secondo la distribuzione delle responsabilità contenuta nei Moduli **FO1-2** o **FO1-3**. In caso di dubbio fa riferimento al Direttore ICP-CMC per individuare il corretto riferimento.
- ▶ Collega il suo PC portatile alla base disponibile;
- ▶ Apre la casella e-mail dedicata a seconda della cellula di appartenenza
 - ➔ tepit.acp@totalenergies.com (cellula di crisi ACP);
 - ➔ tepit.icp@totalenergies.com (cellula di crisi ICP);
 - ➔ tepit.cmc@totalenergies.com (cellula di crisi CMC);
 - ➔ temparossa.totaleitalia@postecert.it (Piano PEE – vedi BP11).
- ▶ Aggiorna la lista dei presenti della cellula di crisi (ICP o CMC) secondo il modulo **FO1** – “Membri delle cellule di crisi”.
- ▶ Garantisce l'approvvigionamento della cellula di crisi in bevande e pasti, in accordo al JT 22.
- ▶ Riferisce al Direttore della cellula di crisi ICP o della Cellula di Crisi CMC.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

L'Assistente si procura e conserva i seguenti documenti:

- ▶ FO1 – “Membri delle cellule di crisi”.
- ▶ FO2 – “Prime azioni dopo l'attivazione del PEI”.
- ▶ RE1 - Numeri di telefono e contatti utili.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 107 of 212

Rev. 02

SR

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

Sezione SR

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 108 of 212	Rev. 02

SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA
-----------	---

SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA
SR1	Incidente Industriale –Flash Fire.
SR2	Incidente Industriale – Jet Fire.
SR3	Incidente Industriale –Pool Fire.
SR4	Incidente Industriale – Esplosione/UVCE/VCE.
SR5	Incidente Industriale – BLEVE e Fire Ball.
SR6	Incidente Industriale – Top Major Scenarios - Schede per simulazione top event Rapporto di Sicurezza del LPGC.
SR7	Incidente con Infortunio grave o decesso.
SR8	Minaccia terroristica.
SR9	Incendio di Vegetazione all'esterno del LPGC.
SR10	Evento Naturale – Terremoto/Frana.
SR11	Incidente di Trasporto.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 109 of 212	Rev. 02

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	FLASH FIRE
------------	---	-------------------

SR1 - Incidente Industriale – FLASH FIRE

Centro GPL	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile con dispersione in atmosfera, e accensione in area non confinata	Unità 38 – Area A	Rilascio di gas GPL (C3, C4) dall'unità di stoccaggio del GPL
	Unità 39 – Area A, B	Rilascio di gas GPL (C3, C4) dall'unità di caricamento/pompaggio del GPL
	Unità 49 – Area A, B	Rilascio di gas infiammabile (GPL vapore) dall'unità di Torcia.
	Area A, B	Rilascio di GPL da autobotte all'interno del Centro GPL

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di Gas contenente sostanze infiammabili, caratterizzato da pressione e temperatura di processo:
 - ➔ Getto direzionale di gas in pressione, poco sensibile al vento.
 - ➔ Formazione di nube. Possibilità di dispersione in funzione delle condizioni meteorologiche (vento, umidità, temperatura, stabilità atmosferica, etc.).

ESCALATION:

- ▶ Il Flash Fire è un fenomeno di breve durata, con possibilità che il fuoco può essere propagato verso altre unità o aree.
- ▶ Il Flash Fire può produrre l'innescò di altre nubi di gas infiammabili localizzate in altre aree.
- ▶ Nel caso di innescò ritardato, la nube di gas infiammabile può accumularsi all'interno di unità d'impianto (aree a confinamento parziale) oppure all'interno di zone confinate (edifici, etc). L'innescò di queste nubi può produrre un'esplosione chiamata UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion) o VCE (Vapor Cloud Explosion).
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innescò:**
 - bloccare ogni fonte di calore;
 - spegnere il motore di automobili e bloccare la circolazione;
 - spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ **Attivare l'isolamento di emergenza (ESD), se necessario**
- ▶ **Depressurizzare se necessario.**
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (GPL è più pesante dell'aria). **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio per assenza di ossigeno, o eventualmente presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 110 of 212	Rev. 02

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	FLASH FIRE
------------	---	-------------------

senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.

- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ Attivare gli impianto Deluge della zona. Attivare il sistema a diluvio, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):
 - ➔ il personale presente in campo si reca al punto di raccolta indicato;
 - ➔ il personale presente nell'edificio tecnico del GPLC, si reca al Muster Point e attende le direttive del RSES/RSES-D.
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".

CASO PARTICOLARE DI PERDITA DI GPL (liquido):

- ▶ Nelle unità dove si processa il GPL allo stato liquido (unità 38, 39), l'area è pavimentata e cordolata affinché, in caso di rilascio, il liquido sversato venga indirizzato e raccolto in apposito pozzetto (chiamati impounding basins), posizionato a distanza di sicurezza e protetto da un sistema schiuma AFFFAR al 3% ad alta espansione.
- ▶ Il GPL è quindi convogliato verso questi pozzetti al fine di drenare l'area sottostante le apparecchiature e limitare il loro coinvolgimento in caso di innesco. Inoltre, una volta convogliato all'interno del bacino, è possibile realizzare un'evaporazione controllata del GPL.
- ▶ All'interno di ogni pozzetto di raccolta perdite di GPL (impounding basins) sono presenti 2 cavi termosensibili. In caso di rivelazione 1oo2 dei cavi dentro i pozzetti di raccolta GPL si attiva l'allarme. In caso di 2oo2, si attiva il sistema a spegnimento a schiuma alta espansione posto sopra il pozzetto.



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 111 of 212

Rev. 02

SR1

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

FLASH FIRE

FLASH FIRE

Informazioni chiave

- Allarme gas tossico o infiammabile?
- Rilevazione gas e posizione.
- Perdita di GPL?
- Possibili fonti di innesco nei pressi delle perdite.
- Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche
- Numero di rivelatori che indicano il gas e a quale livello.
- SIMOPS in corso?
- Numero di persone sul sito?
- Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.)
- Situazioni degradate
- Perdite o dispersi?

Azioni chiave

Primarie

- Chiamare LPGC Control Room numero **400**.
- Chiamare CCR numero **100**.
- Attivare allarme generale.
- PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta
- **Evitare l'innesco**
- **Indossare la maschera di fuga e recarsi al Punto di raccolta.**
- Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata.
- Informare OSC/RSES con le informazioni chiave.
- Squadra d'Intervento: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica.

Sala Controllo

- **Isolare la perdita alla fonte (ESD)**
- Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio
- Attivare il sistema diluvio dove disponibile
- Valutazione dell'escalation

Squadra d'intervento

- Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader.
- In caso di perdita di GPL, verificare se il liquido è raccolto nell'Impounding basin.
- **Sul posto:**
 - Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a RSES/RSES-D.
 - Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti.
 - Determinare la green zone.
 - fornire il primo soccorso alle vittime se possibile.

Muster Points

- Conteggio POB da parte dell'Addetto raduno ed evacuazione.
- Passare le informazioni a OSC/RSES.

Cellula ICP/CMC

- Contattare le autorità competenti.

Escalation-Misure di mitigazione

- Potenziale accensione della nube di gas (fuoco, esplosione)
- Danno strutturale.
- Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC.

- Impianti deluge fissi e impianti a schiuma.
- Approccio sopra vento.

Vie di Fuga & Raduno

Il personale del LPGC raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.

Mezzi d'evacuazione

Trasporto stradale.

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	FLASH FIRE
------------	---	-------------------

N°	FLASH FIRE	*Componenti Cellula di Crisi ACP													
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP											
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	FIFI-R	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1									4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET															
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1					8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1				9
Sicurezza dei lavoratori presenti															
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1					11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP															
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1				14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1					17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5			18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3		20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3		25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1					26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1					27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1									28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP															
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
Operatori Antincendio-Rescue: FIFI-R (5)

Squadra medica primo soccorso: MED (3)
Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMP A ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 113 of 212	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

SR2 - Incidente Industriale – JET FIRE

Centro GPL	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile in pressione con innesco e produzione di Jet Fire	Unità 38 – Area A	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile da GPL (C3, C4) in pressione dall'unità di stoccaggio del GPL
	Unità 39 – Area A, B	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile da GPL (C3, C4) in pressione dall'unità di caricamento/pompaggio del GPL
	Area A, B	Jet Fire in seguito a rilascio di GPL da autobotte all'interno del Centro GPL

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di gas contenente sostanze infiammabili, caratterizzato da pressione (**min 2 bar**) e temperatura di processo:
 - ➔ Getto direzionale di gas in pressione, poco sensibile al vento
 - ➔ Innesco del getto, immediato o ritardato

ESCALATION:

- ▶ Incendio su altri apparecchi o unità.
- ▶ Se non viene innescato l'incendio, la pozza di liquido infiammabile può evaporare (flash) e produrre una nube di gas infiammabile
- ▶ Irraggiamento verso altri apparecchi e capacità con aumento della pressione del fluido all'interno e possibile esplosione
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innescò:**
 - bloccare ogni fonte di calore;
 - spegnere il motore di automobili e bloccare la circolazione;
 - se possibilità di formare una nube infiammabile non accesa, spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ **Attivare l'isolamento di emergenza (ESD), se necessario.**
- ▶ **Depressurizzare se necessario.**
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.
- ▶ Spostati sempre sopravvento rispetto al punto di rilascio
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (il GPL è più pesante dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio per assenza di ossigeno, o eventualmente presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 114 of 212	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

- ▶ **Attivare gli impianto Deluge della zona. Attivare il sistema a diluvio, laddove presente, al fine di raffreddare gli apparecchi e capacità limitrofe.**
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):
 - ➔ il personale presente in campo si reca al Muster Point indicato;
 - ➔ il personale presente nell'Edificio Tecnico del Centro GPL, si reca al Muster Point e attende le direttive del RSES/RSES-D.
 - ➔ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 115 of 212

Rev. 02

SR2

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

JET FIRE

JET FIRE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • RAllarme gas tossico o Generale (gas infiammabile, fuoco)? • Rilevazione F&G: Tipo (gas, fiamma, calore), Numero, Posizione, Livello. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche. • Lunghezza Fiamma • Apparecchi/Macchine/Strutture/Edifici impattati dal fuoco. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamare LPGC Control Room numero 400. • Chiamare CCR numero 100. • Attivare allarme generale. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta • Arresto dell'unità (ESD) e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio • Attivare il sistema diluvio dove disponibile • Valutazione dell'escalation <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. • Sul posto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a RSES /RSES-D. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Determinare la green zone. ○ fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte dell'Addetto raduno ed evacuazione • Passare le informazioni all' OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Irraggiamento verso altri apparecchi contenenti liquidi (vessel, serbatoi). • Se non c'è innesco, possibile formazione nube di gas infiammabili/tossici. • Danno strutturale. • Il Muster Point può essere influenzato dalla perdita di LPG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti deluge fissi e impianti antincendio • Isolare la perdita di gas o depressurizzare. • Raffreddare gli apparecchi limitrofi esposti a radiazione termica tramite gli Impianti antincendio ad acqua (diluvio, Idranti, monitori acqua): dare priorità al raffreddamento di vessels e serbatoi contenenti liquido. • Approccio sopravento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
<p>Il personale raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto stradale

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

N°	JET FIRE	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	Fifi-R	MED	ARE			
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1						11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1						17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3			20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1		22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3			25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Antincendio-Rescue: Fifi-R (5)

Squadra medica primo soccorso: MED (3)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 117 of 212	Rev. 02

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	POOL FIRE
------------	---	------------------

SR3 - Incidente Industriale – POOL FIRE

Centro GPL	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di liquido infiammabile/combustibile con innesco e formazione di un pool fire	Unità 38 – Area A	Rilascio di GPL (C3, C4) liquido dall'unità di stoccaggio del GPL
	Unità 39 – Area A, B	Rilascio di GPL (C3, C4) liquido dall'unità di caricamento/pompaggio del GPL
	Area A, B	Rilascio di GPL (C3, C4) liquido da autobotte all'interno del Centro GPL

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di liquido infiammabile/combustibile e formazione di una pozza in estensione.
- ▶ La pozza può essere limitata dai cordoli, dai bacini di contenimento oppure dal sistema di drenaggio che permette di evacuare il liquido sversato.
- ▶ La pozza può evaporare se il liquido ha una temperatura superiore al flash point e creare una nube infiammabile. Nel caso del GPL l'evaporazione del liquido è molto importante (1 volume di liquido produce circa 250 volumi di gas).
- ▶ La pozza può infiammarsi e generare un incendio (Pool Fire).

ESCALATION:

- ▶ Se non viene innescata, la pozza può evaporare e formare una nube di vapori infiammabili. La nube può disperdersi all'interno dell'unità oppure verso altre unità e generare un Flash Fire oppure un Esplosione (UVCE-VCE).
- ▶ Se la pozza viene accesa, irraggiamento verso altri apparecchi/capacità/macchine e propagazione d'incendio su altri apparecchi o unità.
- ▶ Se non viene innescato l'incendio (oppure se viene spento dopo essersi acceso inizialmente), la pozza di liquido infiammabile può evaporare (flash) e produrre una nube di gas infiammabile.
- ▶ Irraggiamento verso altri apparecchi e capacità con aumento della pressione del fluido all'interno e possibile esplosione.
- ▶ Sviluppo di fumi e/o vapori tossici (alta tossicità dei fumi in caso d'incendio di additivi chimici),
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innesco:**
 - bloccare ogni fonte di calore;
 - spegnere il motore di automobili e bloccare la circolazione;
 - spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ Depressurizzare se necessario.
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 118 of 212	Rev. 02

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	POOL FIRE
------------	---	------------------

- ▶ **Se la pozza è innescata, prevedere l'applicazione di acqua per spegnere l'incendio se possibile, soprattutto per controllare il suo sviluppo e proteggere gli apparecchi limitrofi (principalmente le capacità con all'interno del liquido).** Vedi caso particolare di perdita di GPL.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (il GPL è più pesante dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio per assenza di ossigeno, o eventualmente presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ **Attivare gli impianto deluge della zona. Attivare il sistema a diluvio, laddove presente, al fine di raffreddare gli apparecchi e le capacità limitrofe.**
- ▶ **Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):**
 - ➔ il personale presente in campo si reca al Muster Point indicato;
 - ➔ il personale presente nell'Edificio Tecnico del Centro GPL, si reca al Punto di Ritrovo e attende le direttive del RSES/RSES-D.
- ▶ **Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori.**
- ▶ Per **visionare** i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".

CASO PARTICOLARE DI PERDITA DI GPL (liquido):

- ▶ Nelle unità dove si processa il GPL allo stato liquido (unità 38, 39), l'area è pavimentata e cordolata affinché, in caso di rilascio, il liquido sversato venga indirizzato e raccolto in apposito pozzetto (chiamati impounding basins), posizionato a distanza di sicurezza e protetto da un sistema schiuma AFFFAR al 3% ad alta espansione.
- ▶ Il GPL è quindi convogliato verso questi pozzetti al fine di drenare l'area sottostante le apparecchiature e limitare il loro coinvolgimento in caso di innesco. Inoltre, una volta convogliato all'interno del bacino, è possibile realizzare un'evaporazione controllata del GPL.
- ▶ All'interno di ogni pozzetto di raccolta perdite di GPL (impounding basins) sono presenti 2 cavi termosensibili. In caso di rivelazione 1oo2 dei cavi dentro i pozzetti di raccolta GPL si attiva l'allarme. In caso di 2oo2, si attiva il sistema a spegnimento a schiuma alta espansione posto sopra il pozzetto.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 119 of 212

Rev. 02

SR3

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

POOL FIRE

POOL FIRE

Informazioni chiave

- **Rilevazione F&G:** Tipo (gas, fiamma, calore), Numero, Posizione, Livello.
- **Direzione del vento,** velocità del vento e condizioni meteorologiche.
- **La pozza è innescata? Incendio?**
- **Dimensione Pozza e Altezza Fiamma**
- **Apparecchi/Macchine/Strutture/Edifici impattati dal fuoco.**
- SIMOPS in corso?
- Numero di persone sul sito?
- Attività in corso (lavori a caldo, perforazione, ingresso di serbatoi, ecc.)
- Situazioni degradate
- Feriti o dispersi?

Azioni chiave

- Primarie**
- Chiamare LPGC Control Room numero **400**.
 - Chiamare CCR numero **100**.
 - Attivare allarme generale.
 - PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta.
 - Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata.
 - Informare OSC/RSES con le informazioni chiave
 - Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica.
- Sala Controllo**
- Isolare la perdita alla fonte (ESD).
 - Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio
 - Attivare il sistema diluvio per raffreddare apparecchi limitrofi.
 - Valutazione dell'escalation.
 - **Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori.**
- Squadra d'intervento**
- Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader.
- Sul posto:**
- Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a RSES /RSES-D.
 - Individuare la fonte di perdita e isolarla manualmente se possibile. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti.
 - In caso di perdita di GPL, verificare se il liquido è raccolto nell'Impounding basin e l'attivazione del sistema a schiuma ad alta espansione;
 - Determinare la green zone.
 - Fornire il primo soccorso alle vittime.
- Muster Point**
- Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione.
 - Passare le informazioni a OSC/RSES.
- Cellule di crisi ICP/CMC**
- Contattare le autorità competenti.

Escalation-Misure di mitigazione

- Irraggiamento verso altri apparecchi contenenti liquidi (vessel, serbatoi).
- Se non c'è innesco, possibile formazione nube di gas infiammabili/tossici.
- Danno strutturale.
- Il Muster Point può essere influenzato dalla perdita di LPG.

- Impianti deluge fissi e impianti antincendio.
- Approccio sopravento.

Vie di Fuga & Raduno

Il personale raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.

Mezzi d'evacuazione

Trasporto stradale.

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	POOL FIRE
------------	---	------------------

N°	POOL FIRE	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	FIFI-R	MED	ARE			
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1						11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1						17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3			20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1		22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3			25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
Operatori Antincendio-Rescue: FIFI-R (5)

Squadra medica primo soccorso: MED (3)
Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 121 of 212	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

SR4 - Incidente Industriale – ESPLOSIONE/UVCE/VCE

Centro GPL	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile con dispersione in atmosfera, senza accensione immediata, ma con innesco ritardato in area confinata/semi confinata	Unità 38 – Area A	Rilascio di gas GPL (C3, C4) dall'unità di stoccaggio del GPL
	Unità 39 – Area A, B	Rilascio di gas GPL (C3, C4) dall'unità di caricamento/pompaggio del GPL
	Unità 49 – Area A, B	Rilascio di gas infiammabile (GPL vapore) dall'unità di Torcia.
	Area A, B	Rilascio di GPL da autobotte all'interno del Centro GPL

DESCRIZIONE:

- ▶ Con il termine “esplosione” si definiscono quei fenomeni in cui, in un tempo molto breve, si verifica un rilascio di energia in forma di onde d'urto (onde di sovrappressione) capaci di produrre danni rilevanti a cose e/o persone
- ▶ Nel caso di innesco ritardato, la nube di gas infiammabile può accumularsi all'interno di unità d'impianto (aree a confinamento parziale) oppure all'interno di zone confinate (edifici, etc).
- ▶ L'innesco di queste nubi può produrre un'esplosione chiamata UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion) o VCE (Vapor Cloud Explosion).

ESCALATION:

- ▶ Rilasci, incendi e danneggiamento di apparecchiature anche a grandi distanze.
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica “SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ”.
- ▶ NOTA: Per il Centro GPL, gli apparecchi, le strutture e gli edifici sono dimensionati per resistere ad una esplosione stimata come credibile, secondo i seguenti valori:

SITE	FIRE ZONE / LAYOUT ZONE	UNITS	Design criteria	
			DLB - Ductility Level Blast	SLB - Strength Level Blast
SITE 2 LPG Centre	LPG loading area	Unit 39	0,20 barg 30 ms duration EW = 120 m/s	0,08 barg 30 ms duration EW = 80 m/s
	Flare (KO drum included)	Unit 49	0,10 barg 30 ms duration EW = 90 m/s	0,03 barg (see remark) 30 ms duration
	Fire water tank	Unit 01	0,14 barg 30 ms duration	n.a.
	LPG storages	Unit 38	0,08 barg 30 ms duration	n.a.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 122 of 212	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

SITE	BUILDING IDENTIFICATION	Design criteria
SITE 3 LPG Centre	Technical building / warehouse / workshop	0,18 barg 30 ms duration
	Electrical substation	0,18 barg 30 ms duration
	Fire water pumps building	0,18 barg 30 ms duration

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ Sospendere in condizioni di sicurezza eventuali lavori in corso.
- ▶ Ove possibile intercettare la linea e/o le apparecchiature interessate da perdite residue.
- ▶ **Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD).**
- ▶ **Depressurizzare se necessario.**
- ▶ Attivare presidi fissi antincendio di raffreddamento unità ed apparecchiature limitrofe se disponibili.
- ▶ Attivare gli impianti Deluge della zona. Attivare il sistema a diluvio, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (il GPL è più pesante dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio per assenza di ossigeno, o eventualmente presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):
 - ➔ il personale presente si reca al punto di raccolta indicato;
 - ➔ il personale presente nell'Edificio Tecnico del GPLC, si reca al Punto di Ritrovo e attende le direttive del RSES /RSES-D.
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 123 of 212

Rev. 02

SR4

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

ESPLOSIONE – UVCE – VCE

ESPLOSIONE UVCE/VCE

Informazioni chiave

- Attivazione delle pompe antincendio?
- Livello del LEL e concentrazione di H₂S nelle varee aree.
- Direzione del Vento, condizioni metereologiche
- attivazione dell'ESD1?
- Blowdown attivato?
- Numero di persone sul sito
- Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.)
- Situazioni degradate
- Feriti o dispersi?

Azioni chiave

Primarie

- Chiamare LPGC Control Room numero **400**.
- Chiamare CCR numero **100**.
- Attiva gli Allarmi Generali.
- PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta
- Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata.
- Squadra d'Intervento: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica.

Sala Controllo

- Isolare la perdita alla fonte (ESD).
- Spegnerne potenziali fonti d'innescio.
- Valutazione dell'escalation.
- **Squadra d'intervento:**
- Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader, se non vi è alcun rischio d'incendio/esplosione.

Sul posto

- Se non vi è alcun rischio d'incendio/esplosione, inviare il First Intervention Team e preparare una mappa sicura da inviare a RSES/RSES-D.
- Definire la green zone.
- Fornire il primo soccorso alle vittime se possibile.
- Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti.

Muster Points

- Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione.
- Passare le informazioni a OSC/RSES.

Cellula ICP/CMC

- Contattare le autorità competenti.

Escalation-Misure di mitigazione

- Potenziale accensione della nube di gas.
- Danno strutturale.
- Il Muster Point può essere influenzato dalla perdita di LPG
- Compromissione delle vie di fuga.

- Impianti deluge fissi e impianti antincendio ad allagamento per la diluizione del gas.
- Approccio sopra vento.

Vie di Fuga & Raduno

Il personale raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.

Mezzi d'evacuazione

- Trasporto stradale.

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

N°	ESPLOSIONE – UVCE - VCE	*Componenti Cellula di Crisi ACP													
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP											
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	FIFI-R	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1									4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET															
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1					8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1				9
Sicurezza dei lavoratori presenti															
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1					11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP															
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1				14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1					17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5			18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3		20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3		25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1			1					26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1					27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1									28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP															
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
Operatori Antincendio-Rescue: FIFI-R (5)

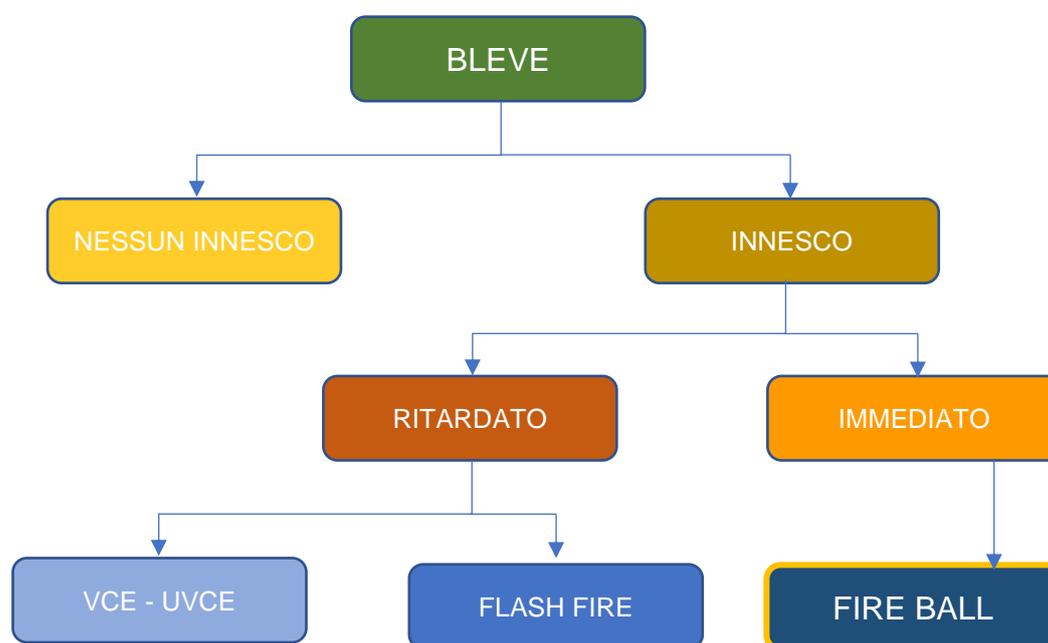
Squadra medica primo soccorso: MED (3)
Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

SR5 - Incidente Industriale – BLEVE – FIRE BALL

Centro GPL	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
BLEVE – Fire Ball	Area A, B	Rilascio di GPL da autobotte all'interno del Centro GPL

DESCRIZIONE:

- ▶ Il BLEVE (Boiling Liquid Expanding Vapor Explosion) di un serbatoio esposto alle fiamme per la durata di almeno 30' è l'evento di rottura duttile delle lamiere del serbatoio sottoposte alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attua la resistenza meccanica. Si ha così lo scoppio del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di brandelli di lamiera a notevoli distanze.
- ▶ Se la sostanza contenuta nel serbatoio è infiammabile, ha luogo l'incendio dei vapori infiammabili in espansione, e si ha la formazione di una sfera di gas infuocato (FIREBALL) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore.



- ▶ Lo scenario di BLEVE è da ritenersi non credibile per i Serbatoi di stoccaggio GPL 40-VZ-3801 A e B poiché sono tumulati, oltre che dotati di valvole di sfogo dimensionate per un incendio esterno: i serbatoi sono posati su un letto di sabbia e ricoperti da uno spessore pari a 1000 mm di sabbia e terra (di cui minimo 500 mm di sabbia), secondo le modalità previste in materia dal D.M. 13/10/94 al punto 5.4 del Titolo V e dal Documento normativo del Comitato Termotecnico Italiano CTI/SC7 - SGPLT-6 del 22/01/96 "Stoccaggi di GPL tumulati".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 126 of 212	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	BLEVE – FIRE BALL
------------	---	--------------------------

- ▶ Lo scenario di BLEVE per le autocisterne ha una probabilità di accadimento molto bassa ($\ll 10^{-6}$). Durante le operazioni di caricamento del GPL, l'autocisterna è posizionata all'interno di una baia con presenza di pareti in cemento armato (REI 90) posti a separazione reciproca dei punti di travaso.

ESCALATION:

- ▶ Fuoco generalizzato a grande distanza
- ▶ Possibile effetto domino ad altri apparecchi

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ Una volta che un incendio in prossimità di autobotti o altre capacità è innescato:
 - ➔ procedere allo spegnimento mediante azionamento ESD (Emergency Shut Down) oppure tramite i sistemi ad acqua/schiuma:
 - ➔ utilizzare i sistemi ad acqua (diluvio, monitori e idranti) per raffreddare gli apparecchi e capacità limitrofi al fine di limitare il surriscaldamento;
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR6 - TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ".



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 127 of 212

Rev. 02

SR5

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

BLEVE – FIRE BALL

BLEVE/FIRE BALL	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o infiammabile? • Rilevazione gas e posizione. • Possibili fonti di ignizione nei pressi delle perdite. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche • Numero di rivelatori che indicano il gas e a quale livello. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, perforazione, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamare LPGC Control Room numero 400. • Chiamare CCR numero 100. • Attivare allarme generale. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta. • Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio. • Attivare Deluge per raffreddare apparecchi limitrofi. • Attivare sistemi fissi di spegnimento (sistemi a schiuma). • Monitoraggio delle riserve di Schiumogeno: • Valutazione dell'escalation <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. <p>Sul posto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a RSES/RSES-D. • Individuare la fonte di perdita e isolarla manualmente se possibile. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. • Preparare l'attacco al fuoco tramite i dispositivi locali (monitori, idranti) in alternativa o in parallelo ai sistemi fissi. • Definire la green zona • fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione. • Passare le informazioni a RSES/RSES-D. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti.
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Irraggiamento verso altri apparecchi contenenti liquidi (vessel, serbatoi). • Se non c'è innesco, possibile formazione nube di gas infiammabili/tossici. • Danno strutturale. • Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di LPG e dallo sviluppo dei fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti deluge fissi e impianti antincendio • Approccio sopra vento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
<ul style="list-style-type: none"> • Il personale raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto stradale

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	BLEVE – FIRE BALL
------------	---	--------------------------

N°	BLEVE – FIRE BALL	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	FIFI-R	MED	ARE			
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1						11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1						17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3			20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1		22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3			25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1						31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											33

(* ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
Operatori Antincendio-Rescue: FIFI-R (5)

Squadra medica primo soccorso: MED (3)
Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 129 of 212

Rev. 02

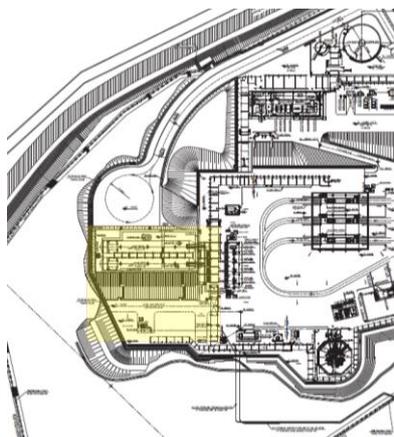
SR6

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ 38

SR6 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ UNITA 38



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA TotalEnergies	IS_LPG_0A1-01L_MED_UNFF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak	Flash Fire Unisolated release 65 mm	RAD LFL: 60 m
	IS_LPG_002-02L_MED_ISFF IS_LPG_002-02L_MED_UNFF	Loss of containment - Gas release - HOLDING MODE: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801B) - MEDIUM leak	Flash Fire Isolated and Unisolated release 65 mm	RAD LFL: 205 m
	IS_LPG_0A1-01L_MED_UNJF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak	Jet Fire Unisolated release 65 mm	RAD 37,5 kW/m²: 60 m RAD 5 kW/m²: 95 m RAD 3 kW/m²: 105 m
	IS_LPG_002-02L_MED_ISJF IS_LPG_002-02L_MED_UNJF IS_LPG_002-01L_MED_ISJF IS_LPG_002-01L_MED_UNJF	Loss of containment - Gas release - LOADING & HOLDING MODES: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak	Jet Fire Isolated and Unisolated release 65 mm	RAD 37,5 kW/m²: 105 m RAD 5 kW/m²: 160 m RAD 3 kW/m²: 185 m
	IS_LPG_0A1-01L_MED_UNPF	Loss of containment - Liq release - LOADING MODE: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak	Pool Fire Unisolated release 65 mm	RAD 37,5 kW/m²: 0 m RAD 5 kW/m²: 85 m RAD 3 kW/m²: 95 m
	IS_LPG_0A1-01L_MED_ISEX	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG to LPG storage vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak	Explosion Isolated release 65 mm	BLAST 50 mbar: 65 m BLAST 140 mbar: 30 m BLAST 350 mbar: 10 m
	IS_LPG_002-01L_MED_ISEX IS_LPG_002-01L_MED_UNEX IS_LPG_002-02L_MED_ISEX IS_LPG_002-02L_MED_UNEX	Loss of containment - Gas release - LOADING & HOLDING MODES: LPG to LPG storage	Explosion Isolated and Unisolated release 65 mm	BLAST 50 mbar: 135 m BLAST 140 mbar: 55 m BLAST 350 mbar: 20 m



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 130 of 212

Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 38
-----	--	---	----------

Seveso RdS - LPGC	Scenario S1	vessel (40-VZ-3801A) - MEDIUM leak Rilascio di GPL in fase liquida per rottura casuale Unità di stabilimento 38, condotta di ingresso e iniezione mercaptani	Flash Fire 6,35 mm D5	RAD LFL: 8 m RAD ½ LFL: 11 m
			Flash Fire 25,4 mm D5	RAD LFL: 11 m RAD ½ LFL: 14 m
			Pool Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 4 m RAD 12,5 kW/m²: 12 m RAD 7 kW/m²: 14 m RAD 5 kW/m²: 16 m RAD 3 kW/m²: 19 m
			Pool Fire 25,4 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 7 m RAD 12,5 kW/m²: 16 m RAD 7 kW/m²: 19 m RAD 5 kW/m²: 22 m RAD 3 kW/m²: 26 m
			Jet Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 9 m RAD 12,5 kW/m²: 14 m RAD 7 kW/m²: 17 m RAD 5 kW/m²: 20 m RAD 3 kW/m²: 23 m
			Jet Fire 25,4 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 13 m RAD 12,5 kW/m²: 19 m RAD 7 kW/m²: 24 m RAD 5 kW/m²: 27 m RAD 3 kW/m²: 32 m
			Jet Fire 101,6 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 13 m RAD 12,5 kW/m²: 19 m RAD 7 kW/m²: 24 m RAD 5 kW/m²: 27 m RAD 3 kW/m²: 32 m
	Scenario S2/3	Rilascio di GPL in fase liquida per rottura casuale Unità di stabilimento 38, serbatoi di stoccaggio	Pool Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 12 m RAD 12,5 kW/m²: 13 m RAD 7 kW/m²: 14 m RAD 5 kW/m²: 15 m RAD 3 kW/m²: 15 m
			Pool Fire 25,4 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 28 m RAD 12,5 kW/m²: 37 m RAD 7 kW/m²: 41 m RAD 5 kW/m²: 44 m RAD 3 kW/m²: 48 m
			Pool Fire 101,6 mm – full bore D5	RAD 37,5 kW/m²: 32 m RAD 12,5 kW/m²: 42 m RAD 7 kW/m²: 46 m RAD 5 kW/m²: 49 m RAD 3 kW/m²: 53 m
			Jet Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 7 m RAD 12,5 kW/m²: 11 m RAD 7 kW/m²: 14 m RAD 5 kW/m²: 16 m RAD 3 kW/m²: 19 m
			Jet Fire 25,4 mm D5	RAD 37,5 kW/m²: 26 m RAD 12,5 kW/m²: 40 m RAD 7 kW/m²: 50 m RAD 5 kW/m²: 57 m RAD 3 kW/m²: 70 m
			Jet Fire 101,6 mm – full bore F2	RAD 37,5 kW/m²: 54 m RAD 12,5 kW/m²: 65 m RAD 7 kW/m²: 72 m RAD 5 kW/m²: 78 m RAD 3 kW/m²: 88 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 131 of 212

Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 38
------------	---	--	-----------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA	
Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e esplosione (VCE-UVCE) Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire) Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U38	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE/VCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A e DM-B): <ul style="list-style-type: none"> • 40-PA-3901A/B/C/D • 40-KB-3901 • 40-VZ-4901 • 40-VP-3801 • 40-JF-3901 A/B/C • 40-UN-3901 A/B/C A protezione della zona dove l'unità 38 è localizzata sono presenti: N° 4 monitori/ n° 1 idranti, n° 4 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301, IT-TPR-30-EPC1-167300) Rilevatori di fiamma: n° 3 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 6 Cavo termosensibile: n° 4 Tappi fusibili	
CONTROL ROOM REFLEX SHEETS IT-TPR-EP-EXT-200002: LPG pipe: from oil centre battery limit (30 ESDV38002) to LPG centre battery limit (40ESDV38006) IT-TPR-LG-EXT-200006: reflex sheet LPG Center Fire	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: <ul style="list-style-type: none"> • Acqua • Schiuma (alta espansione – impounding basins) • Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza.	
IN CASO DI PERDITA DI GPL DALLA LINEA DI FONDO DEI SERBATOI DI STOCCAGGIO CHIUSURA VALVOLA DI FONDO – 40-FSV-38005 A/B Sui serbatoi di stoccaggio del GPL è presente una valvola di intercettazione rapida di emergenza (tagliafiamma) FSV-38005A/B che ne isola l'outlet in caso si verifichi una rottura del tubo di uscita e conseguente incendio. Nel caso si abbia un incendio nelle immediate vicinanze del manifold in uscita dai due vessel 40-VZ-	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMP A ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 132 of 212

Rev. 02

SR6

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
38

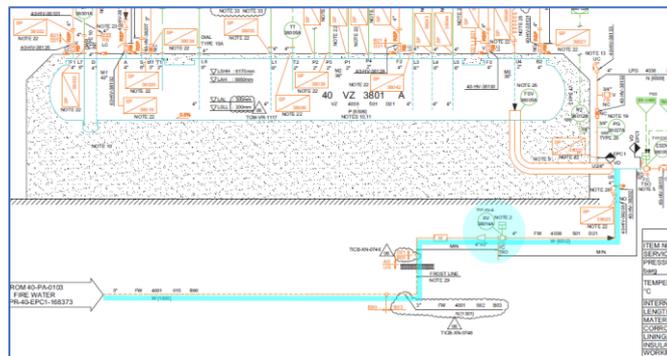
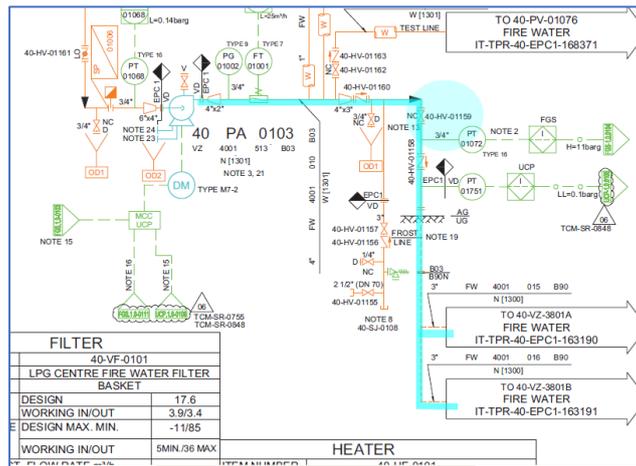
3801A/B, un apposito tappo fusibile su un circuito pilota attiva la centralina idraulica 40-UZ-3801 che comanda immediatamente la chiusura della valvola.

INIEZIONE ACQUA NEL FONDO DEL SERBATOIO

L'elettropompa 40-PA-0103 (vedi descrizione in RE2) è installata per il riempimento in emergenza dei serbatoi di stoccaggio GPL con acqua: in aspirazione essa è collegata alla riserva idrica antincendio, in mandata può inviare acqua all'interno di ambedue i serbatoi di stoccaggio GPL tramite appositi attacchi valvolati predisposti sulle tubazioni di prelievo della fase liquida.

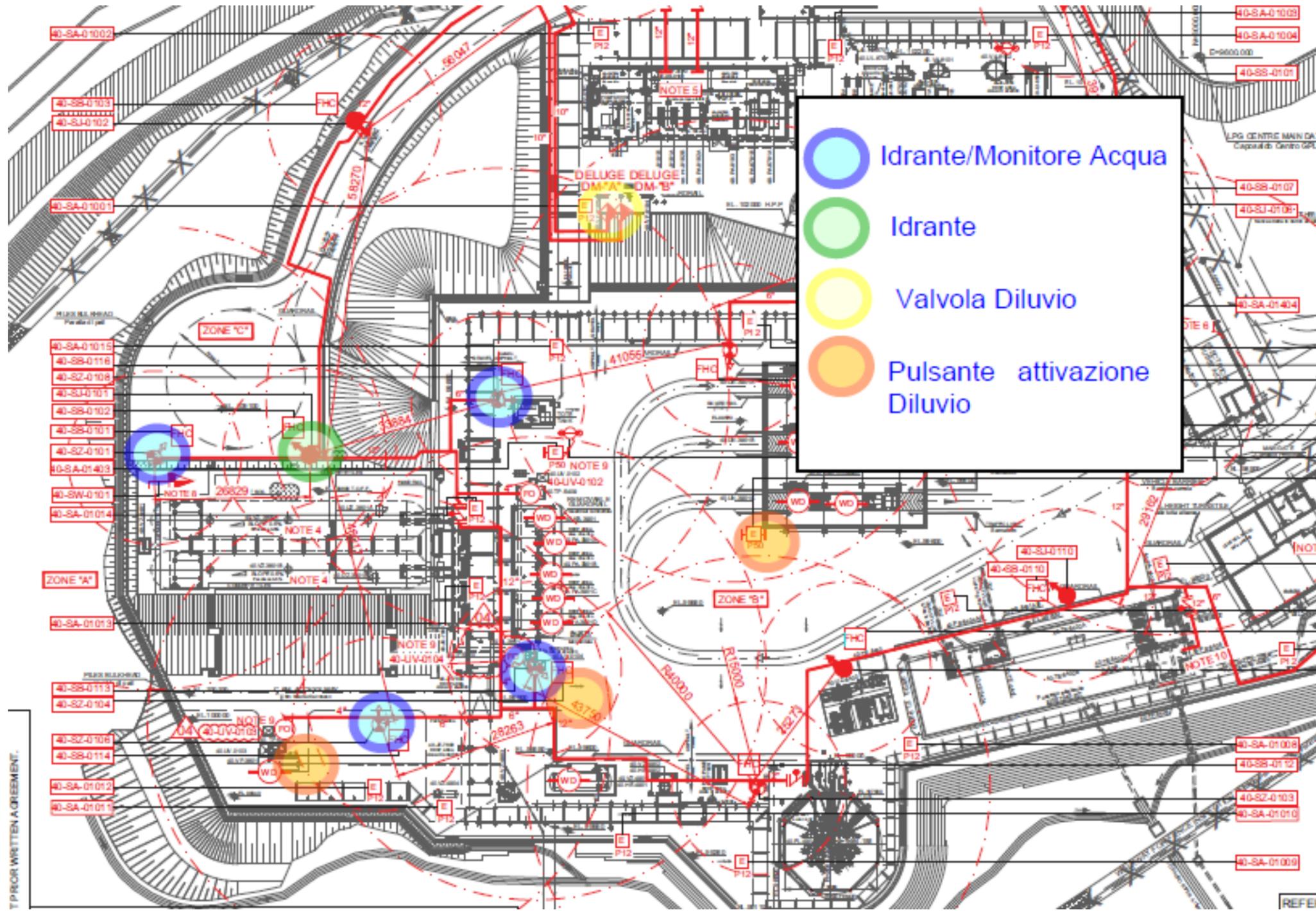
Tramite la pompa di iniezione dell'acqua antincendio 40-PA-0103, l'acqua è scaricata attraverso una linea dedicata direttamente nei serbatoi di stoccaggio del GPL 40-VZ3801 A / B. L'obiettivo è spostare il GPL in caso di perdite dalle linee di fondo, a monte della valvola di isolamento 40-ESDV-38005 A/B, riducendo così l'inventario versato di GPL (secondo Dm 13/10/1994)

La mandata dell'acqua deve essere realizzata con cautela tramite l'apertura della valvola manuale 40-HV-01159 (nel locale pompe) e della valvola ad apertura da remoto (sala Controllo) 40-XV-38014 A/B (posizionata vicino al serbatoio), secondo lo schema seguente:

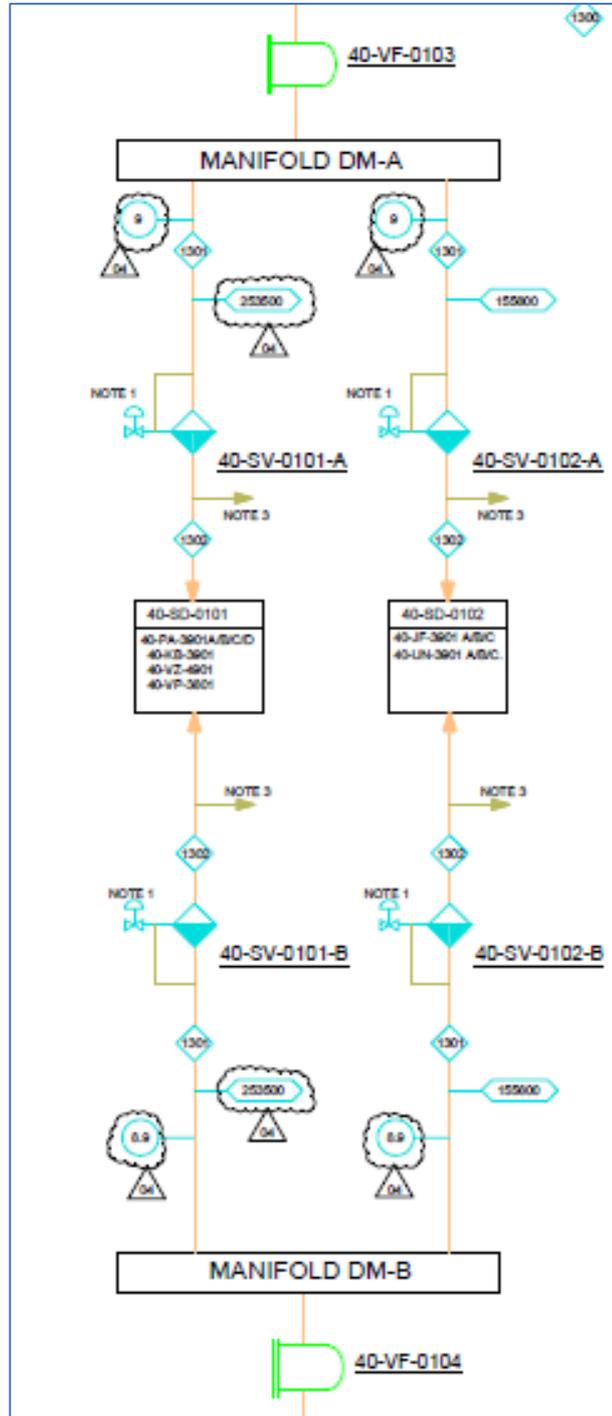


SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 38
------------	---	--	---------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300)



IT-TPR-40-EPC1-169381 LPG CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01-DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A B





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 135 of 212

Rev. 02

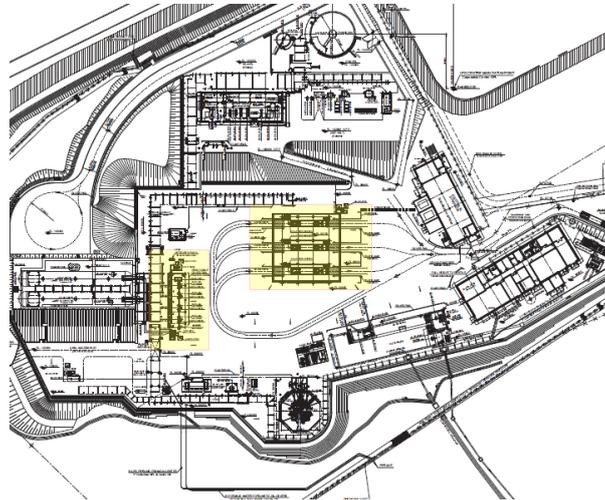
SR6

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ 39

UNITA 39



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - TotalEnergies	IS_LPG_004-01L_LRG_ISFF IS_LPG_004-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG from LPG storage vessel (40-VZ-3801 B) to LPG loading pumps 40-PA-3901A/B/C/D - LARGE leak	Flash Fire Unisolated and Isolated release 250 mm	RAD LFL: 495 m
	IS_LPG_004-01L_LRG_ISJF IS_LPG_004-01L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG from LPG storage vessel (40-VZ-3801 B) to LPG loading pumps 40-PA-3901A/B/C/D - LARGE leak	Jet Fire Isolated and Unisolated release 250 mm	RAD 37,5 kW/m ² : 265 m RAD 5 kW/m ² : 400 m RAD 3 kW/m ² : 465 m
	IS_LPG_004-01L_LRG_ISEX IS_LPG_004-01L_LRG_UNEX	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG from LPG storage vessel (40-VZ-3801 B) to LPG loading pumps 40-PA-3901A/B/C/D - LARGE leak	Explosion Isolated and Unisolated release 250 mm	BLAST 50 mbar: 175 m BLAST 140 mbar: 70 m BLAST 350 mbar: 25 m
	IS_LPG_012-01L_LRG_ISFF IS_LPG_012-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Flash Fire Unisolated and Isolated release 250 mm	RAD LFL: 495 m
	IS_LPG_012-01L_LRG_ISJF IS_LPG_012-01L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Jet Fire Isolated and Unisolated release 250 mm	RAD 37,5 kW/m ² : 165 m RAD 5 kW/m ² : 255 m RAD 3 kW/m ² : 300 m



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 136 of 212

Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 39
------------	---	--	-----------------

	IS_LPG_012-01L_LRG_ISEX IS_LPG_012-01L_LRG_UNEX	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Explosion Isolated and Unisolated release 250 mm	BLAST 50 mbar: 15 m BLAST 140 mbar: 10 m BLAST 350 mbar: 5 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario S4	Rilascio di GPL in fase liquida per rottura casuale Unità di stabilimento 39, area di pompaggio	Pool Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : 13 m RAD 12,5 kW/m ² : 15 m RAD 7 kW/m ² : 16 m RAD 5 kW/m ² : 16 m RAD 3 kW/m ² : 17 m
			Pool Fire 25,4 mm - full bore D5	RAD 37,5 kW/m ² : 32 m RAD 12,5 kW/m ² : 42 m RAD 7 kW/m ² : 46 m RAD 5 kW/m ² : 59 m RAD 3 kW/m ² : 53 m
			Jet Fire 6,35 mm F2	RAD 37,5 kW/m ² : 16 m RAD 12,5 kW/m ² : 19 m RAD 7 kW/m ² : 21 m RAD 5 kW/m ² : 22 m RAD 3 kW/m ² : 25 m
			Jet Fire 25,4 mm F2	RAD 37,5 kW/m ² : 55 m RAD 12,5 kW/m ² : 66 m RAD 7 kW/m ² : 73 m RAD 5 kW/m ² : 79 m RAD 3 kW/m ² : 89 m
	Scenario S5	Rilascio di GPL in fase liquida per rottura casuale Unità di stabilimento 39, bracci di carico	Pool Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : 13 m RAD 12,5 kW/m ² : 14 m RAD 7 kW/m ² : 15 m RAD 5 kW/m ² : 16 m RAD 3 kW/m ² : 17 m
			Pool Fire 25,4 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : 26 m RAD 12,5 kW/m ² : 32 m RAD 7 kW/m ² : 34 m RAD 5 kW/m ² : 36 m RAD 3 kW/m ² : 38 m
			Jet Fire 6,35 mm F2	RAD 37,5 kW/m ² : 15 m RAD 12,5 kW/m ² : 18 m RAD 7 kW/m ² : 20 m RAD 5 kW/m ² : 21 m RAD 3 kW/m ² : 24 m
			Jet Fire 25,4 mm F2	RAD 37,5 kW/m ² : 53 m RAD 12,5 kW/m ² : 63 m RAD 7 kW/m ² : 71 m RAD 5 kW/m ² : 76 m RAD 3 kW/m ² : 86 m
	Scenario S6	Rilascio di GPL in fase vapore per rottura casuale Unità di stabilimento 39, dai serbatoi ai bracci di carico	Flash Fire 6,35 mm F2	RAD LFL: 10 m RAD ½ LFL: 25 m
			Jet Fire 6,35 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : s.n.r. RAD 12,5 kW/m ² : s.n.r. RAD 7 kW/m ² : s.n.r. RAD 5 kW/m ² : 6 m RAD 3 kW/m ² : 6 m
			Jet Fire 25,4 mm F2	RAD 37,5 kW/m ² : 17 m RAD 12,5 kW/m ² : 21 m RAD 7 kW/m ² : 23 m RAD 5 kW/m ² : 24 m RAD 3 kW/m ² : 26 m
	Scenario H9	Rilascio di GPL in fase vapore per perdita da flange del compressore	Jet Fire 20 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : snr RAD 12,5 kW/m ² : 17 m RAD 7 kW/m ² : 18 m RAD 5 kW/m ² : 19 m RAD 3 kW/m ² : 21 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

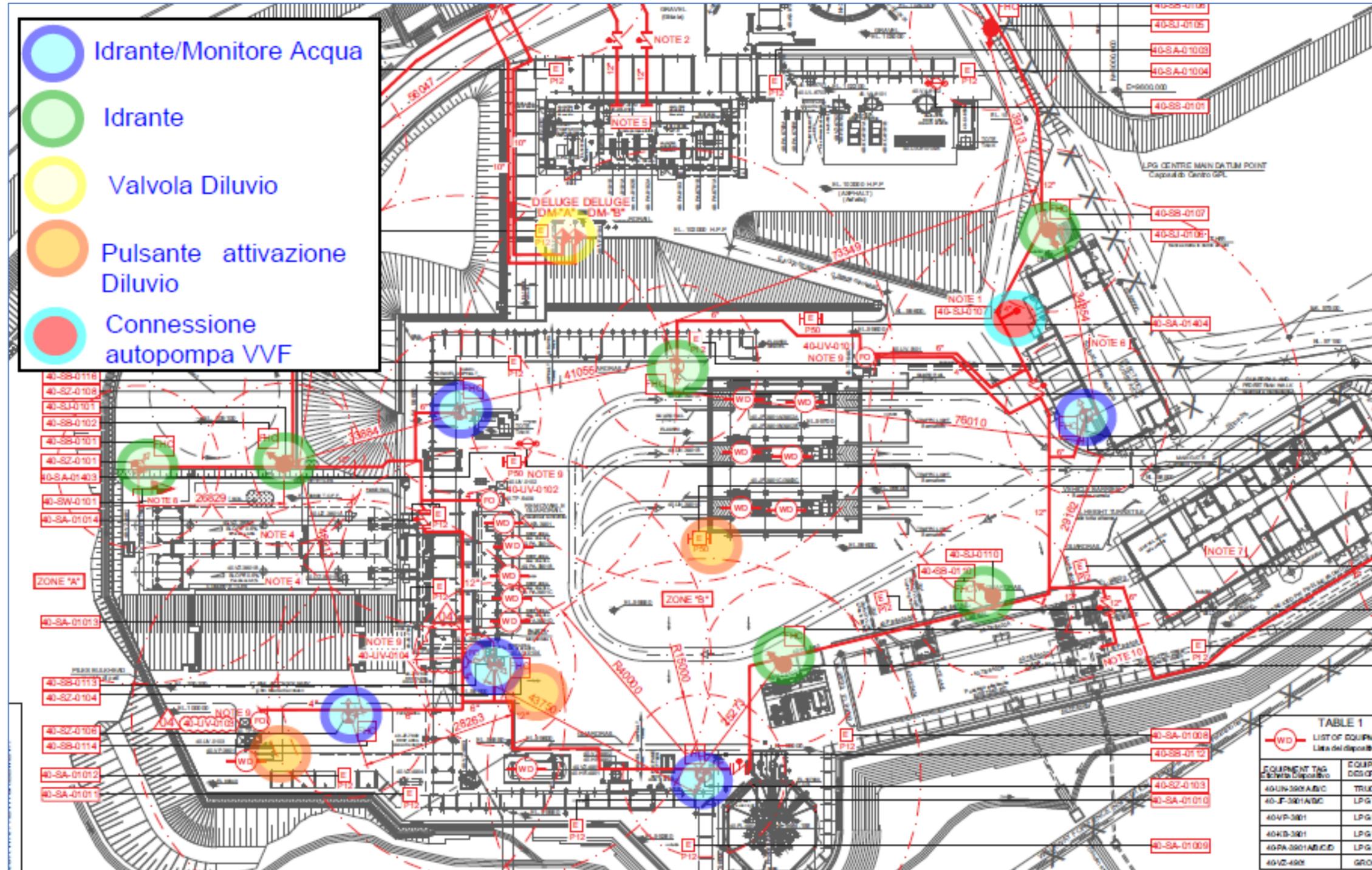
 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 137 of 212	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 39
------------	---	--	-----------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e esplosione (VCE-UVCE) . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire). Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U39	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato. Rilascio accidentale ed innesco immediato.
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato.	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato. In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE/VCE. Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A e DM-B): <ul style="list-style-type: none"> • 40-PA-3901A/B/C/D • 40-KB-3901 • 40-VZ-4901 • 40-VP-3801 • 40-JF-3901 A/B/C • 40-UN-3901 A/B/C A protezione della zona dove l'unità 39 è localizzata sono presenti: N° 5 monitori/n° 6 idranti, n° 9 estintori a polvere (12 kg) e n° 3 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301, IT-TPR-30-EPC1-167300) <ul style="list-style-type: none"> • Rilevatori di fiamma: n° 7 • Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 12 • Cavi termosensibile: n° 4 • Tappi fusibili 	
CONTROL ROOM REFLEX SHEETS <ul style="list-style-type: none"> • IT-TPR-EP-EXT-200002: LPG pipe from OC battery limit (30 ESDV38002) to LPGC battery limit (40ESDV38006) • IT-TPR-LG-EXT-200006: reflex sheet LPG Center Fire 	
MEZZI DI PROTEZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura 	AGENTE ESTINGUENTE: <ul style="list-style-type: none"> • Acqua • Schiuma (alta espansione – impounding basins) • Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza.	

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 39
------------	---	--	-----------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 139 of 212

Rev. 02

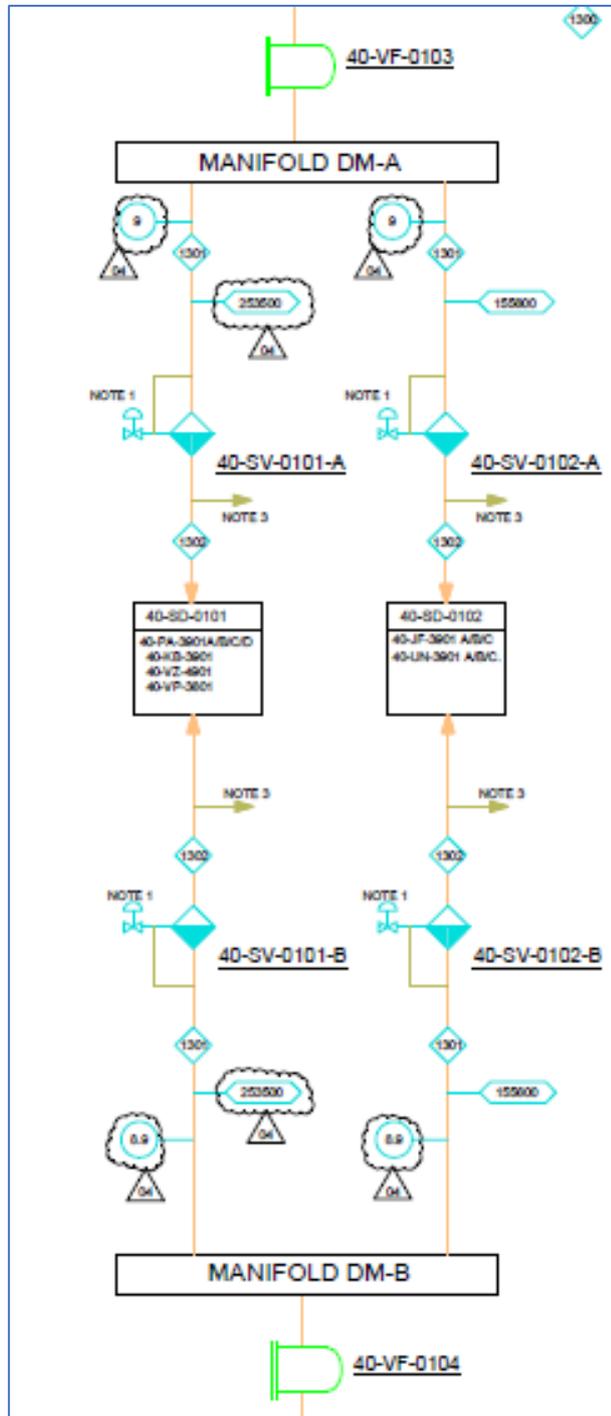
SR6

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
39

IT-TPR-40-EPC1-169381 LPG CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01-DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A B





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 140 of 212

Rev. 02

SR6

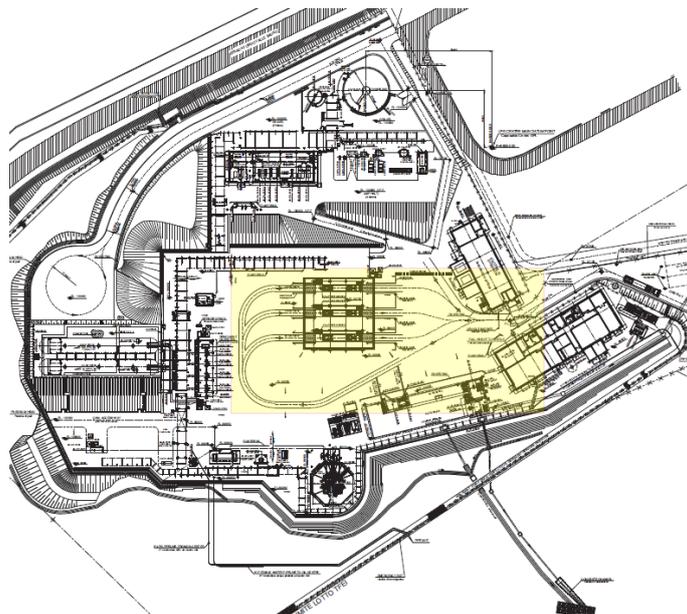
SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

GPL
TRUCKS

AUTOCISTERNE GPL

Le autocisterne sono caricate di GPL presso le baie di carico. L'accesso delle autocisterne vuote alla baia di carico avviene dal lato Nord. Di conseguenza, una volta che il caricamento è completato, le autocisterne piene si dirigono verso l'uscita senza alcuna manovra all'interno del deposito. Lo scenario incidentale è ritenuto possibile durante le operazioni di caricamento tramite bracci meccanici.



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - TotalEnergies	IS_LPG_012-01L_LRG_ISFF IS_LPG_012-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Flash Fire Unisolated and Isolated release 250 mm	RAD LFL: 495 m
	IS_LPG_012-01L_LRG_ISJF IS_LPG_012-01L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Jet Fire Isolated and Unisolated release 250 mm	RAD 37,5 kW/m ² : 165 m RAD 5 kW/m ² : 255 m RAD 3 kW/m ² : 300 m
	IS_LPG_012-01L_LRG_ISEX IS_LPG_012-01L_LRG_UNEX	Loss of containment - Gas release - LOADING MODE: LPG in LPG truck loading arm (40-JF-3901 C) - LARGE leak	Explosion Isolated and Unisolated release 250 mm	BLAST 50 mbar: 15 m BLAST 140 mbar: 10 m BLAST 350 mbar: 5 m
	IS_LPG_008-01L_BL IS_LPG_011-01L_BL From PRA - Probabilità << 10 ⁻⁶	BLEVE - LOADING MODE: LPG in truck A/B/C	Fire Ball	RAD 37,5 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 170 m RAD 3 kW/m ² : 210 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario H5b	Rilascio di GPL in fase liquida per sovrappressione della singola autobotte	Pool Fire 15 mm D5	RAD 37,5 kW/m ² : 14 m RAD 12,5 kW/m ² : 27 m RAD 7 kW/m ² : 33 m RAD 5 kW/m ² : 38 m RAD 3 kW/m ² : 45 m
			Jet Fire	RAD 37,5 kW/m ² : 19 m



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 141 of 212

Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	GPL TRUCKS
			15 mm F2 RAD 12,5 kW/m ² : 23 m RAD 7 kW/m ² : 29 m RAD 5 kW/m ² : 34 m RAD 3 kW/m ² : 44 m
	Scenario S5	Rilascio di GPL in fase liquida per rottura casuale Unità di stabilimento 39, bracci di carico	Pool Fire 6,35 mm D5 RAD 37,5 kW/m ² : 13 m RAD 12,5 kW/m ² : 14 m RAD 7 kW/m ² : 15 m RAD 5 kW/m ² : 16 m RAD 3 kW/m ² : 17 m
Pool Fire 25,4 mm D5 RAD 37,5 kW/m ² : 26 m RAD 12,5 kW/m ² : 32 m RAD 7 kW/m ² : 34 m RAD 5 kW/m ² : 36 m RAD 3 kW/m ² : 38 m			
Jet Fire 6,35 mm F2 RAD 37,5 kW/m ² : 15 m RAD 12,5 kW/m ² : 18 m RAD 7 kW/m ² : 20 m RAD 5 kW/m ² : 21 m RAD 3 kW/m ² : 24 m			
Jet Fire 25,4 mm F2 RAD 37,5 kW/m ² : 53 m RAD 12,5 kW/m ² : 63 m RAD 7 kW/m ² : 71 m RAD 5 kW/m ² : 76 m RAD 3 kW/m ² : 86 m			
Flash Fire 6,35 mm F2 RAD LFL: 10 m RAD ½ LFL: 25 m			
	Scenario S6	Rilascio di GPL in fase vapore per rottura casuale Unità di stabilimento 39, dai serbatoi ai bracci di carico	Jet Fire 6,35 mm D5 RAD 37,5 kW/m ² : s.n.r. RAD 12,5 kW/m ² : s.n.r. RAD 7 kW/m ² : s.n.r. RAD 5 kW/m ² : 6 m RAD 3 kW/m ² : 6 m

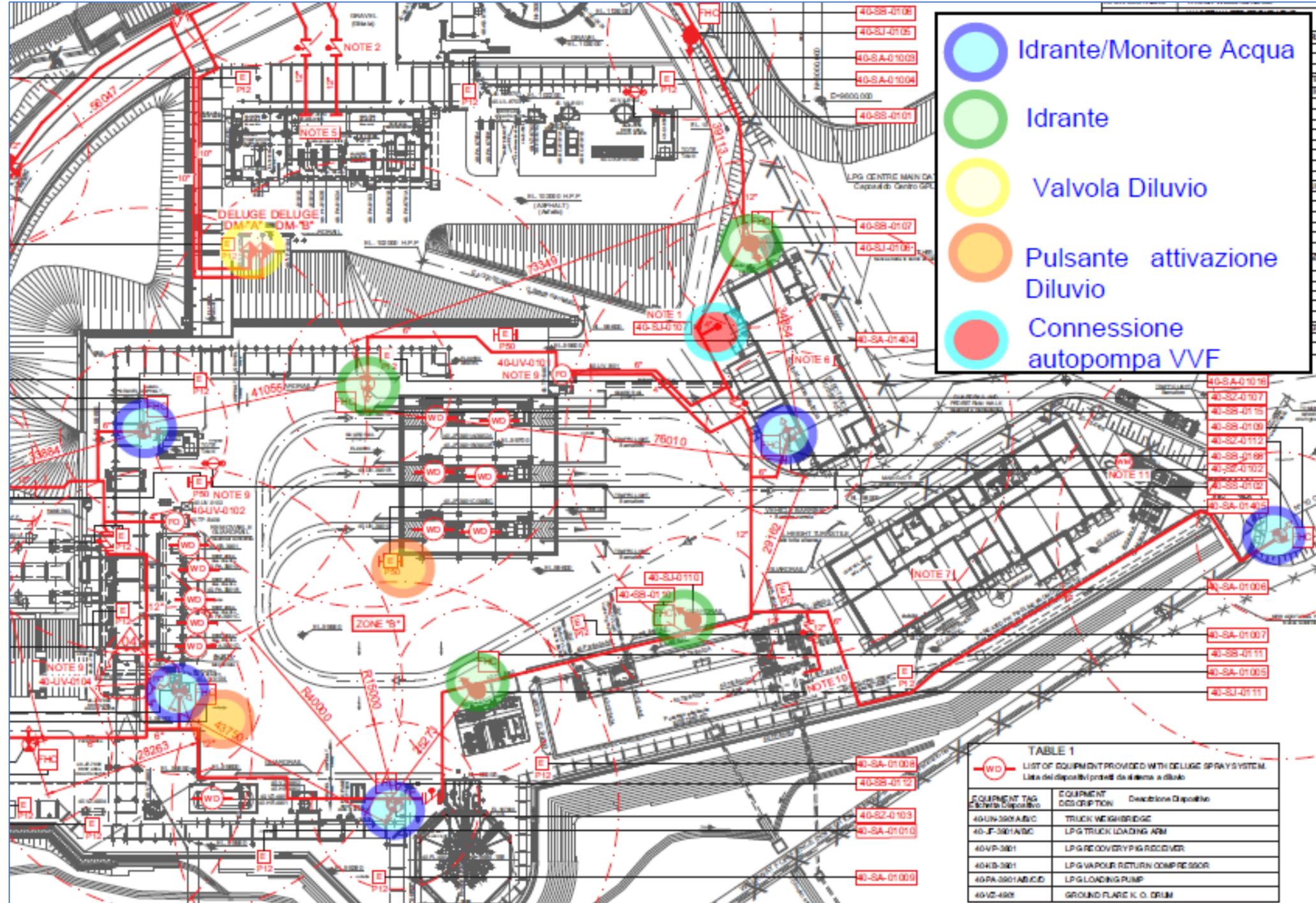
La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 142 of 212	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	GPL TRUCKS
------------	---	--	-----------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da autocisterna in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da autocisterna in fase gas/vapore con innesco ritardato e esplosione (VCE-UVCE) Rilascio di prodotto da autocisterna in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire) Rilascio di prodotto da autocisterna in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: Autocisterne GPL	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato. Rilascio accidentale ed innesco immediato.
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE/VCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A e DM-B): <ul style="list-style-type: none"> • 40-PA-3901A/B/C/D • 40-KB-3901 • 40-VZ-4901 • 40-VP-3801 • 40-JF-3901 A/B/C • 40-UN-3901 A/B/C A protezione della zona sono presenti: N° 5 monitori/n° 4 idranti, n° 9 estintori a polvere (12 kg) e n° 3 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301, IT-TPR-30-EPC1-167300) <ul style="list-style-type: none"> • Rilevatori di fiamma: n° 4 • Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 5 • Cavi termosensibile: n° 2 • Tappi fusibili 	
CONTROL ROOM REFLEX SHEETS <ul style="list-style-type: none"> • IT-TPR-EP-EXT-200002: LPG pipe from OC battery limit (30 ESDV38002) to LPGC battery limit (40ESDV38006) • IT-TPR-LG-EXT-200006: reflex sheet LPG Center Fire 	
MEZZI DI PROTEZIONE: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura 	AGENTE ESTINGUENTE: <ul style="list-style-type: none"> • Acqua • Schiuma (alta espansione – impounding basins) • Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza.	

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 144 of 212

Rev. 02

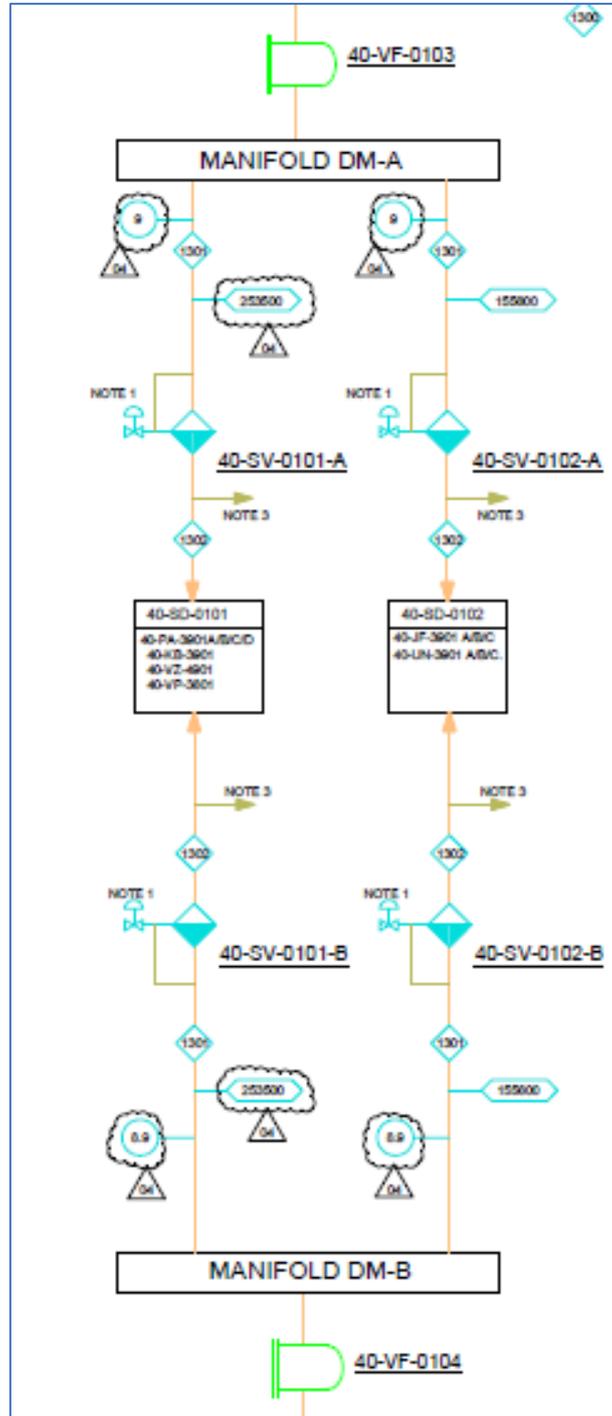
SR6

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

GPL
TRUCKS

IT-TPR-40-EPC1-169381 LPG CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01-DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A B



 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 145 of 212	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE/DECESSO
------------	---	---

SR7 - INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE / DECESSO

NATURA DELL'INCIDENTE

Gli eventi che potenzialmente possono generare un incidente con infortunio grave o decesso sono:

- ▶ incendio, esplosione, intossicazione acuta.
- ▶ Incidente con mezzo di trasporto.
- ▶ Qualsiasi altro infortunio grave legato ad un'attività in sito.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ aggravamento delle ferite.
- ▶ Contaminazione, contagio.
- ▶ Decesso.

in caso di attivazione di un'evacuazione medica (MEDEVAC), fare riferimento alla procedura seguente: **3-PR-QHSE-019 - ASSISTENZA MEDICA DI SITO E SERVIZIO MEDICO DI EMERGENZA (MEDEVAC).**

INCIDENTE GRAVE DI LAVORO - RIASSUNTO DELLE AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP:

- allertare o fare allertare il RSES/RSES-D LPGC del sito e mobilitare la squadra medica/Team di Primo Intervento e i veicoli di primo intervento.
- Su decisione del medico, far allertare i servizi di pronto soccorso (118) – utilizzare la procedura MEDEVAC.
- in attesa dell'arrivo dei soccorsi fare il bilancio degli infortunati/vittime.
- informare il Direttore ICP.

Azioni cellula di crisi ICP:

- raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi, dal medico sul sito:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Esporre le principali informazioni su uno o più tabelloni affissi al muro o su schermo (cronogramma, monitoraggio dei mezzi, delle vittime, etc.).
- Contattare il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune di appartenenza della vittima e del Comune di Guardia Perticara).
- valutare ed organizzare la risposta più adeguata alla situazione.
- Informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- Completare la comunicazione con le autorità rispetto a quanto già comunicato dalla cellula di crisi ICP.
- Gestire la comunicazione con i media locali/nazionali.
- Gestire la comunicazione con i familiari dell'(degli) infortunato(i).
- Accompagnare i familiari delle vittime negli ospedali.
- Informare i partner.
-

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 146 of 212	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE/DECESSO
------------	---	---

DECESSO SUL LUOGO DI LAVORO - AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP:

- allertare il RSES/RSES-D LPGC e mobilitare la squadra medica/team di primo intervento e i veicoli di primo intervento.
- Isolare la scena del decesso ed interdirne l'accesso.
- Non eliminare elementi materiali utili all'eventuale indagine.
- Informare gli eventuali testimoni di restare a disposizione delle autorità giudiziarie.
- Fermare tutte le attività in corso e mettere in sicurezza le installazioni.
- informare il Direttore ICP.
-

Azioni cellula di crisi ICP:

- raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi, dal medico sul sito:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Contattare i Carabinieri e il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune di appartenenza della vittima e del Comune di Corleto Perticara).
- Valutare ed organizzare la risposta più adeguata alla situazione.
- informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- Completare la comunicazione con le autorità rispetto a quanto già comunicato dalla cellula di crisi ICP.
- Gestire la comunicazione con i media locali/nazionali.
- Accompagnare i familiari delle vittime all'ospedale.
- Gestire la comunicazione con i familiari della(e) vittima(e).
- Garantire l'informazione con HQ.
- Informare i partner.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 147 of 212	Rev. 02

SR8	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	MINACCIA TERRORISTICA
------------	---	------------------------------

SR8 - MINACCIA TERRORISTICA

NATURA DELL'INCIDENTE

Gli incidenti che potenzialmente possono costituire una minaccia terroristica sono:

- ▶ minaccia terroristica telefonica, con messaggio scritto o registrato.
- ▶ Rinvenimento di un pacco sospetto.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ esplosione, incendio delle installazioni per effetto domino.

La gestione dell'emergenza in caso di minaccia terroristica sarà realizzata anche in accordo al Site Security Plan (2-PLA-SUR-001).

MINACCIA TERRORISTICA - AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP – al ricevimento di minaccia terroristica presso il Centro GPL:

- informare il Direttore ICP.
- informare il servizio Security e allertare le forze dell'ordine (Carabinieri);
- se richiesto dal Direttore ICP, attivare l'allarme Generale;
- se richiesto dal Direttore ICP, mettere in sicurezza gli impianti;
- se richiesto dal Direttore ICP, evacuare il personale non indispensabile;
- fornire supporto logistico per l'intervento delle forze dell'ordine.

Azioni cellula di crisi ICP

- in caso di allerta telefonica, compilare la scheda "**FO8** - gestione di una minaccia terroristica telefonica";
- se si ritiene la minaccia credibile per lo stabilimento, procedere con la messa in sicurezza dell'impianto e evacuare il personale.
- fornire supporto logistico allo stabilimento;
- fornire assistenza logistica alla squadra artificieri;
- informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- allertare telefonicamente la DGEP;
- gestire la comunicazione con i media locali/nazionali;
- informare i partner;
- contattare la persona reperibile per la sicurezza del Gruppo e trasmettergli la scheda "**FO8** - gestione di una minaccia terroristica telefonica", debitamente compilata dalla persona che ha ricevuto la telefonata, di modo che possano essere analizzate;
- rendicontare alla DGEP o alla cellula di crisi di Parigi, qualora attivata;

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 148 of 212	Rev. 02

SR9	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCENDIO BOSCHIVO
------------	---	--------------------------

SR9 - INCENDIO DI VEGETAZIONE ALL'ESTERNO DEL GPLC

NATURA DELL'INCIDENTE

Benché non si sia ritenuta ragionevolmente credibile la possibilità di incidente all'interno dello stabilimento GPLC indotto da incendi boschivi o di vegetazione esterni alla recinzione per via delle distanze estese tra le apparecchiature e la recinzione e dall'assenza di zone boschive significative adiacenti allo stabilimento. In caso di incendio di vegetazione esterna allo stabilimento, è prevista una procedura d'intervento di emergenza.

- ▶ Incendio di sterpaglia limitrofa alla recinzione dello Stabilimento;
- ▶ Incendio di aree boschive all'interno delle zone intorno allo Stabilimento.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ Produzione di fumi pericolosi per il personale dello stabilimento;
- ▶ Blocco della rete viaria di accesso allo stabilimento;
- ▶ Propagazione dell'incendio ad altri impianti di TEPIT (condotte interrato, Corleto Tie-In).
- ▶ Propagazione dell'incendio allo stabilimento GPLC (ipotesi improbabile).

INCENDIO DI VEGETAZIONE ESTERNA - RIASSUNTO DELLE AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP – in caso di osservazione o segnalazione di un incendio all'esterno dello stabilimento:

- Chiamare la CCR (numero 100) o la Sala Controllo del LPGC (numero 400), la quale informa il RSES/RSES-D.
- RSES valuta se inviare una squadra d'intervento per mezzo del veicolo mobile antincendio.
- Informare il Comando di Potenza dei VVF e ne recepisce le istruzioni.
- informare il Direttore ICP;
- apportare sostegno logistico per i VVF.

Azioni cellula di crisi ICP

- il Direttore ICP segue l'evoluzione della situazione e valuta l'attivazione della cellula ICP.

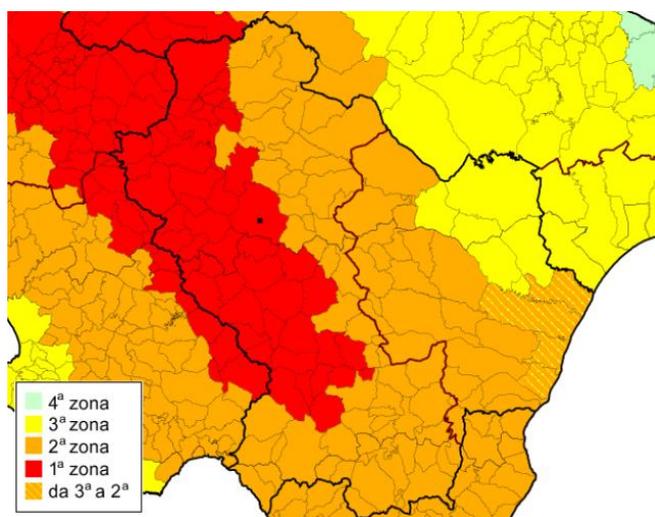
 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 149 of 212	Rev. 02

SR10	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

SR10 – EVENTI NATURALI (TERREMOTO/FRANA)

RISCHIO SISMICO

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/3/2003 n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", modificata dalla Regione Basilicata con la Deliberazione Consiglio Regionale n° 731 del 19/11/2003 che pone il comune di Guardia Perticara, nel quale è ubicata il Centro GPL Tempa Rossa in zona sismica 2.



La progettazione del Centro GPL Tempa Rossa in condizioni statiche o sismiche sia per la Site Preparation che per tutte le installazioni è stata eseguita nel rispetto della seguente normativa (vedi Nota), in particolare:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC08) – D.M. 14/01/2008, pubblicate nella G.U. N. 29 del 04/02/2008, in vigore dal 30/06/2009;
- Istruzioni per l'applicazione della norma NTC08, "Circolare Ministeriale 02/02/2009 N. 617", emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota - La norma sopra citata è stata sostituita nel 2018/2019 dalla seguente:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC18) – Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" - DM 17/01/2018, pubblicato nella GUN 42 del 20/02/2018, in vigore dal 22/03/2018.
- Istruzioni per l'applicazione della Norma NTC18, Istruzioni per l'applicazione delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" - Circolare Ministeriale 21/01/2019 n. 7, emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Questi standard devono essere seguiti per nuove costruzioni o modifiche di strutture esistenti.

Ulteriori informazioni relative al comportamento e alle azioni durante un terremoto sono elencate alla fine dello scenario.

Dopo l'avvio dell'impianto e durante l'attuale modalità di produzione, applicando il concetto di Return on Experience (REX) lo scenario di terremoto è stato rivisto e aggiornato considerando:

- un approccio conservativo per proteggere il personale, l'ambiente e le risorse.
- Personalizzazione delle azioni principali, dopo la segnalazione/allarme, per mettere in sicurezza gli impianti (in modalità di produzione) come di seguito dettagliato.

DESCRIZIONE:

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 150 of 212	Rev. 02

SR10	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

Scenario, sistema di allerta e azioni sono relativi a:

1. Terremoto.
2. Frana conseguente a:
 - a) Terremoto.
 - b) Evento meteorologico intenso/lungo.

Il centro GPL non è soggetto a rischi di frana, ma dispone di un monitoraggio topografico della paratia. Le seguenti azioni preventive sono da considerarsi utili in caso di rischi di smottamento che incidono sul trasferimento del GPL dal Centro Olio al GPLC (attraverso la Bretella).

ALLERTA/ALLARME

In caso di terremoto la scossa sarà il “Primo evento” che può innalzare il livello di emergenza e attivare il PEI.

In caso di frana l'allerta/lancio dell'allarme con attivazione del PEI potrebbe essere conseguenza di:

- a) terremoto (come sopra).
- b) Informazioni provenienti dal tecnico di geoscienze o da qualsiasi anomalia evidenziata in loco (esempio - eventuale anomalia su strutture e pendii).

AZIONI PRINCIPALI

1. Informare la CR del LPGC o la **CCR** dell'anomalia:
Nota:
 - *In caso di terremoto la CR del LPGC o la CCR riceverà direttamente l'allerta dal verificarsi dell'evento.*
2. L'operatore di Sala Controllo informerà immediatamente il Capoturno/RSES/RSES-D.
3. Il RSES o il suo sostituto (Autorità Operativa o Capoturno) informerà l'esperto geotecnico per una valutazione tempestiva e per decidere le azioni preventive da seguire:
 - a) ESD-1 per Oil Center o GPLC o entrambi.
4. Nel caso in cui un evento naturale provochi un incidente industriale presso il Centro Olio, verrà utilizzata la relativa Scheda Scenario SR1-SR2-SR3-SR4-SR5.
5. In caso di sversamenti di idrocarburi, il RSES o il suo sostituto allenterà il servizio di emergenza ambientale e attiverà il Piano di Emergenza Oil Spill Tempa Rossa.

ACCESSO AL SITO

In caso di terremoto le strade di accesso al sito saranno interdette la security gestirà l'accesso al GPLC per il personale essenziale (operatori di produzione o manutenzione, esperti, ecc.):

- RSES o il suo sostituto informerà il RSES-D al fine di garantire gli aspetti sopra citati.
- Il RSES si metterà in contatto con la cellula di crisi ICP per informare le autorità esterne sulla chiusura delle strade di accesso.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 151 of 212	Rev. 02

SR10	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

NATURAL EVENT LANDSLIDE/EARTHQUAKE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> SIMOPS in progress? POB? Attività in corso? Downgrade situations? 	<p>Primarie</p> <p>CCR o LPGC CR informata:</p> <p>a) dall'evento naturale (terremoto). b) da qualcuno che osserva il fenomeno (frana) e chiama 100 o 400</p> <ul style="list-style-type: none"> Quadrista di Sala Controllo informa immediatamente il Capoturno/RSES-D/RSES. Il Capoturno o il RSES deve informare l'esperto geotecnico (se attivato dal Sistema di monitoraggio frane/early warning system (EWS)). <p>PA/GA- Fornisce istruzioni.</p> <p>Control room</p> <p>Su istruzione del RSES:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare ESD-1 per LPGC. Valutare l'escalation dell'evento. <p>First Intervention team</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare il Team di Primo Intervento. <p>On site:</p> <ul style="list-style-type: none"> Inviare il Team di Primo Intervento e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare al RSES/RSES-D. Definire la green zone. Eeguire il sopralluogo con gli esperti se possibile (condizioni sono sicure): dopo il controllo preventivo da parte del Team di Primo Intervento (mandatorio l'utilizzo di Breathing Apparatus) per confermare l'assenza di qualsiasi fuoriuscita di gas tossico prima di autorizzare l'ingresso in sito del personale. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> Conteggio del POB da parte dell'Addetto Raduno ed Evacuazione. <p>ICP/CMC cell</p> <ul style="list-style-type: none"> Contattare le autorità competenti.
Escalation-Misure di Mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> Perdita di contenimento. Danni all'Asset. Infortunio del Personale. 	
Vie di Fuga & Muster Point	Mezzi di evacuazione
Personale raggiungerà il punto di raccolta stabilito o il punto di raccolta alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.	Trasporto su strada da valutare in base all'impatto dell'evento naturale (area interessata o non sicura per la circolazione). Da verificare la circolazione se le strade di accesso sono chiuse ma è possibile la circolazione in senso inverso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 152 of 212	Rev. 02

SR10	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

N°	TERREMOTO / FRANA	*Componenti Cellula di Crisi ACP													
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP											
				RSES	LI	LS	LRE	EL	RSES-D	LPI	FIFI-R	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1									4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET															
8	Shutdown degli impianti da CCR o LPGC CR se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1					8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	1				9
Sicurezza dei lavoratori presenti															
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1			1					11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP															
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h							1	1				14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1										16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1					17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1					1	1	5			18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5	3		20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											1	22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	5			24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1									3		25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1					26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1		1				1					27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1									28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP															
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1							30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1						1					31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1											32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1										33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 RSES-D: CR Leader (1)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Antincendio-Rescue: FiFi-R (5)

Squadra medica primo soccorso: MED (3)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 153 of 212	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO
-------------	---	-------------------------------

SR11 - INCIDENTE DI TRASPORTO

NATURA DEGLI INCIDENTI

Gli incidenti associati ad attività di TRASPORTO che possono verificarsi all'interno del GPLC sono stati già valutati nella scheda SR6.

Gli incidenti associati ad attività di trasporto che avvengono all'esterno per attività associate al GPLC sono:

- ▶ Incidente di autocisterne durante il trasporto di GPL caricato al GPLC.
- ▶ Incidente di autocisterne durante il trasporto di altre sostanze prodotte al GPLC (Acque Reflue o altri rifiuti liquidi).
- ▶ Incidente di veicoli durante il trasporto di sostanze chimiche (additivi, chemicals) oppure oli lubrificanti in provenienza dallo stoccaggio in DA05 oppure dall'esterno.
- ▶ Incidente di autocisterne durante il trasporto di sostanze fornite al GPLC (propano, gasolio, GPL).
- ▶ Qualsiasi incidente durante il trasporto collettivo o individuale all'interno o nelle immediate vicinanze dei nostri siti che coinvolga veicoli appartenenti alla Compagnia o ai nostri appaltatori.

RIASSUNTO DELLE AZIONI ESSENZIALI

1. Incidente stradale di autocisterne o di mezzi meccanici **all'interno del GPLC.**

Azioni immediate	<ul style="list-style-type: none"> • allertare o fare allertare il RSES/RSES-D del GPLC e mobilitare la squadra medica e i veicoli di primo intervento.
Azioni ACP	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di coinvolgimento di autocisterna GPL attivare il PEI. • in caso di perdita di altre sostanze (diesel, chimici), contenere la perdita con materiali assorbenti (sabbia, assorbenti, etc.). • Evitare ogni sorgente di innesco e monitorare la perdita. • Provare a limitare o fermare la perdita.
Azioni ICP	<ul style="list-style-type: none"> • Se attivato il PEI, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES e attivare le procedure di emergenza interna se necessario.
Azioni CMC	<ul style="list-style-type: none"> • Se attivato il PEI, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dall' IC e attivare le procedure di emergenza interna se necessario.

2. Incidente stradale di autocisterne GPL **all'esterno del GPLC, ma in prossimità dello stabilimento.**

Azioni immediate	<ul style="list-style-type: none"> • allertare o fare allertare il RSES/RSES-D del GPLC e mobilitare la squadra medica e i veicoli di primo intervento. • <u>allertare il Comando dei VVF in caso sia coinvolto un'autocisterna di GPL (115).</u> • Allontanare le persone dal luogo dell'incidente e bloccare il traffico veicolare in attesa dei soccorsi.
Azioni ACP	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di coinvolgimento di autocisterna GPL attivare il PEI. • in caso di perdita di altre sostanze (diesel, chimici), contenere la perdita con materiali assorbenti (sabbia, assorbenti, etc.). • Evitare ogni sorgente di innesco e monitorare la perdita. • Provare a limitare o fermare la perdita.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 154 of 212	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO
-------------	---	-------------------------------

Azioni ICP	<ul style="list-style-type: none"> • Se attivato il PEI, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES e attivare le procedure di emergenza interna se necessario. • Contattare il sindaco (del Comune di Guardia Perticara. • allertare, anche tramite l'Export Coordinator, il responsabile del contratto di trasporto/approvvigionamento se l'incidente coinvolge una società cui siano affidati attività in appalto.
Azioni CMC	<ul style="list-style-type: none"> • Se attivato il PEI, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dall'IC e attivare le procedure di emergenza interna se necessario. • Gestire la comunicazione con i media locali e nazionali. • Informare i partner.

3. Incidente stradale, di mezzi di trasporto collettivo o di mezzi meccanici all'esterno, ma in prossimità dello stabilimento.

Azioni immediate	<ul style="list-style-type: none"> • allertare o fare allertare il RSES/RSES-D del GPLC e mobilitare la squadra medica e i veicoli di primo intervento. • Utilizzare estintori a polvere oppure il veicolo mobile munito di schiuma. • Non estrarre le vittime, salvo in caso di pericolo di incendio del veicolo.
Azioni ACP	<ul style="list-style-type: none"> • Se non è attivo il PEI, il RSES supportato dal RSES-D monitora la situazione.
Azioni ICP	<ul style="list-style-type: none"> • Se attivato il PEI, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES e attivare le procedure di emergenza interna. • Raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES: <ul style="list-style-type: none"> - circostanza dell'incidente; - numero di persone infortunate; - mezzi aggiuntivi richiesti. • contattare il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune territorialmente di competenza e del Comune di Guardia Perticara se l'incidente accaduto sul Centro GPL) • Accompagnare i familiari delle vittime negli ospedali. • Gestire la comunicazione con i familiari dell'(degli) infortunato(i) se appartenenti allo staff TEPIT o ai Contrattisti.
Azioni CMC	<ul style="list-style-type: none"> • Se la cellula di crisi CMC è attivata, raccogliere le informazioni supplementari provenienti dall' IC. • Gestire la comunicazione con i media locali e nazionali. • Informare i partner.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 155 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Sezione FO

FORMULARI

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 156 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO	FORMULARI
FO1	Membri delle cellule di crisi
FO2	Prime azioni dopo l'attivazione del PEI
FO3	Schede di trasmissione messaggi (ICS 213)
FO4	Registro degli eventi e delle azioni (ICS 233)
FO5	Impatti
FO6	Stakeholders
FO7	Stato dell'Incidente (ICS 201)
FO8	Gestione di una minaccia terroristica telefonica
FO9	Modello di comunicato stampa
FO10	Moduli di comunicazione PEC Piano di Emergenza Esterna
FO11	Vittime Follow-up
FO12	Identificazione & Status Infortunati-vittime

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 157 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO1 - COMPONENTI DELLE CELLULE DI CRISI

MODULO DA COMPILARE ALL'ARRIVO NELLE SALA DI GESTIONE EMERGENZE E DA AGGIORNARE AD OGNI AVVICENDAMENTO.

FO1-1 Membri della cellula di crisi ACP

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
On- Scene Commander				
Leader Shutdown degli impianti				
Leader Intervento				
Leader Raduno ed evacuazione				
ACP Event Logger				
Addetto Processo e Reporting				
Leader Squadra Medica				
ALTRO (se necessario)				
Ruolo			Firma	Data & Ora
Assistente / i.				
IT				
Contractor or Sub-Contractor				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 158 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO1-2 Membri della cellula di crisi ICP

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
CORE TEAM				
Direttore ICP/Incident Commander				
Rapporti con le Autorità Locali/Regionali				
ICP/ACP FOPS Liaison Officer				
ICP Event Logger				
Addetto HSE				
Addetto Logistica e Servizi generali				
Addetto Finanza e Amministrazione di sito				
Addetto Supporto Manutenzione di sito				
STAND BY TEAM				
Addetto Assistenza congiunti di infortunati/vittime				
Addetto Export / Relazioni con Eni				
Addetto Commercializzazione e Spedizione				
Addetto Servizi Telecom – Informatici (IT)				
ALTRO (se necessario)				
Ruolo	Firma			Data & Ora
ICP Assistente/i				
Contractor or Sub-Contractor				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 159 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO3-1 Membri della cellula di crisi CMC

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
Direttore CMC				
Relazioni Partner Joint Venture				
Finanza e Assicurazioni				
ALTRO (se necessario)				
Assistente/i				
IT				
Contractor or sub-Contractor				

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 160 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO2 - PRIME AZIONI DOPO L'ATTIVAZIONE DEL PEI

FO2-1 - CHECK-LIST PRIMO ARRIVATO

Il materiale utile alla gestione della crisi è contenuto negli armadi delle Sale di Gestione delle Crisi.

La prima persona che raggiunge la sala di gestione crisi ACP, ICP o CMC:

- ▶ Se richiesto dal Direttore della cellula di crisi contatta i membri della cellula di crisi ACP, ICP e CMC rispettivamente: vedi la directory comune: <W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI>. L'elenco del personale reperibile è inoltre disponibile in ogni cellula di crisi.
- ▶ Preleva dagli armadi tutti i documenti utili (Piani di Emergenza Interna, Piani di Emergenza Esterna, mappe, ecc.)
- ▶ Verifica il corretto funzionamento dei supporti IT, ed eventualmente chiede il supporto dell'Addetto servizi Telecom-Informatici (IT)-Job ticket 23.
- ▶ Sono affissi alle pareti della Sala di Gestione Emergenze ICP e CMC i seguenti poster (**stampati preventivamente in formato A1/A0**).
 - Scheda dei Fatti. (cellula di crisi ICP).
 - Scheda Impatti/Conseguenze (cellule di crisi ICP/CMC).
 - Scheda Stakeholders (cellule di crisi ICP/CMC).
 - Action Plan (cellula di crisi ICP).
- ▶ Comincia a compilare la lista dei fatti, annotando l'ora di apertura della sala di emergenza.
- ▶ Informa della situazione le persone che sopraggiungono, fino all'arrivo del Direttore della cellula di crisi;
- ▶ Riceve e annota tutte le chiamate in ingresso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 161 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO2-2 - AZIONI IMMEDIATE DOPO L'ATTIVAZIONE DELLE CELLULE DI CRISI

Le seguenti azioni devono essere eseguite immediatamente dopo che le cellule di crisi sono state attivate.

- ▶ Consolidare la scheda **FO2-1** "Check-list primo arrivato" ed assegnare le eventuali azioni ancora da eseguire.
- ▶ Consolidare la scheda **FO1** "Membri delle cellule di crisi" quando la cellula di crisi è al completo.
- ▶ Raccogliere tutta la documentazione ricevuta e la analizza velocemente.
- ▶ Elencare i punti che necessitano di approfondimenti, chiarimenti o conferma.
- ▶ Organizzare un briefing iniziale, non appena l'attivazione delle cellule di crisi è effettiva, per portare tutti i membri allo stesso livello di informazione.
- ▶ Alla fine del briefing iniziale, fissare l'orario del primo time-out.

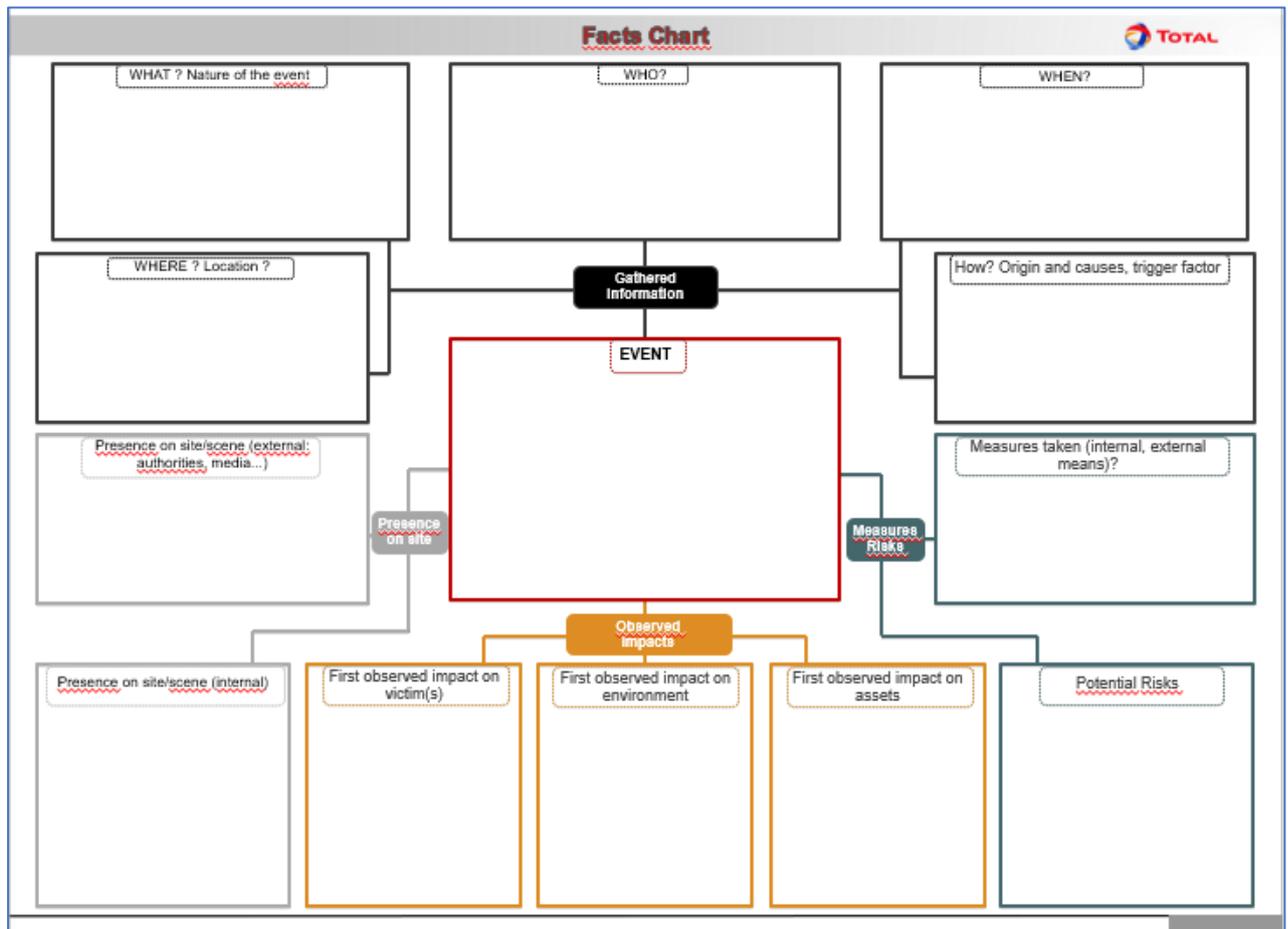
FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO4 - REGISTRO DEGLI EVENTI E DELLE AZIONI

FO4-1 – FACTS

Nella sala gestione emergenze ICP il seguente tabellone è utilizzato per analizzare i fatti (Metodo F.I.S.A.):

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 164 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO4-2 – ACTION PLAN

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0

Obiettivo:

- Viene utilizzata dall'Incident Commander per assegnare e tenere traccia di compiti / azioni al personale della cellula di crisi ICP.
- Viene duplicato e fornito ai membri della cellula di crisi ICP, fornendo loro le attività / azioni aperte che devono essere completate.

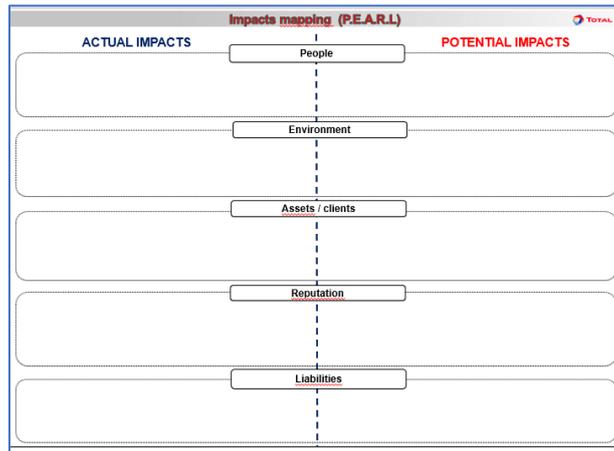
Nota: questo modulo può essere utilizzato anche dai responsabili di Sezione per tenere traccia di compiti / azioni all'interno di una singola Sezione.

REGISTRO DELLE AZIONI							 <small>TotalEnergies</small>	
1. Nome incidente		2. Data:				ICS 233		
3. No.	4. Azione	5. Per	6. Stato	7. Data di inizio	8. Approvata dal Responsabile	9. Data prevista	10. Data chiusura	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
11. Preparato da:						ICS 233		

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO5 - IMPATTI

Nella **Sala Gestione Emergenze ICP/CMC**, è presente il seguente poster che permette di identificare gli impatti della situazione di emergenza realmente osservati e quelli potenziali.



The poster is titled "Impacts mapping (PEARL)" and features a central vertical dashed line. On the left side, under "ACTUAL IMPACTS", and on the right side, under "POTENTIAL IMPACTS", there are five categories: People, Environment, Assets / clients, Reputation, and Liabilities. Each category has a corresponding empty box for recording impacts.

FO6 - STAKEHOLDERS

Nella **Sala Gestione Emergenze ICP/CMC**, il seguente poster è presente che permette di identificare le parti interessate all'evento:

- ▶ interne: Dipendenti, Gruppo TotalEnergies, etc.
- ▶ esterne: Autorità, Frontisti, Vicini, Partners, etc.



The poster is titled "Stakeholders mapping" and is structured as a table with four columns: Stakeholder, Name and function of the contact, Internal counterpart, and Notes. The table is divided into two main sections: "INTERNAL" and "EXTERNAL", each with multiple rows for data entry. An "Other:" label is located at the bottom left of the table.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 168 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Nome Incidente:	Data/Ora:	
Organizzazione attuale (descrivere l'organizzazione di emergenza con i nomi delle persone assegnate alla funzione):		
Preparato da:	Ruolo:	Firma:
Pag 3	Data/Ora:	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 170 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO8 - GESTIONE DI UNA MINACCIA TERRORISTICA TELEFONICA

Questo modulo serve ad annotare il maggior numero possibile di informazioni, quando si riceve una telefonata concernente un allarme terroristico. Una copia potrà essere disponibile al centralino telefonico.

Vostro nome:	Data:
Vostra funzione:	Vostre coordinate:

Ora:
Parole esatte pronunciate dall'interlocutore:
Nome della persona con cui l'autore dell'allarme bomba ha chiesto di parlare:
Risposta che gli avete dato:



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 171 of 212

Rev. 02

FO

FORMULARI

Parlate a nome di un'organizzazione? (Quale ?) A vostro nome ?

Quando esploderà la bomba? (data e ora, annotare le parole esatte)

Dove si trova esattamente? (annotare le parole esatte)

Di che tipo di detonatore si tratta?

Altre dichiarazioni: (annotare le parole esatte)

Ora alla quale l'interlocutore ha riagganciato il telefono:

(lasciarlo riagganciare per primo)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 172 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Analisi successiva alla chiamata telefonica

L'interlocutore:			
Sesso:			
Età approssimativa:			
Chiamata nazionale? internazionale?			
La sua voce: annotare tutte le particolarità			
<input type="checkbox"/> Rapida	<input type="checkbox"/> Chiara	<input type="checkbox"/> Camuffata / Alterata	
<input type="checkbox"/> Lenta	<input type="checkbox"/> Balbettante	<input type="checkbox"/> Altro	
Il suo linguaggio: annotare tutte le particolarità.			
<input type="checkbox"/> Educato	<input type="checkbox"/> Semplice	<input type="checkbox"/> Internazionale	<input type="checkbox"/> Blasfemo
<input type="checkbox"/> Accento locale	<input type="checkbox"/> Accento straniero	<input type="checkbox"/> Difetti di pronuncia:	
Il suo atteggiamento: annotare tutte le particolarità.			
<input type="checkbox"/> Calmo	<input type="checkbox"/> Emozionato	<input type="checkbox"/> Furioso / In collera	
<input type="checkbox"/> Ridanciano	<input type="checkbox"/> Misurato	<input type="checkbox"/> Altro:	
Sono in grado/non sono in grado di imitare le caratteristiche insolite della voce del mio interlocutore.			
La sua voce mi era/non mi era familiare.			
Annotare le voci o suoni di sottofondo, se ne avete uditi:			



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 173 of 212

Rev. 02

FO

FORMULARI

FO9 - MODELLO DI COMUNICATO STAMPA

COMUNICATO STAMPA N°
L'INCIDENTE
Natura
Luogo
Giorno e ora d'inizio del sinistro
Come è accaduto l'incidente
Valutazione della gravità dell'incidente
Vittime/Feriti
Impatti ambientali
Controllo del sinistro, misure di salvaguardia
Indagini in corso, analisi per determinare le cause
Quali sono gli impieghi dei prodotti coinvolti?

CONTATTO STAMPA

Nome del Mezzo di informazione: _____

Nome, funzione del giornalista: _____

Telefono: _____

Email: _____

Sito internet: _____



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 174 of 212

Rev. 02

FO

FORMULARI

FO10 – MODULI COMUNICAZIONE PEC PIANO EMERGENZA ESTERNA

MODELLO 1 - segnalazione STATO DI ATTENZIONE da parte del Gestore agli enti preposti.

Prefettura UTG di Potenza – Piano Emergenza Esterna dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa

- Modello n. 1 -

-Segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro GPL Tempa Rossa -

da Centro GPL Tempa Rossa a:

Comando VVF Potenza	Tel. 0971/658110-658109	com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
Prefettura di Potenza- UTG	Tel. 0971/41911	emergenze.prefpz@pec.interno.it
Sindaco Comune di Guardia P.	Tel. 0971/964004 Sindaco Cell. 3881010000	comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it
Regione Basilicata	Tel. 0971/668400 Tel. 800073665	sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it
Comando Provinciale Carabinieri Potenza	Tel. 0971/391217	tpz20950@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri Viggiano	Tel. 0975/61080	tpz31701@pec.carabinieri.it

Segnaliamo accadimento chiusura ⁽¹⁾ STATO DI ATTENZIONE occorso in data odierna

alle ore _____ del _____
di tipo: _____

presso lo stabilimento CENTRO GPL TEMPA ROSSA DI GUARDIA P.

Eventuale sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: Bassa Media Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario: _____

Note: _____

Il Responsabile dell'Impianto _____

Trasmette ⁽²⁾ _____

Alle ore _____ del _____

1) Identificare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata.

2) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 175 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

MODELLO 2 - segnalazione INCIDENTE da parte del Gestore agli enti preposti.

Prefettura UTG di Potenza – Piano Emergenza Esterna dello Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa

- Modello n. 2 -

- Segnalazione incidente da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro GPL Tempa Rossa -

Da Centro GPL Tempa Rossa a:

Comando VVF Potenza	Tel. 0971/658110-658109	com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
Prefettura di Potenza- UTG	Tel. 0971/41911	emergenze.prefpz@pec.interno.it
Sindaco Comune di Guardia P.	Tel. 0971/964004 Sindaco Cell. 3881010000	comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it
Regione Basilicata	Tel. 0971/668400 Tel. 800073665	sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it

Segnaliamo l'incidente occorso in data odierna alle ore ____ del ____ di tipo:

Incendio
 Esplosione
 Rilascio di sostanza pericolosa

presso lo stabilimento CENTRO GPL TEMPRA ROSSA DI GUARDIA P.

Sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: Bassa Media Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario:

Note:

Il Responsabile dell'impianto: _____

Trasmette ⁽¹⁾ _____

alle ore _____ del _____

1) Precipare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 176 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO11 - VITTIME FOLLOW-UP

Presente nelle Sale Gestione Emergenze **ACP e ICP**, il seguente poster è usato per tenere traccia delle persone infortunate/morte/disperse durante la situazione di emergenza.

VICTIMS' FOLLOW-UP						
No.	VICTIMS IDENTIFICATION* IDENTIFICAZIONE VITTIME	FIRST NOTIFICATION* PRIMA NOTIFICA	FIRST MEDICAL ASSISTANCE* PRIMA ASSISTENZA MEDICA	MEDEVAC* EVACUAZIONE MEDICA		
	Name/Nome	Missing/Disperso <input type="checkbox"/>	Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Site <input type="checkbox"/> External <input type="checkbox"/>	Ambulance Timing/Tempistica	No.
	Surname/Cognome	Injured/Infortunato <input type="checkbox"/>	Firefighting Team/Squadra antincendio <input type="checkbox"/>	Departure/Partenza (HH:mm)		
	Age/Età	Dead/Vittima <input type="checkbox"/>	Site Medical Team/Squadra medica di sito <input type="checkbox"/>	Destination/Destinazione		
	Employee/Lavoratore <input type="checkbox"/>	Other info/Altre info	External Ambulance (118)/Ambulanza esterna (118) <input type="checkbox"/>	Arrival/Arrivo (HH:mm)		
	Contractor/Azienda <input type="checkbox"/>		Rescue Team/Squadra di recupero <input type="checkbox"/>	Medical Helicopter Timing/Tempistica		
	Visitor/Visitatore <input type="checkbox"/>		Medical Helicopter/Elisoccorso <input type="checkbox"/>	Arrived on site/Arrivo in sito (HH:mm)		
				Departure/Partenza (HH:mm)		
				Destination/Destinazione		
				Arrival/Arrivo (HH:mm)		

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 177 of 212	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO12 - IDENTIFICAZIONE & STATUS INFORTUNATI-VITTIME

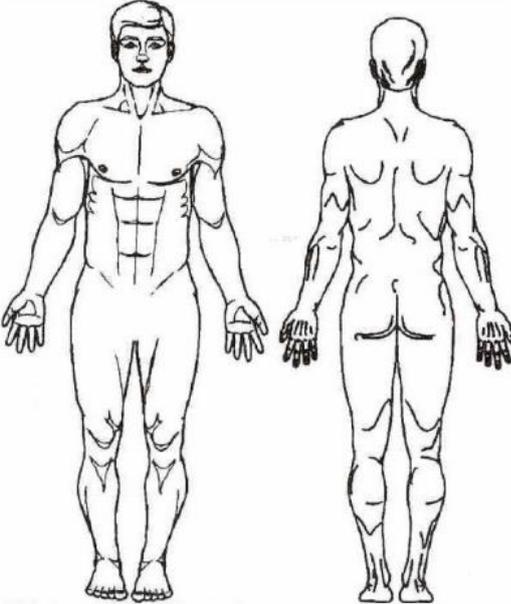
Il seguente Form deve essere compilato dal Medico on-duty della Squadra di Primo Soccorso.

Nome		Company	
Data di nascita		Data	
Breve Descrizione		Luogo	

PRIMA INDAGINE		Ora:	
Colonna vertebrale	# Normale	# Possibile infortunio	
Vie aeree	# Libere	# Ostruite	
Respirazione	# Spontanea	# Difficoltà	
Circolazione/ Emorragia	# Esterna	# Interna	
	# Nessuna/Leggera		
	# Moderata		
	# Severa	# Possibile	
L'infortunato risponde a	# Vigile	# Dolore	
	# Stimoli visivi	# Non risponde	

SECONDA INDAGINE			
Apertura occhi	Spontanea		
	Se chiamato/a		
	Se sollecitato		
	Nessuna		
Risposta verbale	Rivolta a chi parla		
	Confusa		
	Inappropriata		
	Incomprensibile		
	Nessuna		
Capacità motorie	Obbedisce ai comandi		
	Localizza il dolore		
	Ritiro (dolore)		
	Flessione (dolore)		
	Estensione (dolore)		
Pupille	Nessuna		
	Reagire	# D	# S
	Contratte	# D	# S
	Normali	# D	# S
Dilatate	# D	# S	
Commenti			

Farmaci	# Tipo	Dose	Ora
Fasciatura/ Steccatura	# Fasciatura		
	# Steccatura		
	# Altro (Specificare)		

PARAMETRI VITALI	
Frequenza respiratoria	
Frequenza cardiaca	
Pressione arteriosa	
Temperatura corporea	
<p>Contrassegna l'immagine e inserisci il codice come indicato di seguito</p> <div style="text-align: center;">  </div>	

C = Frattura chiusa	O = Frattura Aperta
B = Ustioni (indica l'area)	F = Corpo estraneo
L = Lacerazioni	A = Abrasioni
E = Ecchimosi (lividi)	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 178 of 212

Rev. 02

MA

GESTIONE DEL PEI

Sezione **MA**

GESTIONE DEL PEI

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 179 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA	GESTIONE DEL PEI
MA1	Formazione a addestramento
MA2	Procedure di aggiornamento
MA3	Verbali di Consultazione RLSA/Contrattiste
MA4	Glossario

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 180 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA1 - FORMAZIONE A ADDESTRAMENTO

INFORMAZIONE

Ogni lavoratore riceve adeguata informazione su:

- ▶ rischi di incendio legati all'attività svolta nello stabilimento;
- ▶ rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- ▶ misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- ▶ ubicazione dei Muster Point e delle vie di fuga;
- ▶ procedure da adottare in caso di incendio;

L'informazione relativa al presente Piano di Emergenza e ai rischi d'incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente, è fornita come previsto dal D. Lgs. n. 105/15, appendice 1 dell'allegato B: Induction "Seveso" e moduli di formazione trimestrale in e-learning.

LE IMPRESE TERZE

I lavoratori indiretti e i visitatori sono tenuti a recepire e memorizzare i comportamenti da tenere in caso di emergenza, secondo le istruzioni impartite prima dell'accesso allo stabilimento e per mezzo del modulo d'informazione definito "**Induction HSE**" secondo la procedura 3-PR-QHSE-018 "Accesso del personale alle aree del sito Tempa Rossa".

La formazione è disponibile presso la Direzione HSSE che si occupa della gestione della formazione ai sensi del D. Lgs 105/15 come precisato nella procedura SGS-04 Sensibilizzazione, informazione, formazione, addestramento del personale in materia RIR.

FORMAZIONE ANTINCENDIO & PRIMO SOCCORSO

Gli addetti antincendio sono:

- in possesso dell'attestato di Idoneità tecnica secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/08 in base all'art. 17, comma 5 del D.Lgs. 139/06 e del D.M. 10/03/1998.
- Designati dal Managing Director.

Il personale incaricato delle misure di primo soccorso è in possesso della formazione secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003.

ADDESTRAMENTO/ESERCITAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Le esercitazioni sono svolte con una periodicità riportata nel "registro esercitazioni" gestito da HSE Superintendent, affinché la Squadra di Emergenza sia preparata ad intervenire per ciascuna tipologia di evento identificato nel Rapporto di Sicurezza del GPLC.

A seguito di ogni esercitazione, il HSE Superintendent provvederà alla redazione del report relativo alla prova effettuata, nel quale viene riportato lo scenario simulato, i partecipanti, i punti di forza e di miglioramento.

Presso il Centro Olio (HSE Superintendent) sono disponibili i programmi relativi all'addestramento del personale operativo, la stessa viene erogata dal HSE Superintendent.

I DPI antincendio (tuta, giacca, guanti, casco, stivali e autorespiratore) sono sottoposti a controlli da parte del HSE Superintendent e annotati su apposito registro.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 181 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

FORMAZIONE PER I MEMBRI CELLULE DI CRISI ICP e CMC

Specifiche formazioni sono previste in merito alla metodologia Incident Management System:

Destinatari Formazione	Cod Formazione	Descrizione
Persone chiave della cellula di crisi ICP	IMS 300	Formazione della durata di 3 giorni con formatore qualificato.
Membri della cellula di crisi ICP	IMS 200	Formazione in e-learning.
Membri della cellula di crisi CMC	IMS 100	Formazione in e-learning.

ESERCITAZIONI DI GESTIONE EMERGENZA

Le esercitazioni per le cellule di crisi sono organizzate periodicamente. Nella tabella seguente sono descritte le tipologie di esercitazioni.

Tipo	Descrizione	Cellule di Crisi coinvolte	Periodicità
TABLE-TOP	È la più efficace tipologia di esercitazione nella formazione del personale sulle proprie responsabilità. Il Table-top è un'esercitazione basata sulla discussione in cui i membri delle cellule di crisi si incontrano in una sala riunioni o nella sala di gestione delle emergenze per discutere i loro ruoli e responsabilità durante una particolare emergenza quando viene loro presentato uno scenario. Un facilitatore guida i partecipanti attraverso una discussione di uno o più scenari. Gli viene chiesto di utilizzare i mezzi a loro disposizione (Job Tickets, Formulari, ecc..) al fine di descrivere l'azione che intraprenderebbero in una particolare emergenza, testando Piani di Emergenza Interni/Esterni.	ACP ICP CMC	6 mesi Ad ogni modifica del PEI
FUNCTIONAL DRILL	Questa esercitazione è progettata per testare uno o più componenti di un sistema di risposta alle emergenze senza coinvolgere altri elementi. Questa è un'esercitazione efficace per sistemi di comunicazione, sistemi di allarme, preparazione della risposta medica, antincendio o di intervento. Può essere dedicata alla Squadra di Intervento o alla Squadra Medica.	ACP	1 mese
LARGE-SCALE EXERCISE	Il LSE è l'esercitazione più completa e complessa. Tutti i livelli dell'organizzazione per la gestione delle emergenze partecipano. Può richiedere il supporto da parte del Gruppo TotalEnergies e, almeno ogni 3 anni, il LSE è supervisionato da uno specialista del Gruppo TotalEnergies.	ACP ICP CMC	3 anni

NOTA 1:

In accordo al DM 13 ottobre 1994, per almeno una delle esercitazioni del tipo "Functional Drill" eseguite in un anno, deve essere richiesto l'intervento del Corpo dei Vigili del Fuoco anche tramite la partecipazione della cellula di crisi ICP.

Ogni Direttore delle cellule di crisi (ICP, CMC) definisce un programma di esercitazioni con il supporto del Direttore HSSE.

PROVA DI FUNZIONAMENTO DELLE SIRENE

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 182 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

Durante le esercitazioni viene anche eseguito il test di funzionamento delle sirene di emergenza del sistema PA/GA (Allarme generale/incendio e Allarme emergenza esterna).

Prima di ogni test, la comunità intorno al Centro GPL deve essere informata tramite comunicazione preventiva al sindaco di Guardia Perticara.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 183 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA2 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO

Il Piano di Emergenza Interna viene sottoposto a riesame di norma con frequenza annuale ed è aggiornato a cura del Gestore, con il supporto del Direttore HSSE, secondo necessità e previa consultazione del personale che opera al GPLC, ivi compreso il personale di tutte le imprese appaltatrici con contratto quadro a medio/lungo termine (rispettivamente tramite RLSA ed i capicantiere), comunque con frequenza almeno triennale come previsto dall'Art. 20 comma 3 al D. Lgs. 105/15.

La consultazione viene poi registrata tramite appositi verbali riportati in **MA3** e archiviati presso la Direzione HSSE.

Ai fini della consultazione il Gestore mette a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, almeno quindici giorni prima dell'incontro la versione in bozza del Piano di Emergenza interna.

Prima di adottare, rivedere o aggiornare il piano di emergenza interna il Gestore e/o il Direttore HSSE incontrano i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che possono formulare osservazioni o proposte.

Dell'incontro è redatto apposito verbale depositato presso la Direzione HSSE a disposizione delle autorità competenti di cui agli articoli 10 e 27 del D. Lgs. 105/2015 ed è parte integrante del Piano di Emergenza interna.

Per ogni esigenza di consultazione, una copia dello stesso è conservata e resa disponibile presso l'ufficio del RSES-D.

Il Gestore tiene conto delle osservazioni ricevute nell'ambito delle attività alla predisposizione, alla revisione e all'aggiornamento del Piano di Emergenza Interna.

Il PEI viene comunque aggiornato al verificarsi delle seguenti contingenze:

- ▶ ogni qualvolta intervengano, nel GPLC, significative variazioni organizzative, impiantistiche, e/o del livello/scenario di rischio;
- ▶ in adempimento di intercorse variazioni normative;
- ▶ in caso di evidenze oggettive emerse dalle attività di indagine a seguito di eventi, anomalie, near miss, incidenti;
- ▶ in relazione agli esiti dei debriefing delle attività di addestramento e simulazione di emergenza;
- ▶ in relazione agli esiti delle attività di consultazione degli RLSA/Imprese terze;
- ▶ a seguito di prescrizioni delle competenti autorità al rilascio di atti autorizzativi o di attività di sopralluogo/ispettive in genere;
- ▶ a fronte delle attività di sistema di audit interno e riesame della direzione;
- ▶ in occasione dell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza di cui al D. Lgs.105/2015 e/o del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs 81/08.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 184 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA3 – VERBALI DI CONSULTAZIONI RLSA/CONTRATTISTE



TotalEnergies EP Italia

Prot. 000913/22

Guardia Perticara, 04.07.2022

OGGETTO: Verbale di avvenuta consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA), ai sensi del DM 6 giugno 2016, n. 138 "Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento", ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del D.lgs. 105/2015.

In data 01 luglio 2022, alle ore 09:00 in videoconferenza si è tenuto un incontro fra:

- L'ing. Brian Welinder in qualità di Asset Director e Gestore degli Stabilimenti Seveso OC e LPGC.
- L'ing. Ferruccio Ferrucci in qualità di RSPP/Direttore HSSE.
- L'ing. Vincenzo Arculeo (HSE metodi e integrità).
- L'ing. Anna Carbone (Safety Engineer).
- I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente: Sig.ri Gerardo Cuoco e Antonello Lauria. La Sig.ra Laura Leonarda Genovese non ha potuto partecipare all'incontro.

Nell'incontro, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente sono stati consultati in ordine:

1. alla Revisione n. 2 del Piano di Emergenza Interna del Centro LPG Tempa Rossa, reso disponibile in bozza agli stessi in data 13.06.2022, evidenziando i principali aspetti oggetto della revisione tramite una presentazione allegata al presente verbale.
2. Al Documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti del Centro Olio Tempa Rossa (doc. 1-PO-QHSE-002) in fase di revisione biennale, reso disponibile per commenti agli stessi in data 21.06.2022.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA), hanno quindi espresso il loro parere favorevole ai documenti in fase di aggiornamento.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente.



Il Gestore dello Stabilimento.



Sede legale: Via Rombon, 11 - 20134 Milano (Italy)

Tel.: +39 02 540 681

www.it.total.com

Denominazione sociale: TotalEnergies EP Italia S.p.A. con socio unico

Cap. Soc. € 10.120.000 i.v. - C.F./P.Iva/N. iscr. Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi: 10569621005

Iscrizione R.E.A. n° MI - 2530615

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della TotalEnergies Holdings Europe S.A.S. (Controllata da TotalEnergies SE)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 185 of 212	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA4 - GLOSSARIO

ACP: Advanced Command Post. Posto di Comando Avanzato.

CCMC: Country Crisis Management Cell

CCR: Central Control Room. Sala Controllo del Centro Olio.

CMC: Crisis Management Cell.

CSC: Crisis Support Cell (HQ Paris).

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

ESD: Emergency Shutdown.

FISA: Fatti, Impatti, Stakeholders, Piano d’Azione.

Gesture: ai sensi del D.lgs. 105/2015 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE Seveso III), è la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene lo stabilimento Centro Olio Tempa Rossa.

GMC: General Maintenance Contract. – Contratto Generale di Manutenzione.

HVAC: Riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell’aria.

HSE: Health, Safety and Environment – Salute, Sicurezza e Ambiente.

IC: Incident Commander.

ICS: Incident Command System.

ICP: Incident Command Post.

JT: Job Ticket – Descrizione del ruolo.

IMS: Incident Management System.

IMT: Incident Management Team.

LPGC: Centro GPL Tempa Rossa.

MAC: Manual Alarm Call-point.

MEDEVAC: Medical Evacuation – Evacuazione Medica.

OC: Centro Olio Tempa Rossa.

OSC: On Scene Commander.

PA: Public Address – Annuncio vocale pubblico

PA/GA: Public Address / General Alarm.

PCA: Posto di Comando Avanzato (PEE).

PEARL: People, Environment, Assets, Reputation, Liability.

PEC: Posta elettronica certificata.

PEE: Piano di Emergenza Esterna.

PEI: Piano di Emergenza Interna.

POB: Personale a bordo, ovvero tutte le persone presenti in un dato momento sul sito.

RLSA: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l’Ambiente.

RSES: Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente di Sito.

RSES- D: Delegata del RSES per il Centro LPG.

TEPIT: TotalEnergies EP Italia Spa.

VOLUME 2



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

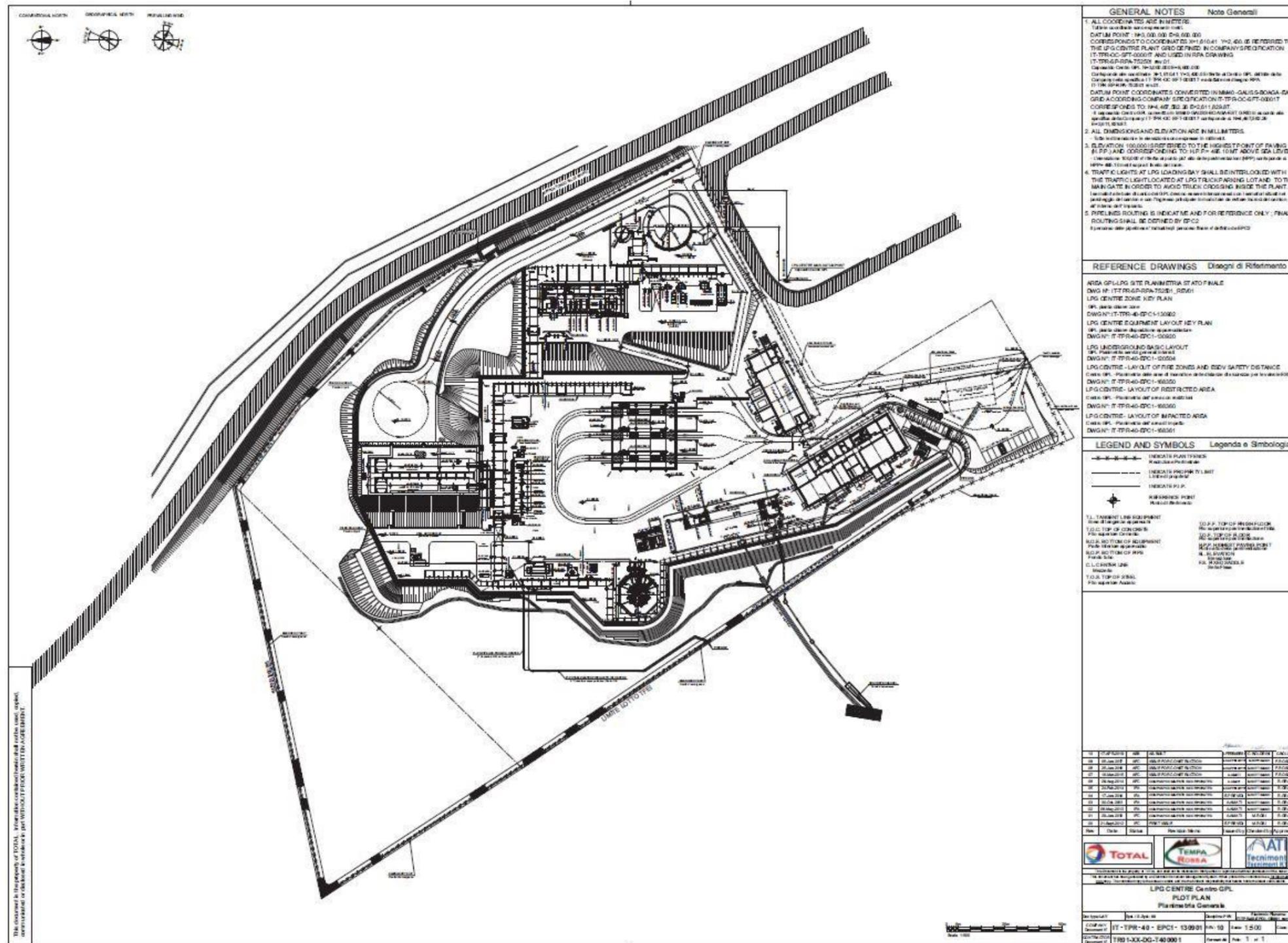
Pagina 187 of 212

Rev. 02

LD

PLANIMETRIE E DATI

LD1 - PLANIMETRIA GENERALE DEL CENTRO GPL (IT-TPR-40-EPC1-130901)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

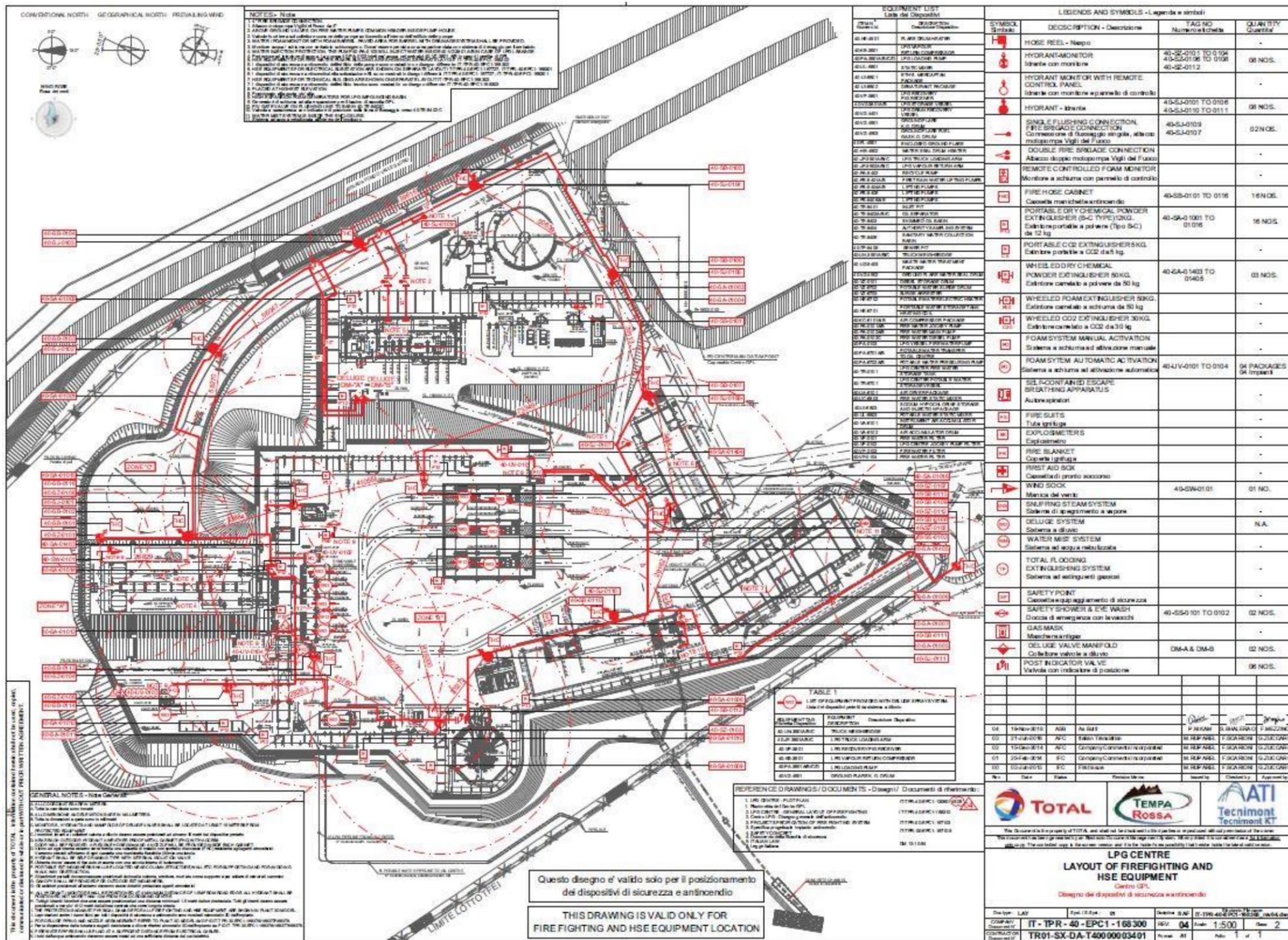
Pagina 188 of 212

Rev. 02

LD

PLANIMETRIE E DATI

LD2 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO (IT-TPR-40-EPC1-168300)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

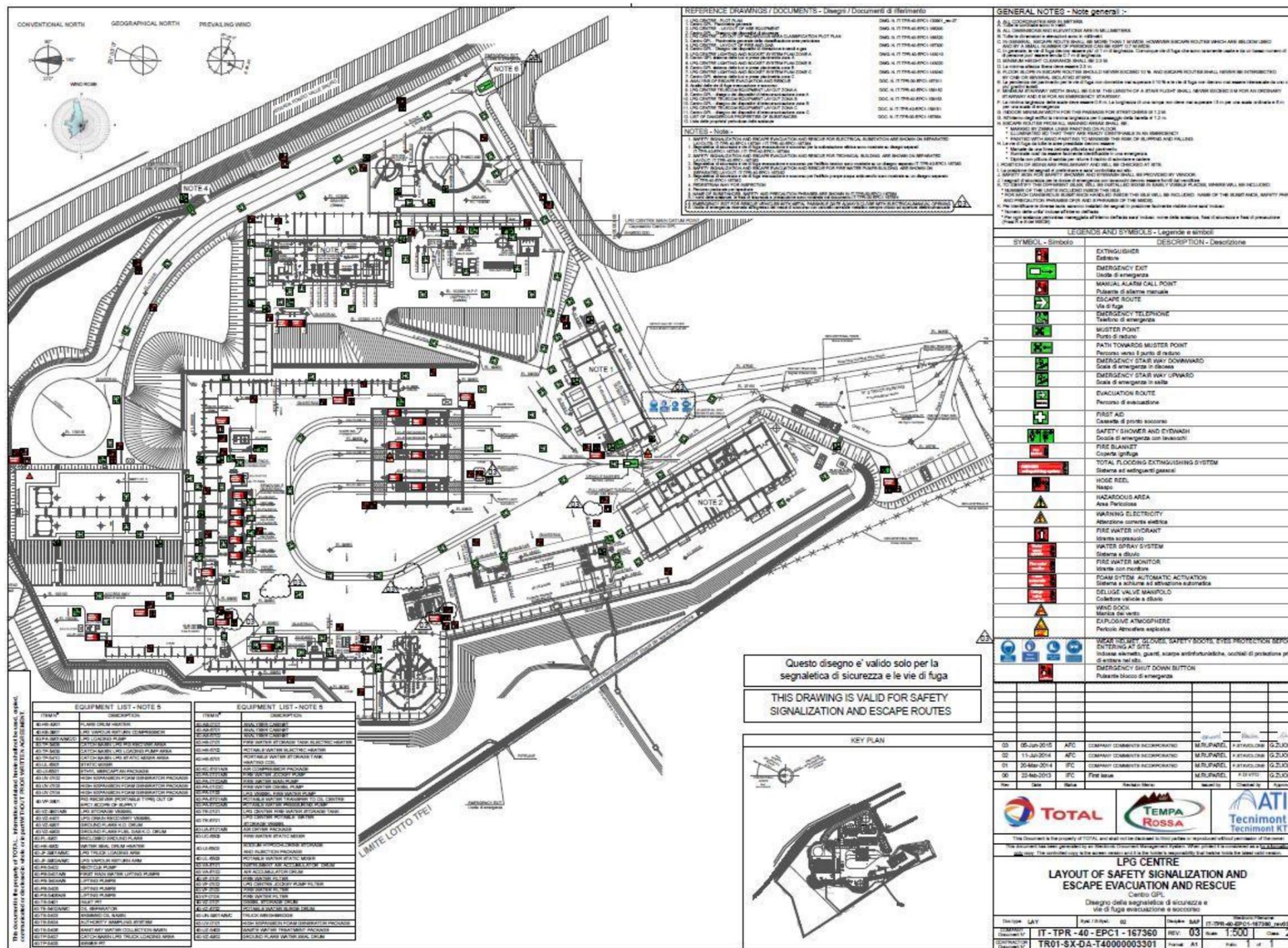
Pagina 190 of 212

Rev. 02

LD

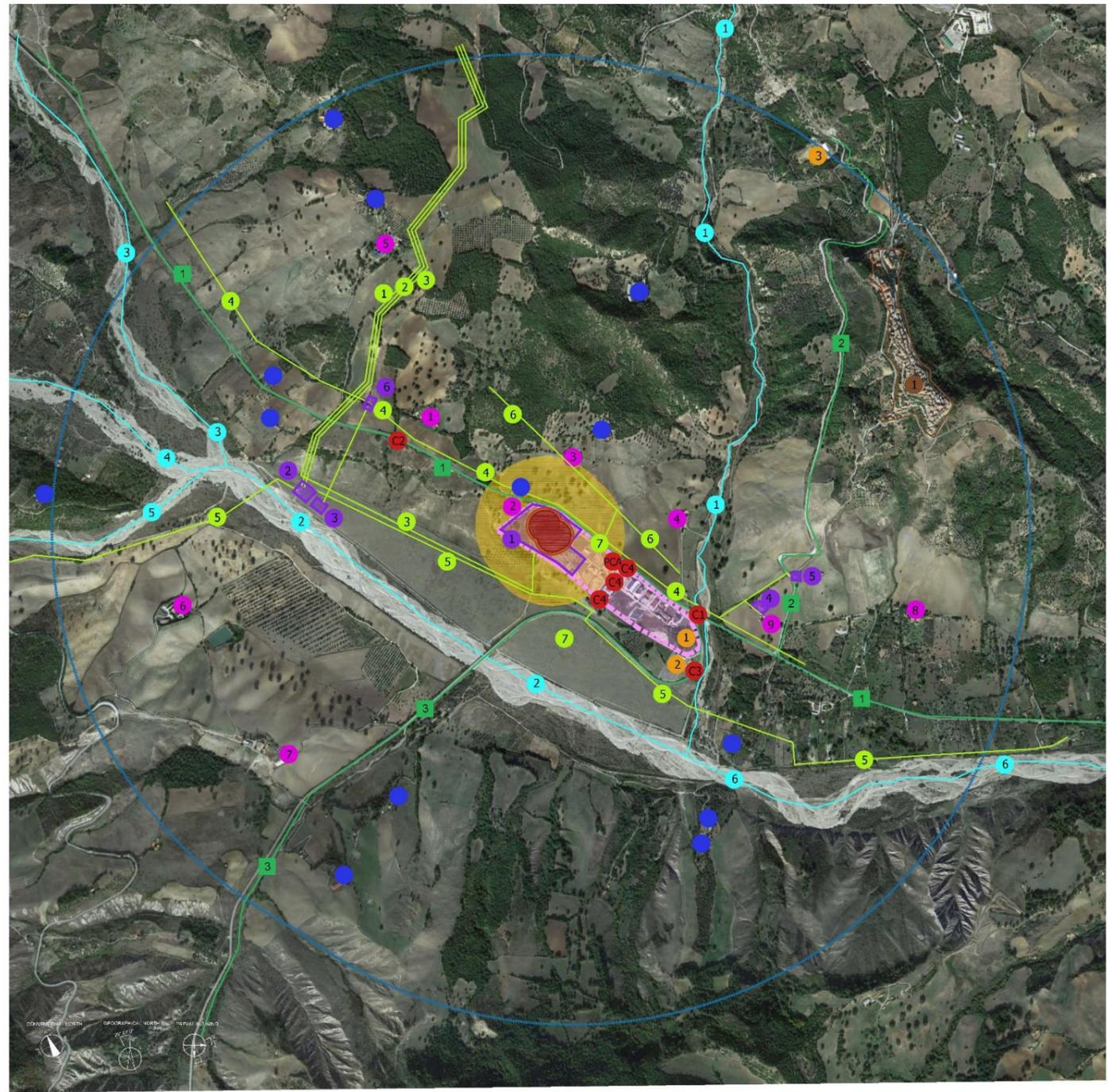
PLANIMETRIE E DATI

LD4 - PLANIMETRIA VIE DI FUGA (IT-TPR-40-EPC1-167360)



LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD5 - COROGRAFIA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (Rif. PEE-Allegato 2)



ELEMENTI VULNERABILI

- CENTRI ABITATI**
 - 1 GUARDA PESTICARA
- LUOGHI PUBBLICI**
 - 1 CHIESA MADONNA DEL SAURO
 - 2 PARCO-GRADU
 - 3 CAMPO SPORTIVO
- CASE SPARSE**
- CORPI D'ACQUA**
 - 1 TORRENTE GORRENZA
 - 2 TORRENTE SAURO
 - 3 FUMANELLA DI CORLETO
 - 4 TORRENTE COLVETTO
 - 5 TORRENTE FAVALTO
 - 6 FIUME SAURO
- AZIENDE**
 - 1 CISTERNA DEI MONACI
 - 2 AZIENDA AGR. MAZZARELLA VITO
 - 3 O-TRICO MONTANO GIULIANI
 - 4 AZIENDA AGRICOLA MASSERA COZZA
 - 5 AZIENDA BLO. DE FRANCHI
 - 6 AGR. TUR. DIFESA D'ISCHIA
 - 7 AZIENDA AGR. FORNABANO
 - 8 RESTAURI E LUKANBA
 - 9 BBE SANI A VARA DEL SAURO
- INSEDIAMENTI INDUSTRIALI**
 - 1 CENTRO GPL TEMPA ROSSA TOTALE
 - 2 NODO DI COLLETO TOTALE
 - 3 IMPIANTO RIDUZIONE PRESS. / SIVAM
 - 4 STAZIONE SEZIONAMENTO SIVAM - BODIOLO DIE
 - 5 STAZIONE SEZIONAMENTO SIVAM - GUARDA P.
 - 6 STAZIONE SEZIONAMENTO SIVAM (PDR) - RS
- CANCELLI**
- POSTO DI COMANDO AVANZATO**
- RETI TECNOLOGICHE E DI SERVIZIO**
 - 1 METANO DOTTO TOTALE
 - 2 GAS DOTTO TOTALE
 - 3 CONDOTTI A GPL TOTALE
 - 4 METANO DOTTO SIVAM RETE GAS
 - 5 COLLETTORIO EMISORI
 - 6 LINEA ELETTRICA PUE
 - 7 CABINA ENEL
- STRADE**
 - 1 SP. STRADA SAURINA
 - 2 RACCORDO FONCO VALLE SAURO
 - 3 STRADA DELL'AVAGLIATA
- ZONA ARTIGIANALE / P.I.P.**
(PER IL DETTAGLIO DEGLI INSEDIAMENTI FARE RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO 2 B)
- INSEDIAMENTI INDUSTRIALI**
- RAGGIO 2 km dai confini del CENTRO GPL**

SCENARI INCIDENTALI

SCENARIO	DESCRIZIONE	AREA DI RISCHIO		
		I AREA DI RISCHIO (12,5 kWh/m ²)	II AREA DI RISCHIO (5 kWh/m ²)	III AREA DI RISCHIO (negli di riferimento)
S - 2/3 -ET P RE	Rilascio di GPL in fase totale per rottura condotte L-LE di Stato 11 metro (30 secondi di sviluppo) (Q _{max} = 13kg/s)	65	78	300
S - C -ET P RE	Rilascio di GPL in fase totale per rottura condotte L-LE di Stato 11 metro (30 secondi di sviluppo) (Q _{max} = 13kg/s)	65	78	300

MINISTERO DELL'INTERNO
PREFETTURA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
POTENZA


 TOTAL E.P. ITALIA S.p.A.
 Via Roma, 11
 00187 Roma

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
CENTRO GPL TEMPA ROSSA
ELEMENTI VULNERABILI - AREE DI RISCHIO - CANCELLI
 ALLEGATO 2a 05/03/2015 A0 1:6.000

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 192 of 212	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD6 - SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE

MSDS consultabili al link SharePoint (rete intranet TEPIT)

<https://totalworkplace.sharepoint.com/sites/SevesoTempaRossa>

LD7 - RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO (da Rapporto di Sicurezza)

RDS: IT-TPR-40-EPC1-167544 - Allegato C.4.3 - Rappresentazione grafica degli scenari incidentali.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 193 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

RE1 - NUMERI DI TELEFONO e CONTATTI UTILI

La presenza di ogni componente della cellula di crisi, in funzione della reperibilità, è gestita tramite il file:

[Emergency_Cells_On_Duty_Personnel.xlsx](#)

disponibile nella directory comune:

[W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI](#)

[Teams Channel “Emergency Management Tempa Rossa”](#)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 194 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

ACP Emergency Room

CELLULA DI GESTIONE EMERGENZE SUL SITO - ADVANCE COMMAND POST	
Sala Gestione Emergenze ACP	+39 0971 96 4499
Audio conference phone	+39 0971 96 5638
Telefono Satellitare	00 87 077 692 7346
e-mail cellula di crisi ACP	tepit.acp@totalenergies.com

Clinica Medica Sito Tempa Rossa

CLINICA MEDICA Sito Tempa Rossa Area N – Centro Olio
347 1507585
Radio: Canale Oil Centre 1

ICP Emergency Room

INCIDENT COMMAND POST CRISIS CELL	
Sala Gestione Emergenze ICP	+39 0971 96 5699
Audio conference phone	+39 0971 96 4445
Telefono Satellitare	00 87 077 692 7346
ICP email	tepit.icp@totalenergies.com

CMC Emergency Room

CRISIS MANAGEMENT CELL - CMC	
CMC Emergency Room	+39 025406 8801
CMC e-mail	tepit.cmc@totalenergies.com

Sala Controllo Centro Olio (CCR)

SALA CONTROLLO CENTRO OLIO (CCR)	
+39 0971 96 5873	
Radio	Canale Oil Center 1
CAPOTURNO	
+39 0971 96 5831	
Radio	Canale Oil Center 1

Sala Controllo GPLC

SALA CONTROLLO CENTRO GPL	
+39 0971 96 4403	
Radio	Canale Oil Center 1
RSES-D LPGC	
+39 0971 96 5628	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 195 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

Stakeholders - Partners

ENI/SOM		
Unità Operativa Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 218
	Fax	+39 099 47 00 487
Sala controllo – Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 356
	Tel Fisso	+39 099 47 82 319
Capo Turno – RPO - Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 290
Centralino Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 111
Direttore Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 345 67 75 283
	Tel Fisso	+39 0975 31 3538
Sala controllo – Centro Olio Val D'agri	Tel Fisso	+39 0975 31 3503
	Fax	+39 0975 31 33689
Responsabili Emergenze Reperibili		
	MSP Tel Mobile	+39 346 001 0518
	MSP-MOV TA Tel Mobile	+39 342 998 2013
ENI Distretto Meridionale – Responsabile Distretto	Tel Fisso	+39 0975 313650
	Tel Mobile	+39 342 8587 602
NUMERO VERDE ENI R&M EMERGENZE	Num Verde	800 909 119
SNAM RETE GAS		
	Tel Fisso	+39 0975574093 durante orario di lavoro normale
	Tel Mobile	+39 3401765234
CENTRO SALA CONSILINA Responsabile SALVATORE CRIMI	Fax	+39 0975 57 4107 durante orario di lavoro normale
	email	luigiarcangelo.tartaglia@snamretegas.it
PRONTO INTERVENTO	Num Verde	800 970 911
ENEL		
CENTRO OPERATIVO ENEL DI POTENZA (h24) – Capo Turno	Tel Fisso	+39 080 230 8551
	email	coepotenza@e-distribuzione.com
AQUEDOTTO LUCANO		
Numero verde	Num verde	+39 800 992 293
Tecnico incaricato	Tel Mobile	+39 334 1078134
SHELL		
Marco Brun – Amministratore Delegato	Tel Mobile	+39 335 6417591
	email	marco.brun@shell.com
Alberto Pelliccia - JV Representative	Tel Mobile	+39 335 5767767
	email	Alberto.pelliccia@shell.com
Silvano Suigi – UPC Italy HSE Specialist	Tel Mobile	+39 335 7353573
	email	silvano.suigi@shell.com
Matteo Mistri – Senior Project Engineer	Tel Mobile	+39 335 7420720
	email	matteo.mistri@shell.com
MITSUI		
Stefano Romay - Director & General Manager	Tel Mobile	+39 335 1980847
	email	S.Romay@mitsui.com
Alessandro Ajelli - Project Manager	Tel Mobile	+39 366 6926403
	email	A.Ajelli@mitsui.com

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 196 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Autorità Pubbliche

CARABINIERI		
Numero telefonico unico nazionale		112
Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza - Centrale Operativa h24	Tel Fisso H24 email	+39 0971 391217 tpz20950@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano	Tel Fisso H24 Tel Fisso H24 email	+39 0975 61080 +39 0975 61086 tpz31701@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Corleto P.	Tel Fisso email	+39 099 47 82 111 tpz27479@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri Pisticci	Tel Fisso H24 email	+39 0835 445400 tmt25394@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Gorgoglione	Tel Fisso email	+39 0835 560010 tmt23409@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Pietrapertosa	Tel Fisso email	+39 0971 983001 tpz20376@pec.carabinieri.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, i **Carabinieri** devono essere contattati dalla **cellula di crisi ICP** in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i [Modelli di Comunicazione](#) via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: [Modello 1](#)

I **Carabinieri** hanno il compito di gestione e controllo del traffico nelle aree interessate dall'emergenza e di mantenimento dell'ordine pubblico, con il coordinamento della Prefettura di PZ.

GUARDIA DI FINANZA		
Numero telefonico unico nazionale		117
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Potenza	Tel Fisso Tel Fisso email	+39 0971 52899 +39 0971 52346 pz0510000p@pec.gdf.it
Tendenza Guardia di Finanza di Viggiano	Tel Fisso email	+39 0975 311008 pz1090000p@pec.gdf.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, la Guardia di Finanza è allertata dalla Prefettura di Potenza. La **Guardia di Finanza** ha il compito di gestione e controllo del traffico, cioè di blocco della viabilità nelle zone interessate dall'incidente.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 197 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

POLIZIA

Numero telefonico unico nazionale		113
Questura	Tel Fisso H24	+39 0971 334778
	Tel Fisso	+39 0971 334111
	email	gab.quest.pz@pecps.poliziadistato.it
	email H24	salaoperativa.quest.pz@pecps.poliziadistato.it
Comando Polstrada – Potenza	Tel Fisso H24	+39 0971 654111
	email	polstradacoc.pz@poliziadistato.it
	email	sezpolstrada.pz@pecps.poliziadistato.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, la Polizia Stradale è allertata dalla Prefettura di Potenza. La **Polizia Stradale** ha il compito di gestione e controllo del traffico, cioè di blocco della viabilità nelle zone interessate dall'incidente.

PREFETTURA

Prefettura – Potenza (Protezione Civile Prefettura)	Tel Fisso H24	+39 0971 41911
	email	protocollo.prefpz@pec.interno.it
	email	emergenze.prefpz@pec.interno.it
Prefettura – Matera	Tel Fisso	+39 0835 3491
	email	protocollo.prefmt@pec.interno.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, la **Prefettura di PZ** deve essere contattata dalla **cellula di crisi ICP** in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Modelli di Comunicazione via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: Modello 1
- Segnalazione incidente: Modello 2

La **Prefettura di Potenza** coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta.

La Prefettura di Matera potrebbe essere coinvolta nella gestione dell'emergenza laddove sia coinvolto il territorio comunale di Gorgoglione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 198 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

VIGILI DEL FUOCO		
Numero telefonico unico nazionale VVF		115
Comando Provinciale Potenza Vigili del Fuoco	Tel Fisso Centralino H24	+39 09716 58111
	Tel Fisso - VOIP Sala Operativa	+39 09716 54704
	email H24	com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
Direzione Regionale Basilicata Vigili del Fuoco	Tel Fisso Sala Operativa H24	+39 0971 609511
	email	dir.salaop.basilicata@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale Potenza Vigili del Fuoco - Distaccamento di Villa d'Agri	Tel Fisso	+39 0975 352005
	email	dist.pz04.villadagri@vigilfuoco.it
Comando Provinciale Matera Vigili del Fuoco	Tel Fisso	+39 0835 338311
	email	com.matera@cert.vigilfuoco.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, il **Comando dei Vigili del Fuoco di PZ** deve essere contattato dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i [Modelli di Comunicazione](#) via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: [Modello 1](#)
- Segnalazione incidente: [Modello 2](#)

In caso di attivazione del PEE, i Vigili del Fuoco di PZ coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo. Nell'espletamento dell'azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell'intervento.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 199 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

COMUNI – SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Corleto Perticara		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0971 965711
Posta Certificata	email	comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it
Fax comune	fax	+39 0971 965717
Sindaco	Tel Mob.	+39 339 2535970
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Fisso	+39 0971 965701
	Tel Mob.	+39 320 4217 263
Polizia Municipale	Tel Fisso	+39 0971 965733
	Tel Mob.	+39 329 3173 404
	Fax	+39 0971 965717
	email	vincenzo.magaldi@pec.corleto.it

COMUNI – SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Guardia Perticara		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0971 964004
Posta Certificata	email	comuneguardia@cert.ruparbasilicata.it
Fax comune	fax	+39 0971 964003
Sindaco	Tel Mob.	+39 349 0879179
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Fisso	+39 0971 964004
	Tel Mob.	+39 320 4217 242
Polizia Municipale	Tel Mob.	+39 320 4217 244
	email	poliziale@pec.comune.guardiaperticara.pz.it

COMUNI – SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Gorgoglione		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0835 560078
Posta Certificata	email	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Fax comune	fax	+39 0971 965717
Sindaco	Tel Mob.	+39 335 6478358
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Mob.	+39 345 6045 632

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, i **Sindaci dei comuni limitrofi (Corleto P., Guardia P e Gorgoglione)** devono essere contattati dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza. La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Modelli di Comunicazione via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: Modello 1
- Segnalazione incidente: Modello 2

I **Sindaci** dei comuni limitrofi hanno, tra le mansioni definite, il compito di **informare la popolazione** sull'evento incidentale e **comunicare le misure di protezione** da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti e/o messaggi telefonici sms e/o fax, social media, e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo.

Inoltre, **la Polizia Municipale** assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di rischio (zona di attenzione) e ne disciplina il traffico, tramite i posti di blocco della circolazione stradale.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 200 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

ARPA BASILICATA		
ARPAB	Tel Fisso H24	+39 0971 656330
	fax	+39 0971 601083
	e-mail	protocollo@pec.arpab.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, L'ARPAB sarà allertata dalla Prefettura di Potenza. L'ARPAB, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, ha il compito di effettuare ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

REGIONE BASILICATA		
Ufficio Protezione Civile regione	Tel Fisso H24	+39 0971 668 400
	email	ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it
Numero verde h24	Tel Fisso H24	800 073 665
Sala operativa Protezione Civile Regione	Tel Fisso	+39 0971 668394
	Tel Fisso	+39 0971 668463
	email	sala.operativa@regione.basilicata.it sor.basilicata@cert.regione.basilicata.it
Presidenza della Giunta - Sede Potenza	Tel Fisso	+39 0971 668136
	email	urppresidenza@regione.basilicata.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna** la **Regione Basilicata (Protezione Civile)** deve essere contattata dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza. La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Modelli di Comunicazione via PEC. In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: Modello 1
- Segnalazione incidente: Modello 2

L'**Ufficio di Protezione Civile della Regione Basilicata** partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza.

PROVINCIA		
Provincia Potenza	Tel Fisso	+39 0971 417111
	email	protocollo@pec.provinciapotenza.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, la **Provincia di Potenza** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza. La **Provincia di PZ**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, partecipa se necessario alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 201 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

UNMIG – sezione di NAPOLI

Numero Verde	Tel Fisso H24	800 595812
UNMIG Napoli	Tel Fisso	+39 081 551 0049
	fax	+39 081 551 9460
	email	unmig.napoli@mise.gov.it dgsunmig.div04@pec.mise.gov.it
Ingegnere Capo UNMIG Napoli – Ing. A. Vioto	Tel Fisso	+39 081 5510049

INAIL

Direzione Regionale Basilicata - sede locale di Potenza	Tel Fisso	+39 0971 606111
	email	potenza@inail.it potenza@postacert.inail.it
Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca Potenza	Tel Fisso	+39 0971 606111
	email	potenza-uotcvr@inail.it potenza-ricerca@postacert.inail.it

INPS

Direzione Provinciale POTENZA	Tel Fisso	+39 0971 3351
	fax	+39 0971 1945829
	email	Direzione.potenza@inps.it direzione.provinciale.potenza@postacert.inps.gov.it
Responsabile URP - Nicola AMOROSI	Tel Fisso	+39 081 5510049

MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Centralino Ministero	Tel Fisso	+39 0971 606111
----------------------	-----------	-----------------

ASSOMINERARIA

Centralino	Tel Fisso	+39 06 807 30 45
	fax	+39 06 807 33 85
	email	info@assomineraria.org



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 202 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

Pronto soccorso, Ospedali, ASP

PRONTO INTERVENTO SANITARIO – DIRES 118

Numero telefonico unico nazionale	118	
DIRES 118 Basilicata - Potenza	Centralino	+39 0971 699 200
	fax	+39 0971 699 241
	email	dires@pec.118basilicata.it
Indirizzo Pronto Soccorso Potenza	Via Potito Petrone, 6, 85100 Potenza PZ	
Caposala Pronto Soccorso Potenza	Tel Fisso	+39 0971 613 655
Elisoccorso 118 Potenza	Tel Fisso	+39 0971 613 515
Pronto Soccorso Villa d'Agri	Viale S. Pio da Pietrelcina, 85050 Villa d'Agri	
	Centralino	+39 0975 312111
	Tel Fisso	+39 0975 352845
	Tel Fisso	+39 0975 312243
Pronto Soccorso Policoro	Via Salerno, 75025 Policoro MT	
	Tel Fisso	+39 0835 98 6312
	Tel Fisso	+39 0835 986 444
Pronto Soccorso Matera	Tel Fisso	+39 0835 253212
Postazione Territoriale Di Soccorso 118 Corleto Perticara (Lun-Ven 20:00-08:00; Sab-Dom 24h)	Tel Fisso	+39 0971 96 32 27
Centro antiveleni Policlinico Umberto I	Tel Fisso	+39 06 499 78 000

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, il **DIRES 118** sarà allertato dalla Prefettura di Potenza. L' **DIRES 118**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF:

- Invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente
- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 203 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

OSPEDALI

Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza	Indirizzo	Via Potito Petrone - 85100 Potenza
	Tel Fisso	+39 0971 611111
	Ufficio Relazioni con il Pubblico	+39 0971 612584
	Num verde	800 006 616
	Medicina D'Urgenza	+39 0971 612 585
	Caposala Med.D'Urg. email	+39 0971 612 628 aosancarlo@cert.ruparbasilicata.it
	Presidio Ospedaliero San Carlo - Villa d'Agri "Ospedale San Pio da Pietrelcina"	Centralino
Presidio Ospedaliero San Carlo - Melfi	Centralino	+39 0972 773111
Presidio Ospedaliero San Carlo - Lagonegro	Centralino	+39 0973 481111
Azienda Sanitaria N° 5 - Policoro	Tel Fisso	+39 0835 986421
	Tel Fisso	+39 0835 986402

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, l'**Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L'**ASP**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, predispone un coordinamento presso l'Ospedale San Carlo di Potenza in diretta operatività con i presidi ospedalieri di Villa d'Agri, Lagonegro e Melfi

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ASP - Potenza	Centralino	+39 0971 310 111
	email	protocollo@pec.aspbasilicata.it
ASM - Matera	Centralino	+39 0835 253111
	email	asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it
Distretto Sanitario di II Livello di Potenza	Tel Fisso	+39 0971 269 24
Distretto Sanitario di II Livello di Villa d'Agri	Tel Fisso	+39 0975 3124 09

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna**, l'**ASP** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L'**ASP**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF,

- Ricevono dal servizio emergenza urgenza 118 notizie e dati sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri
- Forniscono, sentite le altre Autorità Sanitarie della Regione, della Provincia e dei Comuni, i dati relativi alle entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica.

 TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 204 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Trasporti

AUTO CON CONDUCENTE - NAVETTE		
Rossano Leone NCC	Tel Mob. e-mail	+39 340 588 9360 rossano.leone@tiscali.it
Gambioli	Tel Mob. Tel Mob.	+39 335 7069355 +39 344 1807217

Intervento Ambientale

Nota: fare riferimento al documento Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039.

SEMATAF	Mob. Phone (24/7)
Nicola Massari	+39 345 3633136
Luigi Melfi	+39 328 3908423
Valeria Guida	+39 342 7658285

Aziende Limitrofe

Fare riferimento all'Allegato del PEE:

Allegato 7 - Contatti Popolazione Attività Produttive - RISERVATO

Una copia dell'Allegato 7 PEE è disponibile nella sala gestione emergenze ICP di Guardia P.



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 205 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

RE2 - DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI EMERGENZA

RISERVA D'ACQUA ANTINCENDIO



Riserva idrica – serbatoio acqua 40-TR-0101

Capacità massima operativa di 3206 m3 di cui utili 2517 m3.

Il fabbisogno idrico calcolato è di 624 m3/h

La capacità è equivalente a 4 ore di autonomia.

Il serbatoio è dotato di sistema di riscaldamento con scaldiglia elettrica per evitare fenomeni di congelamento nella stagione invernale

STAZIONE DI POMPAGGIO (main pumps: 2 x 50% + 1 x 100%)



Pompe acqua antincendio di pressurizzazione (jockey) (#2) (Datasheet: IT-TPR-40-EPC1-180038, IT-TPR-40-EPC1-381824)

40-PA-0101 A/B

- Potenza Assorbita di Progetto: 19,85 kW
- Portata di Progetto: 32 m3/h
- Portata Massima Operativa: 30 m3/h
- Pressione Massima Operativa: 10,4 barg
- Pressione Massima di Progetto: 13.49 barg.
- Pressione shutoff stimata: 12.24 barg
- collegate al generatore diesel di emergenza nel caso di interruzione di energia elettrica generale

Pompa antincendio elettrica (#2)

40-PA-0102 A/B (Datasheet: IT-TPR-40-EPC1-180036, IT-TPR-40-EPC1-381825)

- Potenza Assorbita di Progetto: 122 kW
- Portata di Progetto: 315 m3/h
- Portata Massima Operativa: 312 m3/h
- Pressione Massima Operativa: 10.4 barg
- Pressione Massima di Progetto: 13.49 barg.
- Pressione shutoff stimata: 12.24 barg



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 206 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE



Pompe antincendio diesel (#1)

40-PA-0102 C (Datasheet: IT-TPR-40-EPC1-180037, IT-TPR-40-EPC1-381826)

- Potenza Assorbita di Progetto: 402 kW
- Portata di Progetto: 630+20 m³/h
- Portata Massima Operativa: 624 m³/h
- Pressione Massima Operativa: 10.4 barg
- Pressione Massima di Progetto: 13.47 barg.
- Pressione shutoff stimata: 12.22 barg
- Autonomia minima diesel: 12 ore



Pompe elettrica per iniezione acqua di emergenza nei serbatoi di stoccaggio (#1)

40-PA-0103 (Datasheet: IT-TPR-40-EPC1-180039, IT-TPR-40-EPC1-381827)

- Potenza Assorbita di Progetto: 40.19 kW
- Portata di Progetto: 42 m³/h
- Portata Massima Operativa: 40 m³/h
- Pressione Massima Operativa: 13.30 barg
- Pressione Massima di Progetto: 16.94 barg.
- Pressione shutoff stimata: 15.69 barg



Edificio Pompe Antincendio:

- Resistenza al fuoco pareti: REI 120
- Resistenza Sovrapressioni: Ductility Level Blast DLB = 0,18 barg, duration = 30 ms



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 207 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

RETE IDRANTI, MONITORI E CONNESSIONI



Monitore/Idrante ad acqua

- Dimensione del corpo dell'idrante: 6" (DN 150).
- Ogni idrante è dotato di:
 - due raccordi da 2 ½" di diametro (DN 70) per la manichetta,
 - un raccordo da 4" di diametro (DN 100) per il camion antincendio
 - una flangia da 4" di diametro per il collegamento del monitor
- Portata: 120 m³/h a 7 barg,
- Angolo di rotazione: 360°
- Angolo di elevazione: 80° verso l'alto e 45° verso il basso.
- Gittata operativa orizzontale:
 - con getto pieno: minimo 40 metri
 - con getto spray: 30 metri



Idranti e manichette

- Ogni idrante è dotato di:
- due raccordi da 2 ½" di diametro (DN 70) per la manichetta,
 - un raccordo da 4" di diametro (DN 100) per il camion antincendio
 - una flangia da 4" di diametro per il collegamento dei monitori, laddove necessario (ad. es. **Monitori carrellati**)
 - Lunghezza manichetta: 30 m



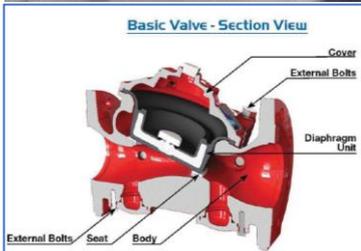


TotalEnergies EP Italia

RE

RISORSE

IMPIANTO A DILUVIO D'ACQUA



Impianto a Diluvio ad acqua – Valvola di attivazione diluvio

- Modello Bermad FP-400Y “Torrent”
- Attivazione automatica da rilevazione fuoco (fusibile plugs)
- Attivazione da sala controllo (F&G matrix panel)
- Attivazione da campo con pulsante blu
- Attivazione da campo con valvola manuale (trim valve).



Impianto a Diluvio ad acqua – Pulsanti di attivazione diluvio da campo;



Impianto a Diluvio ad acqua – sezione ugelli e tappi fusibili

Portata massima Diluvio: 589,2 m3/h



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPORA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 209 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

IMPIANTI A SCHIUMA



Distributori di schiuma ad alta espansione per unità GPL (zona A, zona B);

- ➔ Schiumogeno tipo ad **alta espansione** AFFF-AR 3%
- ➔ Attivazione automatica su rilevamento fiamma (voting 2oo2)
- ➔ Attivazione da CCR (F&G Matrix Panel)
- ➔ La scarica nel pozzetto ha durata di 18 secondi

IMPIANTO A SATURAZIONE DI GAS - INERGEN



Sistemi di estinzione a saturazione di gas

- ➔ Attivazione automatica su rilevamento di di 2ooN rilevatori di fumo nei locali protetti
- ➔ Attivazione manuale con dispositivo in prossimità dell'entrata principale e delle uscite
- ➔ Il gas usato come mezzo estinguente è IG541 - 52%N2 – 40%Ar- 8%CO2 (comunemente noto come Inergen).
- ➔ È presente un allarme di pre-scarica e un ritardo dell'avvio della scarica al fine di prevenire l'esposizione al gas.
- ➔ Edificio Tecnico: TER-S3 (false floor is present), Instrument Technical Room (false floor is present), UPS Room (false floor is present), Battery Room
- ➔ Sottostazione elettrica: Switchgear Room, Cable Cellar, Battery Room



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 210 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

ESTINTORI



Estintori 12 kg polvere



Estintori 50 kg polvere



Estintori CO2



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-023

Data 19/09/2022

Pagina 211 of 212

Rev. 02

RE

RISORSE

MEZZI MOBILI ANTINCENDIO



Mezzo antincendio mobile (pick up)

- Riserva di acqua pari a 370 litri e da una riserva di agente schiumogeno pari a 30 litri.
- Dotato di tubo flessibile DN12 di lunghezza pari a 50 m



Monitori carrellati triplo effetto con predisposizione per schiumogeno

- n. 5 manichette antincendio speciali per uso massiccio in edifici industriali ed impianti chimici (UNI 70) – 30 metri
- n. 4 divisori a tre vie (UNI 70)
- n. 4 monitori carrellati:
 - portata: 120 m³/h @ 7 bar
 - getto: massimo 60 m alla portata nominale (getto pieno)
 - idoneo all'utilizzo con schiuma
 - raccordo alimentazione DN 100
- n. 5 manichette antincendio "standard" (UNI 70)
- n. 5 lance antincendio con getto regolabile
- n. 1 divisore a due vie (UNI 70)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA – CENTRO GPL TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-023	Data 19/09/2022	Pagina 212 of 212	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

RE3 - INVENTARIO MATERIALE INTERVENTO PER SVERSAMENTO DI OLIO

IT–TPR–GE–SET–000039 - Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan.

<http://wat.corp.local/sites/s485/en-US/Pages/Sistema-Gestione-della-Sicurezza-Seveso.aspx>